



CULTURA

L'ESTETICA DI BRÖNTE DUECENTO ANNI DOPO

BERTINETTI / APAG. 24 E 25



MUSICA

Un tuffo negli Anni 60 targato Mike Sponza

TERZOLI / APAG. 28

SPETTACOLI

"Reunion" al Pupkin arriva Paolo Rossi

PICCIONE / APAG. 26

ASSISTENZA

Case di riposo a caccia di addetti sanitari "doc"

Centinaia di posti "scoperti": per ottenere la convenzione con la Regione servono profili qualificati. Ma in Fvg non ce ne sono a sufficienza. I titolari: «Dobbiamo cercare al Sud». Via alla formazione

Le case di riposo del Friuli Venezia Giulia hanno "fame" di operatori socio-sanitari, figure strategiche per garantire l'assistenza agli ospiti e, soprattutto, indispensabili per ottenere l'accreditamento da parte della Regione. Il processo di riclassificazione delle residenze per anziani avviato nel 2015 dall'amministrazione Serracchiani, infatti, impone alle realtà che puntano a rientrare nel circuito delle convenzioni sia standard

strutturali sia requisiti assistenziali. E tra questi, appunto, rientra anche l'obbligo di affidare la cura degli anziani ad operatori socio-sanitari e non più a figure senza specifica qualifica. Di qui la corsa contro il tempo da parte dei titolari delle residenze private - un'ottantina solo nella provincia di Trieste - per riuscire ad adeguarsi e non perdere così il preziosissimo treno dell'accreditamento.

TONERO / APAG. 2 E 3



Un'addetta sanitaria in casa di riposo

IL CASO

/ APAG. 3

Per api e calabroni soccorso in farmacia

Con l'estate torna di attualità il problema legato ai casi di choc anafilattico causati da punture di api, vespe e calabroni, insetti appartenenti all'ordine degli imenotteri.

POLITICA

Di Maio aggiunge 62 posti al tavolo della crisi Ilva Scoppia la rissa

Dopo la Tav, l'Ilva: Luigi Di Maio convoca il tavolo sull'acciaieria tarantina, ma aggiunge 62 posti.

DIMATTEO / APAG. 4 E 5

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / APAG. 15

RISCHIO GLOBALE DAL RAZZISMO DEI FOCOLARI

Siamo assistendo alla trasformazione rapida, e forse non troppo dibattuta, di alcuni concetti chiave del linguaggio della politica.

L'ANALISI

FRANCESCO JORI / APAG. 15

ALTA INCAPACITÀ E LA TAV FINISCE SUI BINARI MORTI

Chiamiamola Alta Incapacità. Sulla tratta ferroviaria italiana del corridoio 5, l'ex Tav ha abdicato al concetto di Alta Velocità.

METEO / A PAG. 11

È l'ora dell'estate più torrida
sulla costa previsti 35 gradi
Il culmine mercoledì e giovedì

BORGO SAN SERGIO / MORO A PAG. 18

Mansarda a fuoco in via Maovaz
dieci famiglie sfollate per ore
Nessun intossicato, salvi 4 cani

LA STORIA / DORIGO A PAG. 19

Dona al Comune 125 opere
fra dipinti, incisioni e sculture
E 73 mila euro per restaurarle



Trieste, torna la banda delle ville. Blitz di sera a Basovizza mentre i padroni cenano

Torna la banda delle ville e con essa la paura sul Carso. In un blitz serale in una casa a Basovizza (nella foto Lasorte), i ladri sono riusciti a entrare mentre i titolari stavano cenando. I malviventi hanno rubato solo 100 euro dopo aver rovi-

stato nelle stanze al primo piano, incuranti della festa di compleanno con adulti e bambini che era in corso in giardino. Increduli i proprietari dopo il fatto.

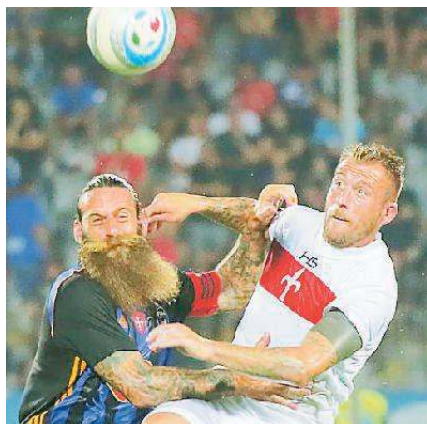
SARTI / APAG. 16 E 17

LO SPORT

La Triestina beffata ai calci di rigore Fuori dalla Coppa

Buona la partita di Coppa Italia dell'Unione nei primi 90' contro il Pisa. La Triestina sul 2-1 accusa il colpo, ma nel secondo minuto di recupero del primo tempo supplementare Meroni falcia Procaccio e l'arbitro concede il rigore. Infine la lotteria dal dischetto.

ESPOSITO / APAG. 31



IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289

Centro Acustico Soncin

Tutti i giorni
prove
gratuite
dell'udito

APPARECCHI
ACUSTICI
DELLE
MIGLIORI
MARCHE

Sentire senza
compromessi
DA NOI si può

► GORIZIA - Via Garzarolli, 109/a - Tel. 048 521433

► RONCHI DEI LEGIONARI - Via Redipuglia, 17 - Tel. 0481 474887
(di fronte alla Chiesa)

Sanità

Mancano addetti sanitari Decine di case di riposo a rischio declassamento

Per ottenere la convenzione con la Regione serve l'assunzione di oss qualificati
Ma in Fvg non ce ne sono a sufficienza. I titolari: «Dobbiamo cercare al Sud»

Laura Tonero / TRIESTE

Le case di riposo del Friuli Venezia Giulia hanno "fame" di operatori socio sanitari, figure strategiche per garantire l'assistenza agli ospiti e, soprattutto, indispensabili per ottenere l'accreditamento da parte della Regione. Il processo di riclassificazione delle residenze per anziani avviato nel 2015 dall'amministrazione Serracchiani, infatti, impone alle realtà che puntano a rientrare nel circuito delle convenzioni sia standard strutturali sia requisiti assistenziali. E tra questi, appunto, rientra anche l'obbligo di affidare la cura degli anziani ad operatori socio sanitari e non più a figure senza specifica qualifica. Di qui la corsa contro il tempo da parte dei titolari delle residenze private - un'ottantina solo nella provincia di Trieste - per riuscire ad adeguarsi e non perdere così il preziosissimo treno dell'accreditamento.

Mettersi in regola, però, è tutt'altro che facile perché gli oss sono merce rarissima di questi tempi. La domanda, cioè, supera di gran lunga l'offerta. Una stima provvisoria fornita dagli addetti ai lavori parla di un fabbisogno di centinaia di assistenti, a fronte di una disponibilità di poche unità. «La richiesta da parte delle case di riposo e delle strutture protette per reperire queste figure è decisamente aumentata», conferma Salvatore Guarneri, presidente di Aiop, l'associazione italia-

na ospedalità privata -. I concorsi pubblici hanno assorbito molti oss mettendo in crisi il sistema. Servono nuovi corsi, che tengano conto del fabbisogno regionale. Fino a quando non verranno attivati, bisognerà rivolgersi altrove. Alcune agenzie interinali stanno reclutando personale da Puglia e Campania e altre regioni meridionali».

«Ho dovuto pubblicare un annuncio su un circuito nazionale per riuscire a trovare oss - testimonia Claudio Berlingiero, titolare della residenza per anziani di Trieste Ad Maiores ma anche della Rsa Mademar -.

Impossibile rispettare la scadenza del 4 agosto. Concessa una proroga fino a dicembre

Mi hanno risposto 247 persone, tutte dal resto d'Italia, prevalentemente dal Sud. In regione sono pochi rispetto al fabbisogno, serve un incremento dei corsi di formazione».

Nella stessa situazione si trovano i titolari di molte altre residenze del Fvg, almeno un terzo delle strutture private di Trieste. Le tre classificazioni volute dalla Regione prevedono tre tipologie di case di riposo. La prima (N1) riservata solo alle persone autosufficienti; la seconda (N2) per quelle non autosufficienti e la terza (N3) per i non autosufficienti gravi. L'80% delle re-

sidenze socio assistenziali a conduzione privata su base provinciale attualmente gode della classificazione N2. L'N1, che ha una vocazione sostanzialmente residenziale-alberghiera, ha poco mercato visto che difficilmente una persona totalmente autonoma viene sistemata in una casa di riposo. Il processo di riclassificazione si è concluso lo scorso 4 maggio. Il regolamento, al comma 9 dell'articolo 57, prevede che «entro tre mesi dal rilascio del nuovo atto autorizzativo, i titolari provvedano ad adeguare i requisiti organizzativi, gestionali, di dotazione strumentale e di personale posseduti con quelli previsti per il livello di nuova classificazione rilasciato e ne danno formale comunicazione all'Azienda sanitaria competente per territorio». La dead line, quindi, sarebbe scaduta il prossimo 4 agosto. Un termine, però, impossibile da rispettare proprio alla luce dell'impossibilità ad assumere assistenti sanitari. Di qui la disperata richiesta d'aiuto inviata alla Regione sotto forma di lettera firmata da decine di responsabili di residenze per anziani. Un appello alla fine accolto infine dal Palazzo che, approvando un emendamento ad hoc presentato dal forzista Piero Camber, ha concesso una proroga e spostato al 31 dicembre prossimo il termine entro il quale dovrà essere inserito personale in possesso dei requisiti obbligatori richiesti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VICENDA



La riclassificazione

L'amministrazione Serracchiani ha avviato negli anni scorsi il processo di riclassificazione delle residenze per anziani. Tra i requisiti richiesti per ottenere l'accreditamento (che dà diritto anche ai contributi per l'abbattimento delle rette), sono previsti anche criteri assistenziali.



Il personale

In particolare il regolamento prevede per le strutture l'obbligo di affidare l'attività di assistenza solo a oss e non più a personale sprovvisto di qualifiche.



La "caccia"

In Fvg però non esiste un numero sufficiente di operatori socio-sanitari tanto da costringere i titolari delle residenze a rivolgersi alle realtà del Sud per trovare personale.



Le scadenze

L'obbligo doveva entrare in vigore il prossimo 4 agosto ma, viste le difficoltà delle case di riposo, è stata concessa una proroga.



NEL TRIENNIO 2016-2018

Già formati tremila assistenti Nuove lezioni al via in autunno

Di fronte alle richieste del settore Rosolen si dice pronta a valutare l'opportunità di allargare la platea di partecipanti

TRIESTE

Il compito degli operatori socio-sanitari - nelle strutture sanitarie siamo abituati a vederli vestiti di colore azzurro - è quello di offrire

supporto alle persone nelle loro esigenze più immediate: dall'igiene personale alla mobilità.

L'accordo Stato-Regioni del 2001 - che individua la figura ed il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e ne definisce l'ordinamento didattico dei corsi - stabilisce che la formazione di competenza delle Regioni e delle Province autonome le quali, nel contesto

del proprio sistema formativo, provvedono all'organizzazione dei corsi in base al fabbisogno di personale annualmente determinato.

Di fronte alla "fame" di queste figure sul territorio regionale e davanti all'appello lanciato da chi opera in questo settore ad implementare il numero di corsi per formare nuovi operatori in grado di svolgere come richiesto le attività di assi-

stenza agli anziani, l'assessore regionale alla Formazione, Alessia Rosolen, chiarisce la linea dell'amministrazione. Lo fa innanzitutto spiegando che «il numero delle persone da avviare al percorso di formazione viene stabilito dalla direzione regionale alla Sanità».

«Viste le richieste che già mi sono arrivate in questo senso - aggiunge l'esponente della giunta Fedriga - approfondirò sicuramente la questione e mi confronterò con l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi: se ci sarà la possibilità, incrementeremo ben volentieri i corsi».

In genere, non appena vengono aperte le iscrizioni ad un corso, i posti si esauri-

scono velocemente. Non tutti però raggiungono la qualifica; l'ostacolo maggiore è rappresentato dal tirocinio che, a garanzia dell'utente prevede una parte pratica in campo diversi come, ad esempio, quello ospedaliero o domiciliare. I corsi contano mille ore. La parte-

Il corso prevede mille ore di frequenza ed è gratuito. I posti vanno a ruba

cipazione è gratuita.

Il percorso per diventare operatore socio-sanitario è invece più breve per chi, ad esempio, è già in possesso

di alcune qualifiche come quella di adest o di ota.

Nel corso del triennio 2016-2018 sono state 3 mila le figure che già in possesso di determinate qualifiche, hanno conseguito la qualifica di oss. Per l'anno formativo 2017-2018 sono stati organizzati in regione 12 corsi (alcuni in fase di completamento) da 1000 ore per la formazione di circa 300 oss. Nuovi corsi da mille ore per 150 persone verranno avviati a partire dal prossimo ottobre. Il bando dal quale attingere tutte le informazioni è stato pubblicato lo scorso venerdì 27 luglio.

—

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sanità

IL NUOVO REGOLAMENTO

Dai servizi igienici al numero massimo di posti letto in ciascuna stanza

Le norme intervengono con precisione anche sulle dimensioni minime delle camere e sulla dotazione di spazi comuni a tutti gli ospiti

TRIESTE

La rete dei servizi residenziali per anziani in regione offre 11 mila posti letto, di cui 8.751 autorizzati ad accogliere persone non autosufficienti. Terminata la fase dell'accreditamento, in Regione per le residenze per anziani partirà quella della convezione. Attualmente i posti convenzionati su tutto il territorio regionale sono 7.179. Di questi 1.329 in provincia di Trieste (per l'anno 2018-2019 si prevede un aumento di 127 unità) su un totale di 2.729 posti autorizzati.

Sulla base del regolamento che indica requisiti strutturali e assistenziali approvato nel 2015, lo scorso ottobre la Regione, avviando la fase preliminare di riclassificazione delle residenze per anziani, aveva spedito un fascicolo ai gestori delle singole realtà mettendo nero su bianco le prescrizioni da seguire per mantenere, in termini burocratici, la stessa classificazione della quale godono attualmente. Così è iniziata la corsa contro il tempo per gli adeguamenti utili a garantire standard strutturali, dei servizi e di assistenza agli ospiti.

«La sfida del nostro Servizio sanitario è il tema della cronicità - valuta l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi -. La popolazione in termini di invecchiamento aumenta e le cronicità devono avere una risposta. Le strutture devono essere in grado di garantire questo tipo di risposta, con competenze e strutture adeguate, capaci di saper af-

frontare le diverse patologie, i diversi gradi di autosufficienza».

I requisiti strutturali indicati dal Regolamento sono diversificati in base al livello di non autosufficienza dell'anziano. I principali riguardano innanzitutto le camere, che devono ospitare da uno a quattro letti al massimo, di cui uno o due per persone con "compromissione elevata della funzionalità". A quattro letti deve corrispondere un bagno. Ogni 25 persone accolte, ciascuna casa di riposo dovrà dotarsi di zone collettive adeguate, come il soggiorno, la sala da pranzo e il bagno assistito.

Anche gli spazi delle camere, ora, sono regolamentati da criteri precisi: 24 metri quadrati almeno per quattro letti, 16 e mezzo per tre, 12 per due, 7,2 per uno. E sono questi spazi richiesti per le camere ad aver messo maggiormente in difficoltà i gestori delle residenze per anziani.

L.T.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE ALLA SALUTE
E VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA

«La sfida del nostro Ssr è la gestione delle cronicità. La popolazione invecchia e le risposte devono essere adeguate»

Il sistema oggi può accogliere complessivamente 11 mila ospiti di cui 8.751 per non autosufficienti



Dall'alto l'ex assessore alla sanità Maria Sandra Telesca, Riccardo Riccardi, Alessia Rosolen e ospiti in casa di riposo

CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Punture da api e calabroni Vademecum nelle farmacie

Lo scorso anno sono morte dopo essere state punte tre persone mentre 250 sono state curate in ospedali e ambulatori

TRIESTE

Con l'estate torna di attualità il problema legato ai casi di choc anafilattico causati da punture di api, vespe e calabroni, insedi appartenenti all'ordine

degli imenotteri. A tal riguardo la giunta ricorda il percorso attivato in Friuli Venezia Giulia per quelle persone che sviluppino una reazione anafilattica. Nel dettaglio, il servizio prevede la cura desensibilizzante gratuita per i pazienti i quali, affrontata la fase acuta, sono inviati in uno dei centri allergologi territoriale (Udine, Pordenone e Trieste). «È opportuno - sottolinea Riccardi - che le persone siano a cono-

scenza di quello che la struttura sanitaria regionale offre a chi si trova ad affrontare il problema: un'organizzazione che garantisce la fase curativa e terapeutica all'interno di centri attrezzati dove opera personale medico specializzato. Inoltre, dobbiamo lavorare sulla prevenzione, facendo conoscere i rischi per la salute e cosa fare nell'immediato dopo essere stati punti».

Al fine di informare la popo-



L'interno di una farmacia

lazione sul tema, la Regione ha inviato brochure dedicate alle punture da imenotteri ai servizi di Pronto soccorso, ai dipartimenti di prevenzione, agli apicoltori e, attraverso Federfarma, a 380 farmacie del Fvg. Nei vademecum si possono trovare tutte le informazioni sulle reazioni alle punture, sui soggetti a rischio e i consigli. Tra questi quello di non usare mai gli insetticidi, perché la loro azione è lenta e quindi api, vespe e calabroni la maggior parte delle volte fanno in tempo a pungere prima di essere sopraffatti dal veleno. Solo lo scorso anno in regione sono decedute a causa di punture da imenotteri e circa 250 sono state prese in cura nei centri regionali. —

I nodi del governo

Di Maio aggiunge 62 posti al tavolo E sull'Ilva scoppia la lite con Taranto

Polemiche sull'inattesa maxi convocazione al Mise per analizzare l'offerta di Arcelor Mittal. Imbarazzo nella Lega

Alessandro Di Matteo / ROMA

Dopo la Tav, l'Ilva: Luigi Di Maio convoca il tavolo sull'acciaieria tarantina, ma non si limita a invitare sindacati, commissari dell'azienda e rappresentanti della Arcelor Mittal, il possibile acquirente dell'impianto. Il vicepremier, a sorpresa, allarga la riunione a ben 62 interlocutori, compresi i sindaci della zona, i presidenti di Puglia, Liguria e Piemonte e, soprattutto, tante associazioni di cittadini e comitati di protesta. Tutti convocati per questa mattina alle 10 al ministero dello Sviluppo economico per valutare, in due ore, il dossier aggiuntivo che Arcelor Mittal presenterà. Un "raduno" che scatena un'ondata di critiche e che imbarazza la Lega, appunto come era successo solo pochi giorni fa dopo le indiscrezioni sul possibile stop alla Tav Torino-Lione.

Appena diramati gli inviti arrivano le defezioni, in tanti sono convinti che non si arriverà a nessuna conclusione con un tavolo così affollato. Il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, Pd, si sfilava subito, accusa Di Maio di «dilettantismo spaccone» e annuncia che non parteciperà all'incontro, una «sneaggiata». Stessa decisione da parte del presidente della Provincia e degli altri sindaci dei Comuni coinvolti.

La Arcelor Mittal usa toni diplomatici, ma non nasconde stupore e fastidio. «La nostra società non era stata messa previamente al corrente di tale decisione, che quindi anche per noi è del tutto inattesa». Va bene il «dialogo con tutti i portatori d'interesse», ma «in un percorso condiviso, consonno e costruttivo». Negative anche le reazioni dei sindacati. Il leader dei metalmeccanici della Cisl Marco Bentivogli parla di «rischio passerella» perché con un tavolo così affollato l'iniziativa «sembra più un atto dovuto per dire che la riunione c'è stata» piuttosto «che un confronto vero». Francesca Re David della Fiom chiede già una nuova riunione perché quello di oggi sarà un «incontro oggettivamente informativo, per la quantità di persone coinvolte e per la durata prefissata».

Sul fronte politico attaccano sia Pd che Fi, mentre la Lega per ora sceglie un silenzio imbarazzato. Carlo Calenda, predecessore di Di Maio al Mise, accusa il ministro di montare «un circo Barnum. L'obiettivo è non decidere, giusto che il sindaco di Taranto lo dica». Ettore Rosato, Pd, invita Di Maio ad «assumersi le sue responsabilità. È incredibile che prima degli interessi dei cittadini, dei lavoratori e del Paese ci sia la sua campagna elettorale». Mara Carfagna, Fi, teme il peggio: «Per come si stanno mettendo le cose, salvo colpi di scena, il governo chiuderà Ilva. Tutto il Sud pagherebbe un prezzo altissimo». Solo il presidente della Puglia Michele Emiliano, Pd, apprezza: «A chi fa paura la presenza dei cittadini ai tavoli istituzionali ai quali col governo del Pd non era ammessa neanche la Regione Puglia?».

Dura la reazione di Di Maio alle critiche: «Per me hanno diritto a partecipare tutte le rappresentanze dei cittadini coinvolti, incluse le associazioni e i comitati che in questi anni hanno svolto un ruolo essenziale. Ed è per questo che li ho invitati». Il tavolo «non è stato convocato per trasformarsi in un club privato. Chi preferisce può liberamente scegliere di non partecipare. Da ministro lo accetto, ma ne trarrò le dovute conseguenze. È finita l'epoca delle riunioni che escludono i cittadini da qualsiasi tipo di discussione». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



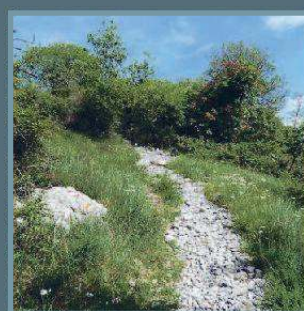
Le acciaierie Ilva di Taranto

**EL CARSO
IN SCARSELA**

**12 ITINERARI
DEL CARSO TRIESTINO
ADATTI A TUTTE LE ETÀ**

IN EDICOLA CON
IL PICCOLO

IN ESCLUSIVA A 7,70 EURO
+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



PINO SFREGOLA



Il sentiero dei castellieri

L'ULTIMO NUMERO DELLA COLLANA!

Itinerari facili da raggiungere e agili da percorrere,
corredati da fotografie e informazioni dettagliate.



luglioeditore
galleria rosconi

I nodi del governo

Il premier Conte oggi alla Casa Bianca per un vertice con il presidente: focus sull'energia
In agenda anche il capitolo missioni internazionali e le possibili commesse aeree e navali

Trump ora punta al gas libico e offre all'Italia il petrolio Usa

LA STRATEGIA

Paolo Mastrolilli
INVIATO A WASHINGTON

Sul piano politico, la logica dell'incontro di oggi tra il presidente Trump e il premier Conte è chiara. Trump ha bisogno di una sponda in Europa per arginare i progetti unitari franco-tedeschi; Conte ha bisogno della legittimazione che gli verrà dalla calda accoglienza alla Casa Bianca. Sul tavolo, però, ci sono molti dossier concreti in movimento.

IL VERTICE IN AUTUNNO

Fonti della Casa Bianca dicono che riceveremo l'appoggio sperato sulla Libia, in una forma che non comprometta il loro rapporto con la Francia. Gli Usa intendono partecipare alla conferenza che Roma vuole organizzare in autunno, probabilmente col segretario di Stato Pompeo, perché Trump è già impegnato dal vertice Asean a Singapore, il G20 in Argentina, e le elezioni midterm. Non dobbiamo aspettarci l'alleggerimento a breve delle sanzioni alla Russia. Gli Usa non vogliono riconoscere l'annessione della Crimea, e il disgelo avviato ad Helsinki con Putin è rinviato al prossimo anno. Fonti impegnate sul dossier ucraino notano che Pompeo ha dato rassicurazioni al Congresso sul fatto che l'Italia terrà la linea comune su questo punto. Molto forte, poi, sarà l'intesa sulle migrazioni.

In Libia, oltre all'appoggio politico, gli Usa proseguiranno le operazioni anti terrorismo che faceva già Obama. Sulle migrazioni, il nodo in mare resta la missione Sophia, che va ridiscussa in Europa. Però Washington può e vuole darci una mano in termini di controllo e sorveglianza, ad esempio attraverso il costante lavoro di intelligence svolto dai



Donald Trump e Giuseppe Conte al vertice Nato di Bruxelles del 12 luglio scorso

suoi droni che partono da Sigonella. In Afghanistan l'Italia ridurrà il personale logistico e di supporto, dove possono facilmente subentrare altri Paesi interessati a contribuire, ma lasceremo intatto il numero dei militari che fanno il lavoro di qualità, così come i circa 120 milioni stanziati per la missione. In Siria non andiamo, almeno per ora, a parte l'indispensabile attività dell'intelligence. In Iraq bisogna stabilizzare il Paese, e quindi è probabile l'aumento dei carabinieri impegnati nell'addestramento, e lo spostamento dei nostri as-

set in altri settori. L'Aeronautica andrà via, perché non serve più. Discorso simile per le truppe dislocate sulla diga di Mosul: noi siamo pronti a trasferirle in Niger, se il governo locale sbloccherà la missione in chiave anti terrorismo e controllo delle migrazioni.

LA GUERRA SCONGIURATA

Poi c'è un lungo capitolo commesse. La guerra dei dazi sembra scongiurata, dopo il vertice con Juncker, ma Conte sarebbe felice se Trump dimostrasse la sua amicizia con gesti concreti per favorire la no-

LA VISITA

**Mattarella in Armenia
Un Paese che vuole l'Ue
ma non rinuncia a Putin**

Visita di Stato in Armenia per Sergio Mattarella che chiude così una missione inedita nel Caucaso. Dopo aver visitato Georgia e Azerbaïjan il presidente sarà oggi a Erevan, capitale di un Paese stretto tra l'attrazione europea e i fortissimi legami – non solo economici – con la Russia di Vladimir Putin. È la prima volta di un presidente della Repubblica italiano in Armenia.

stra economia. Gli americani vorrebbero lavorare sul gas in Libia, e l'Eni potrebbe dare loro una quota, in cambio di una licenza per operare nei giacimenti di petrolio e gas nel Golfo del Messico.

LE TRE OPPORTUNITÀ

Le commesse importanti in ballo, a cui l'Italia tiene, sono tre. Primo, la nuova unità di addestramento dell'Usaf, a cui Leonardo concorre con l'M346. Secondo, le navi della US Navy. Trump si è impegnato a finanziare 355 nuove unità, e Fincantieri spera di ottenerne una quota con le fregate Fremm, che gli Usa potrebbero impiegare come Littoral Combat Ship. L'Alpino, su cui l'ambasciatore Varricchio ha celebrato la Festa della Repubblica a giugno, era venuta proprio per essere visionata dal Pentagono. Infine, l'Usaf deve rinnovare il parco elicotteri, e questa è la terza commessa a cui concorriamo, con il 139 dell'Agusta.

IL PROGRAMMA F35

È vero che la politica «America First» di Trump punta a investire soprattutto sui prodotti americani, ma in questi campi l'Italia ha unità pronte e collaudate, su cui potrebbe ricevere un segnale di amicizia. Non costerebbe molto a Washington, ma vorrebbe dire crescita e lavoro per noi, come era avvenuto col programma degli F35 che gli Usa si aspettano proseguano. Il segretario all'Energia Perry ha parlato con la Casa Bianca in vista della visita di Conte, sollecitando Trump a sollevare la questione del gasdotto Tap nel capitolo sicurezza energetica. Dopo le critiche al Nord Stream 2, questa opera porterebbe in Italia il 15% del suo fabbisogno, e offrirebbe all'Europa una delle alternative alle forniture russe. La Socar, consociata azera del progetto, ci ha recapitato il prospetto dei danni che lo stop italiano provocherebbe, stimati fra 43 e 76 miliardi di euro. Voce per voce, sarebbero 5,3 miliardi per i costi sostenuti per l'opera, 12 per il lucro cessante, 17 per il margine perso a causa dell'impossibilità di vendere in Italia, 3 per il costo maggiorato dell'approvvigionamento, 2 per il mancato gettito fiscale, e fino a 37 per l'impatto sul Sistema Italia. Senza contare i danni geopolitici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

**Su gasdotto
e Tav serve
via d'uscita
per i grillini**

ROMA

Spezzare il nesso tra Tav e Tap, assicurare ogni interlocutore, locale e internazionale, che ci sarà una riflessione approfondita e soprattutto prendere tempo, per cercare quanto prima una soluzione, la meno traumatica possibile. Luigi Di Maio è alla ricerca di una exit strategy sul tema, quello delle grandi opere, che fa registrare posizioni divergenti all'interno della maggioranza sin dalla sua formazione. Il movimento Cinque Stelle ha sempre fatto di tre no, (no Muos, no Tav e no Tap) una parte importante del proprio programma elettorale. Di contro la Lega di Salvini non intende mollare un centimetro sostenendo la validità di portare a termine questi cantieri, così come sostenuto dalla comunità imprenditoriale del nord. Ma al momento, quello che Di Maio vuole evitare è dare l'idea al proprio elettorato che i Cinque Stelle siano disponibili ad una sorta di scambio, un baratto che l'elettorato non capirebbe. Quindi ribadisce che Tav e Tap sono «opere non in correlazione».

«La Tav – dice il vicepremier – è nel contratto di governo; c'è scritto che va discussa e con i cittadini». Ma oggi sarà difficile per Conte opporre a Trump le obiezioni dei sindaci salentini o le alchimie politiche all'interno della maggioranza e dei 5 stelle sul futuro di un'opera cruciale per lo scacchiere internazionale delle forniture di gas in Europa. —

LE NOMINE

La presidenza Rai spacca il centrodestra La Lega tiene il punto su Foa ma annaspa

Berlusconi tentato dalla rottura
Possibile un'altra trattativa
con un nuovo nome e contenuti
diversi. Resta ancora lontana
la maggioranza dei due terzi

ROMA

Silvio Berlusconi è irato con Matteo Salvini per la gestione della presidenza Rai. A descrivere lo stato d'animo del Cavaliere sono in molti dentro il partito azzurro. Il cuore del ra-

gionamento dell'ex premier, si racconta, sarebbe racchiuso in un concetto base: questa è la goccia che ha fatto traboccare il vaso nei rapporti con il Carroccio e un ulteriore cedimento trattativista di Forza Italia mostrerebbe solo «debolezza».

Da qui il possibile rilancio bocciando con il voto Marcello Foa in commissione vigilanza e chiedendo subito il confronto con il leader della Lega

su un altro nome che possa essere espressione di tutto il centrodestra. Per poi riprendere il filo della trattativa a più ampio spettro sulle nomine. Una possibilità che non esclude però una rottura definitiva, ragione chi ha avuto modo di sentire il Cav nelle ultime ore, partendo dal presupposto che il governo potrebbe avere una vita breve e caotica. Per la Rai, infatti, conta la maggioranza dei due terzi in Com-

missione di Vigilanza che Lega e 5 Stelle non hanno.

In questo quadro, al momento abbastanza confuso, l'ala trattativista di Forza Italia, quella più vicina alla Lega, come il governatore della Liguria Giovanni Toti, spinge per un accordo a più vasto raggio con Salvini proprio sulla Rai. Con una intesa che consentirebbe agli azzurri di dare il loro via libera a Foa ottenendo una contropartita in

termini di ruoli nell'azienda radiotelevisiva.

Matteo Salvini ha ceduto sulla figura apicale ma sicuramente, stretto nel vortice delle polemiche sul presidente, farà sentire la propria voce – è la convinzione in ambienti parlamentari – quando ci sarà da indicare le altre cariche interne al servizio pubblico: al Tg1 da tempo si fa il nome di Gennaro Sangiuliano, al Tg2 si fa l'ipotesi di Alessandro Giuli, giornalista di Libero; al Tg3 potrebbe alla fine essere confermato Luca Mazzà. Si profila dunque un quadro estremamente complesso dove i 5 stelle, ottenuto l'ad, stanno al momento alla finestra, senza forzare la mano in alcun modo nello scontro tra Forza Italia e Lega.

FERROVIE

**Nomine, si accelera
Verso un testa a testa
fra Battisti e Iacono**

Si prova un'accelerazione dei tempi per la nomina dei nuovi vertici delle Fs con il governo al lavoro nel tentativo di arrivare già oggi a una conclusione. Ma la partita è delicata. M5S vuole imprimere una netta svolta, dando più attenzione alle tratte regionali. Poi c'è da giocare la partita Tav tornata incandescente e gestire l'annuncio di retrofront sulla fusione con Anas. Perciò la soluzione interna sembra prevalere: si parla di un testa a testa tra Gianfranco Battisti, numero uno di Sistemi Urbani, il braccio real estate di Fs, e quello dell'ad di Trenitalia Orazio Iacono.

Emergenza sicurezza

Giustizieri della notte, muore immigrato

Aprilia, inseguito perché ritenuto un ladro e colpito dopo lo schianto con l'auto. Due indagati per omicidio preterintenzionale

ROMA

La caccia all'uomo finisce nel sangue ad Aprilia, vicino a Latina: un marocchino di 43 anni, creduto un ladro – nella sua auto sono stati effettivamente trovati arnesi da scasso – viene inseguito da tre cittadini del posto. La vettura su cui viaggia con un complice sbanda, finisce contro un muretto. Il conducente fugge. Lui esce, barcolla, è già ferito, ma viene aggredito da due dei suoi inseguitori che lo colpiscono con calci e pugni. Morirà poco dopo e sarà l'autopsia a stabilire se le lesioni mortali sono state provo-

cate dall'incidente oppure dalle percosse. Per il momento i due aggressori sono stati denunciati a piede libero. Per loro l'accusa è di omicidio preterintenzionale.

Tutto accade sabato, all'1.40. È piena notte, ma alcuni cittadini presidiano una strada chiusa che si immette su via Guardapasso, un'arteria importante della cittadina laziale. Non è chiaro se i residenti avessero organizzato una ronda dopo i furti avvenuti in passato, ma gli investigatori tendono a escluderlo, vista la presenza sul posto anche di alcuni bambini. A un tratto, nel-

la strada entra una Renault Megane con targa straniera. Il conducente si avvede subito del gruppo di persone. È un attimo. Fa una brusca inversione e fugge sgommando a tutta velocità.

Tre persone si mettono all'inseguimento, una corsa che si conclude una decina di minuti dopo, sulla via Nettunense, che l'auto straniera imbocca contromano. La fuga finisce rovinosamente addosso a un muretto, in prossimità di un agglomerato di case. Il conducente riesce a fuggire, mentre l'altro, probabilmente ferito, scende faticosamente dalla

TORINO

Un poliziotto spara per difendere il collega
Ferito un migrante

Un uomo, di origine centroafricana, è stato ferito da un colpo di pistola esploso da un agente della polizia ferroviaria. È accaduto ieri sera a Torino, davanti alla stazione di Porta Nuova. Il poliziotto avrebbe estratto la pistola per difendere il collega di pattuglia, che l'uomo aveva ferito con un oggetto contundente per eludere il controllo. Il poliziotto e l'extracomunitario non sono in pericolo di vita.

vettura. A questo punto viene affrontato da due dei tre inseguitori, che lo colpiscono con calci e pugni, anche se gli investigatori sono cauti nel definirlo un vero e proprio pestaggio.

Non è chiaro quanto sia stata violenta l'aggressione e chi dei due abbia avuto il ruolo principale: di sicuro allo straniero sono stati inferti dei colpi, ma è molto probabile che abbia riportato serie lesioni anche in seguito all'incidente. Quel che è certo – perché questo dato è emerso dalla visione dei filmati – è che la macchina sospetta non è stata speronata. Lo straniero, con precedenti

penali e trovato in possesso di uno zaino con arnesi da scasso, rimane a terra. Viene soccorso successivamente da un'ambulanza, ma per lui non c'è niente da fare.

Gli indizi a carico dei due uomini di Aprilia, entrambi quarantenni e incensurati, sono emersi dapprima in seguito alla visione delle registrazioni delle telecamere e poi da alcune testimonianze di persone che, sottolineano gli investigatori, «non hanno potuto negare l'evidenza dei fatti». I due sono ora indagati a piede libero. L'accusa è di concorso in omicidio preterintenzionale. —

Il ministro finisce nel mirino dell'opposizione Orfini, Pd: «Cita Mussolini, è un fascistello»

Salvini rincara la dose
«Noi razzisti? Follia
Unico vero allarme
i reati degli stranieri»

IL CASO

Maria Rosa Tomasello / ROMA

L'opposizione lo attacca, accusandolo di alimentare l'odio razziale all'origine delle ripetute aggressioni nei confronti dei migranti. Il fronte cattolico – da Famiglia cristiana ad Avvenire – contesta le sue politiche su immigrazione e questione rom. Matteo Salvini ribatte che l'emergenza razzista non esiste. Anzi «è una invenzione della sinistra». Rincara la dose: «Ricordo che i reati commessi ogni giorno in Italia da immigrati sono circa 700, quasi un terzo del totale, e questo è l'unico vero allarme

reale». E aggiunge: «Aggredire e picchiare è un reato, a prescindere dal colore della pelle di chi lo compie, e come tale va punito. Ma accusare di razzismo tutti gli italiani e il governo in seguito ad alcuni limitati episodi è una follia».

Così, davanti agli attacchi, posta su Twitter la frase «Tanti nemici, tanto onore!», scatenando una nuova ondata di polemiche. Dal Pd a Liberi e Uguali il leader della Lega incassa critiche per avere sdoganato una espressione che, sottolinea il capogruppo alla Camera di Leu, Federico Fornaro, «appartiene storicamente alla retorica propagandistica di Benito Mussolini». «Chi ha giurato sulla Costituzione nata dalla lotta antifascista non

si deve permettere di rendere omaggio a Mussolini. Salvini si scusi, o se ne vada a fare il fascistello lontano dal ministero» rilancia Matteo Orfini, presidente del Pd. Sferzante Nicola Zingaretti, governatore del Lazio: «Forse fa queste boutade per nascondere la verità: il governo, a parte le chiacchiere, è un fallimento». Il senatore dem Edoardo Patriarca chiede un monitoraggio degli atti xenofobi: «C'è chi spara per strada e dice che stava mirando a un piccione, chi nega l'evidenza: sono tutti casi che hanno visto i migranti come vittime. Le istituzioni non possono e non devono sottovalutare».

Ma Salvini continua a rilanciare la palla in campo avversario. In una intervista al Sunday Times, Salvini accusa la sinistra di usare la bassa natalità come una «scusa» per «importare migranti», sottolineando che «alla fine di questo mandato il governo sarà valutato sul numero di nuovi nati più che sul suo debito pubblico». E non risparmia opinioni sulla politica estera: «La mia esperienza nel Parlamento europeo mi dice che o ti imponi, o loro ti truffano» dice attaccando Bruxelles ed esortando la premier britannica Theresa May ad adottare una linea più dura nei negoziati con la Ue sulla Brexit. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Salvini al mare in sella a un acquascooter della polizia di Stato

PARTINICO

Operaio nei guai
per l'aggressione
al senegalese

C'è stato odio razziale dietro l'aggressione al senegalese di 19 anni, picchiato mentre stava servendo nel bar dove lavora, a Partinico, in provincia di Palermo. Ne sono convinti i carabinieri, che hanno individuato uno degli aggressori, denunciato per lesioni personali aggravate dall'odio razziale: un operaio edile di 34 anni. Gli investigatori sono a caccia di complici. La vittima sarebbe stata colpita da più persone, mentre gli veniva urlato contro: «Vattene nel tuo Paese, sporco negro». Carmelo Miceli, segretario del Pd di Palermo, accusa Salvini di «concorso morale» nell'aggressione e annuncia l'intenzione di presentare una denuncia contro il ministro se la procura non procederà d'ufficio. Intanto, un altro presunto caso di razzismo arriva da Catania. Le vittime sarebbero tre donne di colore: stavano sistemando i bagagli nella stiva di un pullman quando l'autista ha chiuso il portellone e la bussola ed è partito, lasciandole a terra. —

L'invito firmato dal sindaco di Wels e dal vicegovernatore del Land Solidarietà al leader leghista italiano: «Fuori luogo la mossa spagnola»

«Vicepremier sgradito a Maiorca?
Venga da noi in Alta Austria»

LA STORIA

Marco Di Blas / UDINE

Salvini persona indesiderata sull'isola di Maiorca? Poco importa, in Austria c'è un'altra località pronta ad accogliere a braccia aperte il ministro degli In-

terni e vicepremier italiano. Si chiama Wels, la seconda città dell'Alta Austria per numero di abitanti dopo Linz.

L'invito a Salvini è giunto ieri dal vicegovernatore del Land, Manfred Haimbuchner, e dal sindaco di Wels, Andreas Rabl. Entrambi sono esponenti dell'Fpö, il partito dell'estrema destra austriaca, che a livello

lo europeo fa parte dello stesso gruppo della Lega Nord e del Raggruppamento nazionale di Marine Le Pen. L'invito nasce dunque da una reazione di solidarietà nei confronti di Salvini, più che da motivazioni turistiche che una città come Wels – che vive di industrie e servizi – non potrebbe offrire. In Alta Austria luoghi ameni

per una vacanza non mancano, ma nessuno penserebbe di villeggiare a Wels. Monumenti storici e luoghi d'arte ci sono anche qui, ma si prestano per altro tipo di visita, non quella ricercata da Salvini. Del resto l'Fpö può offrire solo Wels: è qui che nel 2015 è stato eletto un sindaco di questo partito.

Nella lettera d'invito Haimbuchner e Rabl criticano la decisione unanime con cui il consiglio di Maiorca ha chiuso le porte a Salvini, definendola «fuori luogo e sproporzionata». Salvini – scrivono i due – avrebbe «avviato in Europa un processo di ripensamento nella politica dell'immigrazione e contribuito a impedire un afflusso senza regole sul continente». «Sarei lieto se il ministro Salvini visitasse la mia pa-

INVITO A DOPPIA FIRMA
LETTERA PARTITA DA ANDREAS RABL E MANFRED HAIMBUCHNER

I due amministratori sono esponenti dell'Fpö, il partito dell'estrema destra partner del Carroccio a livello europeo

tria, l'Alta Austria», ha dichiarato Haimbuchner.

Pare peraltro improbabile che il leader leghista accolga l'invito. Dopo il veto di Maiorca Salvini aveva dichiarato di voler trascorrere le vacanze in Italia. Ma non è escluso che decida di recarsi a Wels, se non proprio per una vacanza almeno per incontrare gli «amici» dell'Fpö. In tal caso è assai probabile che alla compagnia si aggiunga il vicecancelliere e leader Fpö, Heinz-Christian Strache, che già aveva incontrato Salvini a Roma. A meno che Strache non si trovi proprio a Maiorca, dove va in vacanza ogni anno. Non risulta che il consiglio dell'isola abbia dichiarato anche lui «persona indesiderata». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Sentire bene è una delle Bellezze della vita"

Dalila Di Lazzaro sostenitrice Maico nella sensibilizzazione a provare l'udito

Fate come me andate alla Maico a provare l'udito

Ci sono casi in cui gli anni non lasciano segni. Come sul volto di Dalila Di Lazzaro, splendida ambasciatrice dell'Italia, bella e affascinante come sempre grazie a quella sensibilità tutta femminile che la porta a sostenere Maico nella sensibilizzazione a provare l'udito. "Perché sentir bene è bello". Parole sue, che problemi d'udito non ne ha affatto, ma che ha capito e deciso di sostenere chi, come Maico, ogni giorno si spende per abbattere il muro di solitudine oltre il quale si trovano confinati tanti deboli di udito.

Alla Maico Dalila Di Lazzaro ha voluto sottoporsi al test dell'udito senza indugio, senza nulla da nascondere, e risultandone perfetta. Perché la PREVENZIONE è sempre impor-

tante. Fare un controllo periodico consente infatti di tenere monitorato lo stato di salute del proprio udito e intervenire prima che questo sia seriamente compromesso. Quanto sia importante sentir bene Dalila lo sa, da attrice e da scrittrice qual è diventata negli ultimi anni. Se sul set udire è essenziale, lo è altrettanto seduti al tavolo, immersi nell'atto dello scrivere, con un sottofondo musicale che stimola la creatività. Ma anche nel silenzio si animano le idee, i rumori ambientali restituiscono il calore della quotidianità e dei propri cari, regalano al volto un nuovo sorriso ogni giorno.

Dalila Di Lazzaro vi invita tutti quanti a fare la prova dell'udito alla Maico.



Dalila Di Lazzaro con il Tecnico della Sede Maico di Trieste

Per tutti coloro che verranno **entro fine mese** a fare la **PROVA GRATUITA DELL'UDITO**, la  ha riservato un **termometro digitale** in **OMAGGIO**.

Ti aspettiamo presso il nostro Studio di **Trieste**, Via Carducci, 45
Tel. 040 772807 dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 e sabato 9.00 - 12.00



EVENTO CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

CON LA FAMIGLIA CAPTO SENTIRE PER CAPIRE by MAICO

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa: la famiglia **CAPTO**, il nome racchiude il nostro obiettivo: **CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE**

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia **CAPTO** che ha donato la qualità di sentire bene.

Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.

Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la no-

stra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico.

Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica.

ENTRO FINE MESE

A CHI PASSA

ALLA NUOVA TECNOLOGIA

Sconto di **€ 500,00**

MAICO È A TUA DISPOSIZIONE PER PROVE GRATUITE DELL'UDITO IN STUDIO E A DOMICILIO

Il Tecnico Qualità dello Studio di Trieste Vi aspetta domani **MARTEDÌ 31 LUGLIO**

in Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807 dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
per farvi provare la nuova tecnologia acustica

Trieste - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 e sabato 9.00 - 12.00

Da noi troverai l'ASSISTENZA SUTUTTE LE MARCHE

IL DISCORSO TENUTO IN ROMANIA

Il progetto di Orbán: una Europa centrale riunita nel segno della cristianità

Il leader ungherese: «Sì a una regione nuova e più sicura»
L'attacco a Bruxelles: «Il futuro dell'Europa siamo noi»

Stefano Giantin / BELGRADO

Odiato o amatissimo, è stato un apripista, in particolare adottando misure draconiane contro migranti e profughi. E comunque la si veda, il premier magiaro Viktor Orbán è un visionario, che spesso realizza i suoi sogni e progetti.

Ora ne ha uno nuovo. Che potrebbe cambiare il futuro di una parte d'Europa. Il progetto è stato illustrato in pompa magna non in Ungheria bensì in Romania, nella terra degli Szekely magiari, in un incontro con la locale minoranza ungherese. Lì, nel cuore della Transilvania, Orbán ha annunciato che «l'Ungheria sta entrando in una nuova era», come si legge in una nota girata alla stampa straniera dal governo. Era che, dopo l'uscita dalla crisi e l'ennesimo trionfo alle urne di Orbán, vedrà la fine «della solitudine dell'Ungheria» durata «un secolo», ha detto il premier, con un chiaro riferimento alle dolorose amputazioni di due terzi del territorio dell'Ungheria post-trattato del Trianon.

Una solitudine da spezzare in due fasi. Prima - ha spiegato il premier - «si colleghino i nostri Paesi con autostrade e ferrovie», sincronizzando anche le politiche energetiche e di difesa. E poi si costruisca una «nuova e più sicura regione», «l'Europa centrale». Regione che dovrà reggersi su cinque pilastri: il diritto di proteggere la cultura cristiana rigettando il multiculturalismo, l'autorità di difendere il modello tradizionale di famiglia. E poi il diritto al protezionismo economico, il potere di respingere i

migranti e di proteggere i confini. E il diritto dell'«una nazione un voto» a livello di Ue.

L'Europa centrale non sarà fuori dall'Ue ma ne rappresenterà l'avvenire, perché le élite di Bruxelles «hanno fallito» e «i giorni della Commissione europea sono contati», ha assicurato Orbán, in un discorso in cui ha invece lodato Erdogan e la «stabilità» della Turchia. E sarebbe giunta l'ora, ha poi arringato il leader magiaro, di «mostrare che c'è un'alternativa alla democrazia liberale, si chiama democrazia cristiana». Presto, ha chiosato, i «sessantottini al potere» andranno in pensione e «la generazione del 1990, di anti-comunisti cristiani con spirito nazionale» prevarrà. Trent'anni fa «pensavamo che l'Europa fosse il futuro, ora siamo noi il futuro d'Europa».

Ma che futuro può avere l'Europa centrale «orbaniana»? E quali Paesi potrebbe includere? Il premier non ha fatto nomi, ma si può prevedere che sia una versione allargata del Gruppo di Visegrad (Polonia, Cechia, Slovacchia, Ungheria), da arricchire includendo la Croazia, politicamente affine, e la Romania. E magari anche la Serbia di Aleksandar Vučić e il Montenegro, da accogliere quanto prima nell'Ue - e prima del 2025 indicato da Bruxelles - ha auspicato. Paesi che, secondo Orbán non apparterebbero ai Balcani, bensì proprio all'Europa centrale. Quella che il leader populista vorrebbe trasformare in un unicum, forte e ascoltato in Europa. E da lui «eterodiretto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



Leader indiscusso

Nelle elezioni dello scorso aprile Viktor Orbán ha trionfato, conquistando il terzo mandato con una maggioranza schiacciante per il suo partito Fidesz che gli potrebbe consentire di cambiare la Costituzione, trovando sponda fra le fila dei conservatori e dell'estrema destra europea.



Il gruppo di Visegrad

L'Ungheria fa parte del Gruppo di Visegrad, alleanza composta da Polonia, Ungheria, Repubblica ceca e Slovacchia che da tempo osteggia fra l'altro le politiche migratorie proposte dalla Commissione Juncker.



Il nuovo progetto

Orbán ha illustrato il suo progetto di una nuova regione dell'Europa centrale senza citare Paesi, ma si può prevedere che si riferisca al Gruppo di Visegrad da arricchire includendo la Croazia e la Romania. E magari anche la Serbia, che - ha detto Orbán - va accolta nell'Unione europea prima del 2025 indicato da Bruxelles.



Il premier ungherese Viktor Orbán lancia il suo progetto di Europa centrale

A BELGRADO

Ucciso in un agguato a colpi di pistola l'ex legale di Milosević

BELGRADO

Un omicidio eccellente. E una protesta fortissima. È quanto sta accadendo in Serbia, dove venerdì sera è stato freddato in un agguato l'avvocato Dragoslav «Misa» Ognjanović, 57 anni, molto conosciuto nel Paese soprattutto per essere stato membro del team difensivo al Tribunale per l'ex Jugoslavia dell'uomo forte serbo, Slobodan Milosević.

Ognjanović, centrato da

colpi di pistola, è morto dissanguato vicino al figlio ventisettenne, rimasto ferito. L'«avvocato del diavolo», così veniva definito nei corridoi dei tribunali, era stato il legale della difesa anche in processi d'alto livello che coinvolgevano il milieu criminale in Serbia e soprattutto quello montenegrino, dove da anni è in corso una guerra di mafia tra clan locali, che si è estesa anche a Belgrado.

Ognjanović aveva rappre-

sentato in passato anche Luka Bojović, rinchiuso in una galera spagnola con una condanna a 18 anni e considerato dai media locali una delle pedine più importanti nel conflitto intestino tra i clan di Cattaro.

L'omicidio Ognjanović ha provocato un terremoto fra i colleghi del legale, con l'Ordine serbo degli avvocati che ha annunciato uno sciopero di una settimana, anche per denunciare «lo stato in cui gli avvocati lavorano» nel Paese. L'Ordine ha segnalato inoltre che l'omicidio di Ognjanović è «l'ultimo di una serie di attacchi» contro legali, «molti dei quali rimasti irrisolti». Le autorità hanno assicurato di stare conducendo indagini a tutto campo per far luce sul caso. —

ST.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La pubblicità
legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10 - tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

MITSUBISHI
ELECTRIC

CLIMATIZZAZIONE

MODELLO DM
PROMOZIONE ESCLUSIVA

490€

Fornitura e posa climatizzatore MONOSPLIT DM25 Inverter a pompa di calore alta efficienza energetica.
Tuo a soli **980 € IVA ed installazione standard inclusa*** che al netto della detrazione fiscale equivale a **490 €**.

* Installazione su predisposizione, sostituzione o
Installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).
OFFERTA VALIDA PER PERSONE FISICHE

www.climassistance.it | info@climassistance.it

Numero Verde
800-84.22.70CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energiaIOP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

NUOVA DOTAZIONE

I droni in azione per vigilare sui roghi e scovare i piromani

Tre già attivi e altri in arrivo, si alzeranno anche di notte
Il ministro: sì alla prevenzione, incendi calati dell'85%



Un drone sorvola una zona aggredita da un incendio

Andrea Marsanich / FIUME

Droni a caccia di persone che appiccano intenzionalmente roghi all'aperto. Le forze antincendio croate sono state dotate di tre velivoli senza pilota che, oltre a scoprire le fiamme, daranno filo da torcere ai piromani. A breve poi Zagabria acquisterà l'avanzatissimo dro-

ne israeliano Orbiter 3: un velivolo che può innalzarsi fino a 6 chilometri d'altezza, ha un'autonomia di volo di 7 ore, è dotato di puntamento laser dell'obiettivo e può essere utilizzato anche nelle ore notturne. Renderà dura la vita ai piromani, sempre attivi lungo le coste croate dell'Adriatico, specie in Dalmazia.

«La tragedia in Grecia (dove sono stati inviati anche due Canadair croati, nda) ci servirà di lezione – ha detto il ministro croato dell'Interno, Davor Božinović – la parola d'ordine è prevenzione: in questo senso i preparativi per la stagione antincendio sono stati intensi e finora ci stanno dando ragione». Da inizio anno, ha rileva-

to Božinović, in Croazia il numero di roghi all'aperto è sceso dell'85% rispetto allo stesso periodo 2017. “Merito” delle copiose piogge, ma anche dalle azioni messe in campo. «Abbiamo stanziato nel 2018 quasi 2 milioni di euro per prevenzione e tutela – ha aggiunto il ministro – e questo ha inciso positivamente sulla situazione. La fine dell'estate è lontana e probabilmente ci saranno periodi di siccità. Rispetto agli anni passati abbiamo intrapreso un maggior numero di attività, specie nelle nostre regioni adriatiche dove i danni provocati dalle fiamme si rivelano in alcuni casi catastrofici. Dalle aree interne croate sono giunti in rinforzo in Dalmazia, Istria e Quarnero 90 vigili del fuoco e 21 automezzi». L'attenzione è ovviamente sempre alta, visti gli incendi degli scorsi anni: basta che ricordare per esempio il rogo che lo scorso luglio distrusse quasi cinquemila ettari di terreno arrivando a lam-

Inviati in rinforzo nelle aree costiere 90 pompieri e oltre 20 automezzi

bire Spalato, nella cui contea fu proclamato lo stato di calamità naturale.

Attualmente ministero e direzione statale per la Tutela e il salvataggio stanno per avviare il progetto “Modernizzazione dei mezzi dei Vigili del fuoco croati”, che sarà candidato al Programma europeo “Concorrenza e coesione 2014-2020” per ottenere da Bruxelles 30 milioni di euro con cui acquistare oltre 90 automezzi. Da aggiungere che per 17 volte Zagabria ha inviato nel decennio 2007-2017 le proprie unità in operazioni oltretreconfine, con 1.121 voli (360 ore) in sette Paesi. «Di recente – ha aggiunto Božinović – abbiamo unificato i comandi antincendio, riducendo da 25 a 10-15 minuti la media dell'arrivo dei velivoli nelle zone interessate dagli incendi. Abbiamo ora interventi più rapidi e questo può fare la differenza». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A POLA

I conducenti Uber nel mirino dei tassisti

POLA

Si accende lo scontro a Pola fra i tassisti autonomi e quelli di Uber, che praticano prezzi più bassi: minacce e violenti litigi si susseguono, spesso con turisti quali testimoni, come una coppia di olandesi che alla stampa locale ha segnalato il caso di un conducente Uber malmenato da un tassista. I fatti sono stati segnalati alla direzione della Uber a Zagabria, che però non sembra aver usato per ora tutti gli strumenti possibili per tutelare i propri partner: «Noi condanniamo tale forma di violenza - è stata la risposta della società al quotidiano Glas Istre - e siamo disposti a fare di tutto l'apoggio necessario». Una risposta che non



Taxi, è scontro a Pola

soddisfa i diretti interessati. Le istituzioni tacciono, probabilmente perché non è stata inoltrata alcuna formale denuncia a parte la segnalazione sporta alla polizia dei due turisti olandesi. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VERSO LA GARA D'APPALTO

Parenzo, ok al progetto per la diga foranea

PARENZO

Dovrebbe partire a ottobre la costruzione della diga foranea di Barbaran, lunga 75 metri. Una volta terminata, la riva cittadina fra il molo doganale e l'albergo Palazzo potrà ospitare d'inverno anche grandi imbarcazioni, come i panfili per i quali c'è già molta richiesta. Rilasciati tutti i permessi, ha precisato l'Autorità portuale, mancasolo la gara pubblica d'appalto. L'opera costerà poco più di milione di euro: «Speriamo di ottenere dal ministero il finanziamento completo - dice però l direttore dell'Authority Zeljko Corak - da soli non possiamo far fronte all'investimento né possiamo accendere un mutuo in quanto stiamo già pa-

gando quello usato per la diga di Sarafel. Ma contiamo anche sul contributo finanziario della Regione istriana, mai mancato per i nostri progetti».

Intanto si prepara l'ultima fase di costruzione del porto a Porto Cervera: anche qui i lavori inizieranno in autunno. Un progetto avviato nel 2011: finora sono stati costruiti la diga di Sarafel, due moli con ormeggi ed è stata prolungata la banchina di 30 metri. Restano la costruzione del quarto molo e della riva operativa, per un totale di 250 ormeggi a disposizione di diportisti, pescatori e imbarcazioni adibite ad attività economiche e commerciali. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NELL'ARCIPELAGO DELLE INCORONATE

Nuovo affittuario per l'ex buen retiro del tycoon Todorić

Il patron di Agrokor non pagò mai nulla per l'uso dell'isoletta ora locata a una società che sborserà allo Stato 838 mila euro all'anno

LA STORIA

SPALATO

Per una decina d'anni è stata il buen retiro estivo - gratuito - della famiglia di Ivica Todorić, il tycoon croato caduto in disgrazia dopo lo scoppio dell'affaire Agrokor e da tempo rifugiatosi all'estero. Ora però l'incantevole isoletta di Smokvica Vela, poco a meridione dell'Incoronata, ha un nuovo affittuario che, al contrario di Todoric, verserà ogni anno nelle casse statali croate la somma di 6,2 milioni di kune, circa 838 mila euro. Lo farà fino al 2048, avendola ottenuta in locazione per trent'anni. Si tratta della società zagabrese Zelena nekretnina, in mano a capitale ungherese, più precisamente di proprietà del fondo Balansz Zartkoru Nyilvtvegu Intezmenyi Ingatlan Alap. Il direttore di Zelena Nekretnina, Miklos Severnyak e il ministro croato dei Beni statali, Goran Marić, hanno firmato a Zagabria il contratto di affitto. Non si tratta beninteso di concessione: l'intesa non prevede infatti alcuna nuova costruzione a Smokvica Vela, ma solo la fruizione degli immobili esistenti. Qualsiasi intervento potrà venire realizzato esclusivamente in accordo con il ministero, che naturalmente avrà facoltà di bocciare

qualsiasi proposta di modifica. Severnyak ha confermato che Smokvica Vela sarà utilizzata a scopo privato, ma con alcuni immobili destinati a utilizzo turistico-alberghiero. In ogni caso, in trent'anni Zagabria potrà incassare almeno 184 milioni di kune (24,9 milioni di euro), cui si aggiungerà anche il canone per l'usufrutto del demanio marittimo, importo ancora da concordare.

Per circa un quarto di secolo, Smokvica Vela non ha fruttato nemmeno un centesimo allo Stato. Ametà degli anni Novanta l'isoletta fu data in concessione dal ministero croato della Difesa (a Smokvica si trovava una struttura militare) ad Ante Lušić, il titolare

Non potranno essere realizzate ulteriori costruzioni nell'area

dell'azienda Grafoplast che vendette l'azienda stessa nel 2006 a Ivica Todorić, il quale così poté inseguirsi in questo gioiello dalmata. Né Lušić, né Todorić hanno mai pagato nulla allo Stato, e il debito del tycoon ammonta a 36 milioni di kune, poco meno di 5 milioni di euro che Todorić si è sempre rifiutato di sborsare. Dopo che l'isola è tornata nella disponibilità dello Stato, la scorsa primavera è stata bandita la gara internazionale per la locazione, cui ha partecipato la sola Zelena nekretnina. —

A.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMMISSARIO REGIONALE PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI USI CIVICI DI TRIESTE

Notifica per pubblici proclami art. 150 c.p.c.

Nel procedimento n. 1/18 di Ruolo Generale.

Con atto di citazione di data 24/01/2018, notificato in data 25/01/2018, avente ad oggetto la revocazione straordinaria, ai sensi dell'art.395, comma 1, numeri 1 e 3, c.p.c. avverso la sentenza pronunciata dal Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici per la Venezia Giulia e l'Alto Veneto e per la provincia di Zara in data 27.7.1931 a Trieste, n° reg. 2/31 — pos. tr 1125, la Srenja Dolina, con sede a Dolina n. 38, 34018 Dolina (Trieste), c.f. 90068610329, in persona del suo Presidente signor Pečar Franko, rappresentata e difesa dall'avv. Odv. Mitja Ozbič, c.f. ZBCMTJ70A09L424E, pec mitja.ozbic@pectriesteavvocati.it Studio legale — Odvetniška pisarna Ozbič d.o.o., con studio in Bazoviška cesta 2, p.p. 43, 6210 Sežana (Slo) e domicilio eletto in Trieste, via Timeus 4, ora Aurisina-Nabrežina 106 — 34011 Aurisina-Nabrežina, giusta procura speciale in calce all'atto di citazione, ha citato il Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina, con sede in loc. Dolina 270, 34018 Dolina, p. iva 00228430328 c.f. 80009970320, in persona del Sindaco pro tempore, in rappresentanza dei residenti nel Comune censuario di Dolina ovvero dei residenti negli abitati di Dolina e Crogole — Krogilje, invitandolo a comparire avanti al Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici di Trieste, nella sua sede posta in Trieste, Palazzo della Regione, Piazza Unità d'Italia n. 1, in composizione monocratica, all'udienza del 16.07.2018 ore di rito, per ivi, in suo legittimo contraddittorio, ovvero in sua previa declaranda contumacia, sentir accogliere le seguenti conclusioni: a) accogliere la domanda di revocazione straordinaria della sentenza pronunciata dal Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici per la Venezia Giulia e l'Alto Veneto e per la provincia di Zara in data 27.7.1931 a Trieste n° reg. 2/31 — pos. tr 1125 e conseguentemente b) accertare e dichiarare il diritto di proprietà degli immobili iscritti ai nomi di Comune di Dolina, Srenja Dolina, Comune censuario di Dolina, Davčna občina (Srenja) Dolina, Občina Dolina, Občina (Srenja) Dolina in capo alla Srenja Dolina. Il Commissario Aggiunto, dott. Oliviero Drigani, ha con decreto di data 21/06/2018 disposto ed autorizzato la notificazione per pubblici proclami a norma dell'art. 150 del c.p.c., acquisito il parere favorevole del rappresentante della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste, nonché disposto la pubblicazione del decreto per una volta e per estratto sui quotidiani "Il Piccolo" di Trieste e "Primorski dnevnik". Con medesimo decreto il Commissario Aggiunto ha fissato per la comparizione delle parti l'udienza dell'8 febbraio 2019 ore 12.00 nella sede di Trieste, palazzo della Regione di Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, ufficio del Commissario agli usi civici, con invito ai convenuti a costituirsi nei termini di legge per evitare le decadenze di cui all'art. 163, co. 7, n.7 c.p.c.. Per i motivi meglio specificati nell'atto di citazione si dà pertanto avviso alle sopraindicate persone fisiche ovvero ai loro eredi, se legittimati ai sensi del Regolamento della Srenja - Vicinia di Dolina, ed a chi vi ha interesse giuridicamente rilevante a costituirsi nei termini e con le modalità di cui sopra. Trieste, 19 luglio 2018 avv. odv. Mitja Ozbič

L'AQUILA

Muore avvelenato il cane Kaos eroe del terremoto di Amatrice

Choc e dolore nei centri dove l'animale partecipò ai soccorsi tra le macerie. In tanti devono la vita a quel pastore. I carabinieri a caccia dei "bocconi" letali

L'AQUILA

Il suo contributo era stato fondamentale nel 2016, durante i soccorsi dopo il terremoto del centro Italia. Era abituato a scavare e a fiutare la presenza di umani negli inferni di macerie e detriti, e proprio a lui molti devono la vita. Ora non c'è più. È morto Kaos, il cane eroe di Amatrice, Norcia e Campotosto: il sospetto è che sia stato avvelenato. Il pastore tedesco, poco più di tre anni, di proprietà dell'addestratore Fabiano Ettore, è stato trovato morto ieri, nel giardino della sua casa di Sant'Eusanio Forconese, comune a pochi chilometri dall'Aquila. «Non ho parole, non riesco a comprendere un atto così orribile», dice in lacrime il proprietario, che ha trovato Kaos morto attorno a mezzogiorno.

Intanto è scattata l'indagine dei carabinieri forestali con un sopralluogo per verificare anche l'eventuale pre-



Kaos assieme al suo padrone

senza, non solo in giardino, di altri bocconi avvelenati. Secondo Ettore l'animale «era vivo almeno fino alle due del mattino, perché a quell'ora l'ho sentito abbaiare. Per Kaos – racconta – tenevo la porta di casa sempre aperta». È su Facebook che l'addestratore saluta per l'ultima volta il suo fedele compagno:

Animalisti infuriati. Brambilla: «Fatto atroce. Subito una legge per inasprire le pene»

«Ciao amico mio! Hai lasciato un vuoto incolmabile per mano di una persona meschina. Continua il tuo lavoro lassù, continua a cercare dispersi, a salvare vite umane». Ettore è molto scosso e confuso. «Non mi ricordo delle persone che ha salvato – spiega – né di quelle decedute sotto le

macerie che il mio cane ha ritrovato. In questo momento ho un vuoto e non ricordo i tanti episodi in cui Kaos che aveva un cuore grande ha fatto del bene. Posso dire però che per me anche ritrovare i morti significa restituire dignità alle persone».

Il sindaco facente funzioni di Amatrice, Filippo Palombini, nell'esprimere solidarietà a Ettore, lancia l'idea di istituire «una giornata dedicata agli animali che ci hanno aiutato, una giornata annuale nella quale inviteremo tutti, animali e istruttori, in memoria di Kaos, di Camilla e di tutte le creature che non si sono risparmiate per aiutarci».

Sulla vicenda intervengono duramente associazioni ed esponenti del mondo politico. «Presenteremo una denuncia – afferma il responsabile comunicazione della onlus Animalisti Italiani, Rinaldo Sidoli –: chiederemo al governo una legge che vieti la vendita ed il commercio di veleni e fitofarmaci, se non con ricetta che renda rintracciabile chi li compra». Per Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, si tratta dell'«ennesimo orribile episodio che dovrebbe spingere il Parlamento a trasformare in legge le previsioni dell'ordinanza ministeriale contro i bocconi avvelenati e soprattutto, come prevede la mia proposta di legge, a rafforzare le pene per chi si macchia di gesti simili e per chi uccide gli animali». —

SCOSSA A LOMBOK

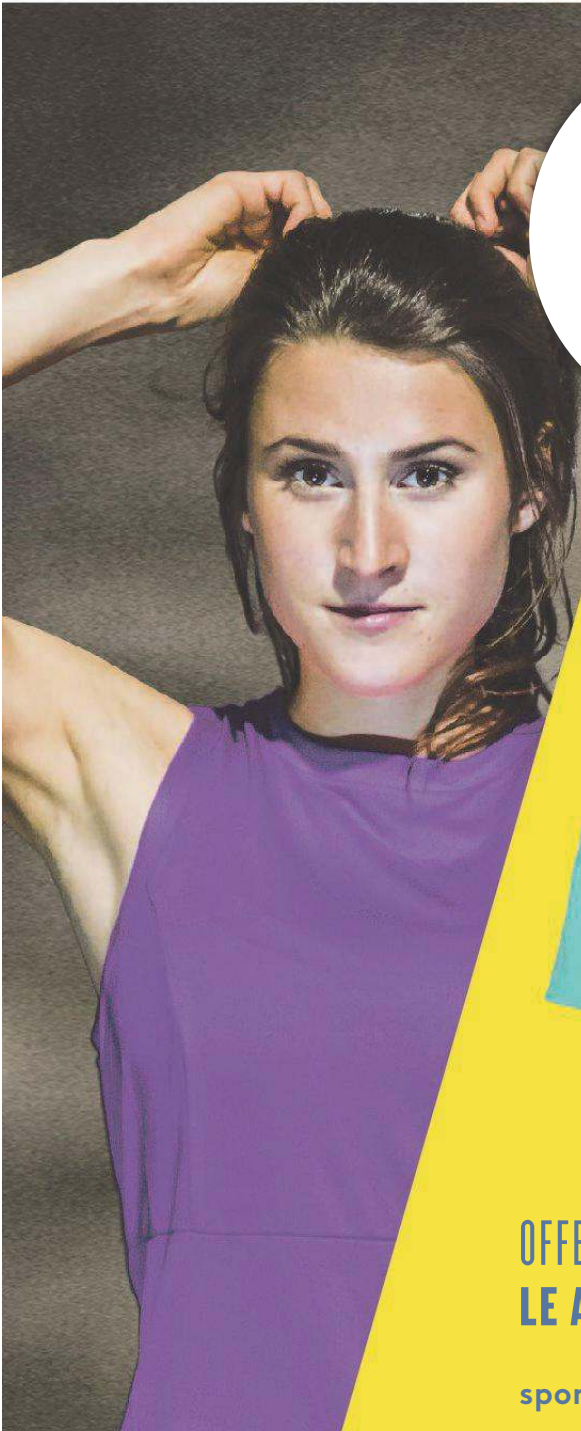
Indonesia, sisma nell'isola dei turisti. 14 morti e 40 feriti

Il terremoto devasta l'isola-paradiso dei turisti. Almeno 14 morti, centinaia di feriti e danni gravissimi sono il bilancio del sisma di magnitudo 6.4 che la notte scorsa ha scosso Lombok, in Indonesia, ed è stato avvertito anche nella vicina Bali. Dieci secondi di terrore durante i quali la gente si è riversata in strada e i turisti nel panico sono fuggiti dagli hotel. Migliaia le case danneggiate e chiusi i sentieri che salgono sul vulcano Rinjani.

CHOC A ROMA

“Strade sicure” Militare suicida a palazzo Grazioli

È entrato in bagno durante il turno pomeridiano e si è sparato in testa con l'arma di ordinanza. Si sarebbe tolto la vita così – sabato, a Palazzo Grazioli, la residenza romana di Silvio Berlusconi – un caporal maggiore, inquadrato nell'operazione Strade Sicure, «Motivi sentimentali», fa sapere l'Esercito. Il militare, 25 anni, era di Angri (Salerno) e proveniva dal 1/o Reggimento Granatieri di Sardegna. In 6 mesi è il terzo militare di Strade sicure che si toglie la vita.





WOMEN MOUNTAIN SALE



me'ru'
THE DESIGN OF NATURE

Jacket Women – Meru

~~€99,95~~
€59,97
-40%



deuter

Fanes 32 SI – Deuter

~~€140,00~~
€84,00
-40%

OFFERTE SPECIALI PER
LE AMANTI DELLA MONTAGNA

sportler.com



SETTIMANA DI FUOCO ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Domenica di mare per tantissimi bagnanti a Barcola, quella di ieri, tra voglia di tuffi e di giri in barca nel golfo anche al tramonto (le foto di Andrea Lasorte). Presa d'assalto pure la spiaggia di Marina Julia: c'è chi non ha rinunciato alle sedie di plastica sistemate a mare nella ricerca di un po' di refrigerio, sebbene la temperatura dell'acqua non fosse propriamente fresca (in basso a destra la foto di Katia Bonaventura)

È l'ora dell'estate torrida A Trieste fino a 35 gradi

Il culmine fra mercoledì e giovedì: l'Osmer prevede anche 39° in pianura
Il mare in salita fino a quota 28. Unica consolazione, l'atmosfera secca

TRIESTE

Non si arriverà alle punte dei 40 gradi paventati in Sardegna, ma ci mancherà poco. Anche in Friuli Venezia Giulia arriva l'ondata di grande caldo, la più forte sinora di questa estate, che toccherà il suo culmine tra mercoledì e giovedì, giornate nelle quali l'Osmer Fvg prevede che in pianura la colonnina di mercurio salga a massime di 36-39 gradi, mentre anche il mare resterà caldo.

L'ARIA SECCA

Unica consolazione, fa nota-

re dall'Osmer il meteorologo previsore Sergio Nordio, il fatto che l'aria «si manterrà abbastanza secca», e che dai Balcani arriverà un po' di vento, sebbene debole, a mitigare la sensazione di forte calore.

L'anticiclone africano annunciato da 3bmeteo.com, che per più giorni porterà in linea generale i termometri del Centro-nord a 37-38 gradi - con solo qualche grado in meno previsto nel Sud del Paese - dopo essersi preannunciato ieri si presenterà dunque anche in Friuli Venezia Giulia con, già oggi, massime fino ai 37 gradi

in pianura e fino ai 34 sulla costa, dove anche di notte il caldo non mollerà la presa con minime fra i 24 e i 27 gradi.

LE GIORNATE PIÙ CALDE

La colonnina di mercurio in regione salirà a 38 e 34 rispettivamente in pianura e sulla costa domani (con atmosfera però più secca rispetto ai giorni precedenti) per accrescere ulteriormente nelle due giornate-clou di mercoledì e giovedì, come detto. Giornate in cui l'Osmer prevede delle temperature minime sulla costa non inferiori ai 26-28

gradi, e 26-29 giovedì. Saranno, queste, anche le giornate in cui sui monti potrebbero verificarsi dei temporali di calore. Farà molto caldo anche nel capoluogo regionale: così, se fra le città in cui potrebbe scattare il bollino rosso c'è per il Fvg per ora soltanto Pordenone, a Trieste comunque si potrà arrivare «ai 34-35 gradi - spiega Nordio - tenendo presente che basta spostarsi dalle Rive all'area un po' più interna del centro abitato per vedere salire di un po' la temperatura».

Se questa è la situazione che ci attende fino a giove-

dì, nella seconda parte della settimana la tendenza prevista al momento è quella a un calo solo «lievissimo» del caldo: tendenza, appunto, perché - come si fa notare dall'Osmer - non è possibile fare previsioni davvero attendibili oltre i quattro giorni.

LA SITUAZIONE DEL MARE

Molto caldo, si diceva, anche il mare, che potrà arrivare fino ai 28 gradi salendo ulteriormente rispetto ai 27 toccati in questi giorni: nessun record ma numeri comunque ragguardevoli, causati anche dallo scarso vento che è soffiato delle ultime settimane. Proseguirà dunque la differenza marcata con le acque adriatiche croate: a Zara, per esempio, in questi stessi giorni si registravano 20 gradi.

Sarà la prima e ultima ondata di calore in questa estate 2018, come sostiene qualche previsione? Statisticamente è probabile - posto che dopo la metà di agosto le temperature alte iniziano ad allentare la presa - ma nulla è escluso, conclude Nordio. —

FERROVIE

Guasto elettrico ritardi sui convogli da e per Venezia

Un generico guasto elettrico «indipendente dalla volontà di Rfi», come è stato reso noto alla stazione di Trieste da personale delle Ferrovie dello Stato, è la ragione dei disagi sulla rete ferroviaria Venezia-Trieste che si sono verificati ieri pomeriggio. Numerosi i convogli sia in arrivo che in partenza alla stazione del capoluogo giuliano che hanno riportato ritardi da un minimo di 30 minuti fino a un massimo di 105. Due convogli in particolare - il treno in partenza da Trieste e diretto a Venezia delle 17.15 e quello delle 18.57 sempre verso il capoluogo ma via Udine - sono stati cancellati. Il treno delle 16.46 in arrivo da San Giorgio di Nogaro ha accumulato invece un ritardo di 105 minuti; il treno in arrivo da Venezia, invece, «soltanto» 35 di minuti.

LA SACILE-GE MONA

Torna la storica Pedemontana Sul treno a vapore fino a Natale

Il linea è stata inserita fra i 18 percorsi turistici riconosciuti dalla legge Fedriga: continueremo a investire nel progetto

GEMONA DEL FRIULI

Ha riaperto l'intera storica linea ferroviaria Pedemontana, Sacile-Gemona. Ieri alle 8 il treno a vapore trainato dalla vaporiera Gr. 728.022 ha lascia-

to la stazione di Sacile per percorrere i 72,112 chilometri rimessi in uso, fino a Gemona. In ciascuna tappa - Maniago, Fanna-Cavasso, Meduno, Traveseio, Pinzano al Tagliamento, Forgaria-Bagni di Anduinis, Majano e Gemona del Friuli - celebrazioni ufficiali, col treno accolto da una folla, e molti turisti da Veneto e Austria.

La linea ha riaperto a sei anni dalla chiusura causa frana e funzionerà fino a dicembre a

scopo turistico. Sedici gli appuntamenti fino fine anno per promuovere il territorio, con treni ogni week-end tra agosto e settembre e evento finale l'8 dicembre, col treno dei mercatini di Natale.

Il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga ha annotato il merito di un progetto «partito dal basso», dalle comunità locali. Con Fedriga in viaggio l'assessore regionale Graziano Pizzimenti, il presidente di



Il taglio del nastro per la storica linea Pedemontana

Fondazione Fs Italiane Mauro Moretti e il dg della Fondazione, Luigi Cantamessa, sindaci e amministratori dei 18 comuni attraversati dalla ferrovia, e associazioni. Fedriga ha assicurato che nel progetto la Regione continuerà a investire «in continuità con quanto fatto dall'amministrazione regionale precedente». Sacile-Gemona è tra le 18 ferrovie turistiche riconosciute per legge grazie a un piano che ha motore operativo nella Fondazione FS Italiane. Moretti ha citato le «migliaia di chilometri di rete abbandonati che vogliamo riportare all'uso per un turismo sostenibile e colto, integrato al cicloturismo». La Regione punta a far riprendere alla tratta la piena funzionalità anche per il trasporto pubblico locale. —



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie. Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.

**CONTATTI:**

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

ECONOMIA

IL MONITOR DI INTESA

Export, il caffè triestino resiste alla frenata in Usa

Il calo del 20% sul mercato americano nel primo trimestre non preoccupa i produttori. Fabrizio Polojaz (Assocaffè): siamo in piena espansione

Luigi Putignano / TRIESTE

Export del caffè triestino in sofferenza nel primo trimestre dell'anno: a certificarlo il Monitor periodico del centro studi di Intesa Sanpaolo sui principali distretti del triveneto. Il calo del primo trimestre, pari all'1%, segue una leggera contrazione dell'export pari all'1,3%. Ma va registrato il forte calo del mercato Usa (-20%) anche se non ci sono particolari timori per un effetto dazi. Fabrizio Polojaz, presidente di Assocaffè Trieste e titolare di PrimoAroma, valuta l'andamento complessivo: «Si tratta di numeri aggregati di valore che riguardano sia il caffè crudo che il caffè tostato e miscelato destinato ad un consumo per espresso. Dai vari dati aziendali, se misurati in volumi, gli stessi sono in aumento, sia per prodotto finito (miscela di caffè tostato) che caffè crudo/materia prima, essendo Trieste sia porto di consegna che sede di aziende di import/export di caffè».

L'EXPORT
Per Max Fabian, vicepresidente dell'associazione guidata da Polojaz e titolare di Demus «parliamo comunque di numeri irrilevanti». Per comprendere il perché di questi dati negativi del Monitor, per Polojaz occorre ricordare che «il caffè crudo viene trattato alle borse merci di New York e Londra, il prezzo finale subisce dunque l'altalena dei valori definiti dai flussi di offerta e domanda. A fine 2017 i valori medi sono scesi e possiamo dunque ipotizzare che il calo dell'1,3% sia



Sacchi di caffè

la conseguenza della diminuzione di valore, rilevata anche a fronte di un effettivo aumento di volumi. Lo stesso discorso vale per il primo trimestre 2018». Per avere un'idea del peso dell'export del distretto caffeicolo triestino basti leg-

Fra i mercati emergenti ci sono Corea, Paesi Bassi, Egitto, Israele e Austria

gerne i numeri: le esportazioni, che sfioravano lo scorso anno i 200 milioni di euro, rivestono notevole importanza all'interno del settore agroalimentare sia provinciale (il 70% dell'export 2017) che a li-



vello regionale (il 33% dell'export 2017); nell'ultimo decennio, tra il 2008 e il 2017, è il distretto reale che ha avuto le migliori performance sui mercati esteri, più che raddoppiando i valori esportati (+106,7%). «Il settore in questione - conclude Polojaz - seppur parte del comparto agroalimentare locale, non è legato alla produttività del territorio regionale ma, basandosi sulla esperienza e conoscenza degli operatori locali, ha in teoria possibilità di crescita illimitata».

I MERCATI
Nel primo trimestre del 2018, il mercato statunitense, che pesa per il 19,5% sul totale delle esportazioni del distretto, ha avuto un calo di 2,3 milioni di euro (pari al -20,6%), a cui si è

aggiunto il calo sul mercato brasiliano, annullando le variazioni positive registrate negli altri principali mercati europei. I mercati che sono cresciuti maggiormente nel primo trimestre del 2018 sono stati invece la Repubblica di Corea, i Paesi Bassi, l'Egitto, Israele e l'Austria. Infine, nel distretto - che conta 33 aziende attive nella produzione e commercializzazione del caffè di cui 19 attive nella trasformazione del caffè, il 16,4% del totale delle aziende alimentari triestine, con il più elevato indice provinciale di specializzazione in Italia - è preponderante il peso di Illy, che sta spingendo molto sulla vendita online di macchine automatiche attraverso accordi con Amazon. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

LA SETTIMANA

Riparte la stagione delle trimestrali: mercoledì le Generali

MILANO

Entra nel vivo la stagione delle trimestrali in Piazza Affari. Dopo l'industria (Stm, Eni, Piaggio, Fca, Cnh e Fincantieri) tocca alla finanza e, segnatamente, alle banche. Mercoledì si leva il sipario sui primi 6 mesi di Generali e Intesa San Paolo. Martedì apre le danze Mediobanca. Seguono Anima ed Mps per chiudere la settimana con Carige, Banco Bpm e Ubi, mentre per Unicredit (6 agosto) si dovrà aspettare la settimana successiva. Gli analisti finanziari si attendono buone notizie, tanto che, secondo Paola Sabbione di Deutsche Bank, i conti dei principali gruppi quotati sul listino milanese saranno «in ordine». Soprattutto sul fronte dei ricavi, dei costi e della qualità degli impieghi, ma qualcosa potrebbe andare storto, con una reazione scomposta della Bor-



Trimestrali in arrivo

sa - si legge in un report - a causa di una certa pressione sul margine d'interesse, tra i principali indicatori della redditività degli istituti, e sulle commissioni. Il primo si spiega con i tassi della Bce ai minimi storici, che rendono poco remunerativi i prestiti di denaro, mentre le seconde indicano un'attività ancora non del tutto a regime, a causa anche di concorrenti online che insidiano l'attività agli sportelli. —

DENUNCIA DEL CODACONS

Esodo estivo all'insegna del caro-carburante

MILANO

L'esodo estivo del 2018 è all'insegna del caro-carburante, con un sensibile aggravio dei costi di rifornimento a carico degli automobilisti, a causa dell'elevata tassazione. Lo denuncia il Codacons, che stima in oltre 540 milioni di euro l'impatto dei rincari di benzina e gasolio per chi in questi giorni si sposterà in auto per raggiungere le mete di villeggiatura. «Oggi un li-

tro di gasolio costa il 12,4% in più rispetto allo stesso periodo del 2017, mentre per la benzina si spende mediamente il 9% in più - spiega il presidente Carlo Rienzi - Questo significa che per un pieno ad una autovettura di media cilindrata ogni automobilista deve mettere in conto una maggiore spesa di 8,3 euro per il gasolio e di 6,75 euro per la verde, con un impatto evidente per chi durante le vacanze si sposterà in automobile».

SPESA MEDIA DI 34 EURO AL GIORNO

Cresce il noleggio d'auto: la Panda auto preferita

ROMA

È proseguito anche nel primo trimestre di quest'anno il trend di crescita del noleggio a breve termine, con la Panda che ha superato la 500L diventando di fatto regina del «rent a car». Ad affidarsi a questo tipo di servizio sono soprattutto clienti di nazionalità italiana di età compresa tra i 36 e i 55 anni. In rialzo anche il numero dei giovani e dei clienti europei che scel-

gono di noleggiare una vettura per brevi periodi. Nel dettaglio, - secondo i dati diffusi da Aniasa, associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici - il giro d'affari ha toccato lo scorso anno quota 1 miliardo e 207 milioni di euro contro 1 miliardo e 172 milioni del 2016 (+3,1%). Per noleggiare un'auto nel 2017 gli italiani hanno speso mediamente 34,8 euro al giorno, 232 per tenerla 6,7 giorni.

FISCO

Rottamazione cartelle: domani quarta scadenza

ROMA

L'operazione *dichiarazione precompilata* va a gonfie vele tanto che quest'anno i cittadini ne hanno inviate al fisco 450mila in più rispetto all'anno scorso per un totale di 2,9 milioni. Al top i lombardi (con quasi 700mila dichiarazioni), mentre tra le fasce d'età sono i quarantenni ad essere i più attivi. Il bilancio dell'operazione lo fornisce l'Agenzia delle Entrate che ricorda

inoltre la scadenza per la quarta rata della rottamazione delle cartelle: è stata posticipata al 31 luglio prossimo. Per quanto riguarda la precompilata l'Agenzia spiega che è aumentata del 50% la platea di cittadini che ha restituito il 730 senza alcuna modifica. Si evita così anche di incorrere in eventuali controlli. Più in dettaglio, nella classifica delle regioni dove è stata più utilizzata svetta la Lombardia.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
JAGLELEA	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 6.00
STARLET	DA GENOVA A FRIGOMAR	ore 8.00
NISSOS PAROS	DA PRIMORSKA RADA	ore 12.00
NORDIC COSMOS	DA SIDI KERIR A RADA	ore 15.00
AEGEAN NOBILITY	DA CEHAN A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA		
MAGNIFICA	DA SIOT 2 PER MALTA	ore 7.00
PRIMERO	DA RADA PER -	ore 8.00
LIKA	DA CISMA PER KOROMACNO	ore 11.00
NEVSKIY	DA RADA PER ROTTERDAM	ore 12.00
CHRYSLIS	DA RADA PER MALTA	ore 15.00
STARLET	DA FRIGOMAR PER TULCEA	ore 18.00

CRUDITE' E INSALATE

Il meglio della cucina vegetariana: tante delizie a base di verdure, cereali, legumi, uova e formaggi per gustare tutto il sapore di uno stile di vita sano, che fa bene all'uomo e all'ambiente.

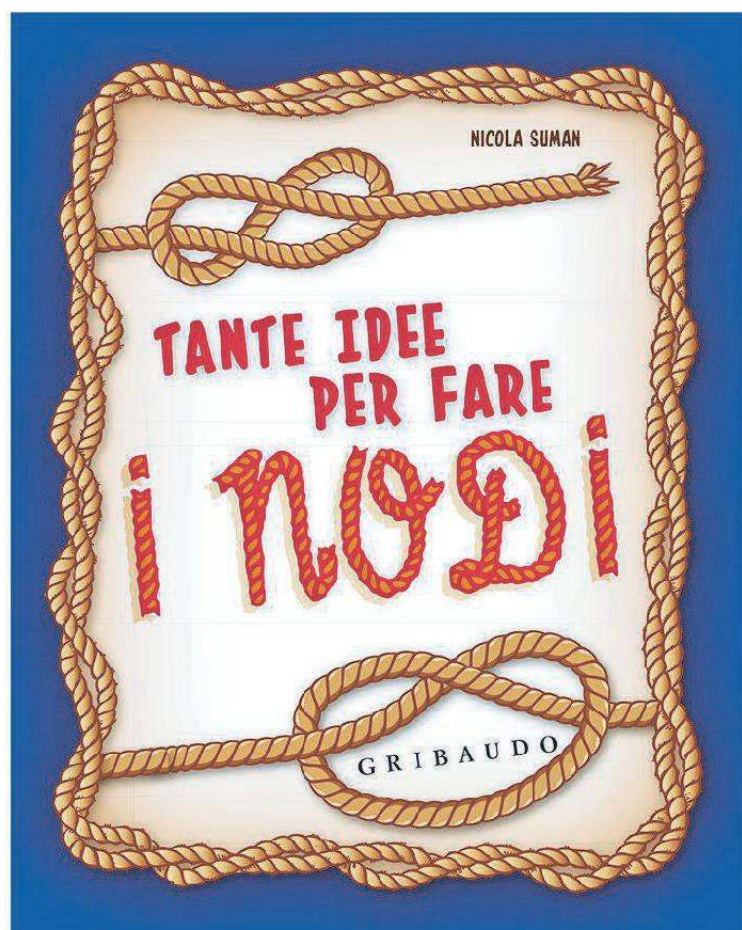


Scegliete i vostri piatti preferiti tra ricette genuine ed equilibrate che spaziano dai grandi classici alle nuove tendenze, senza mai rinunciare al gusto: Carote con mais e valerianella, Cetrioli con noci in salsa all'uovo, Finocchi con carciofi, grana e mela, Insalata croccante di zucca, cavolo nero e ceci, Insalata di carote e anacardi, Insalata di lenticchie con verdure e papaia, Insalata di patate e bietole, Insalata di pere, melagrana e cipolla, Insalata di taccole e germogli di ravanella, Lattuga e fragole...

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

Dall'1 agosto in edicola con **IL PICCOLO**

Tante idee per FARE I NODI



Una scatola per imparare a fare i nodi, non solo quelli da marinaio, ma anche quelli utili nelle escursioni in montagna o in campeggio. Le istruzioni chiare, descritte passo passo dalle fotografie, renderanno i nodi un passatempo divertente, oltre che istruire in un'abilità utilissima in mille situazioni.

A SOLI € 6,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

LE IDEE

L'ERA DEI CONFLITTI
E LO STATO-NAZIONE

ALESSANDRO VOLPI

Stiamo assistendo alla trasformazione rapida, quanto per molti versi non troppo dibattuta, di alcuni concetti chiave del linguaggio della politica. In particolare, ad essere oggetto di profonda modifica sono le definizioni di Stato e di Nazione, che tendono sempre più a sovrapporsi nell'ambito di una dimensione tutta difensiva dell'idea di cittadinanza.

Lo Stato costituisce il perimetro istituzionale entro cui tutelare una nazione composta interamente da cittadini nativi del luogo; in tal senso non ha margini di manovra e ben poca libertà di azione al di fuori della pressoché totale adesione alla "difesa della razza". Si tratta di un modello non molto dissimile da quelli che hanno caratterizzato l'Europa degli anni Trenta, privato però dell'ambizione "evolutiva". L'attuale Stato-nazione non ha mire aggressive, non ha finalità "imperiali" e neppure punta a creare l'uomo nuovo; si "limita" a difendere l'esistente nella convinzione che, tutelando gli autoctoni e distribuendo tra loro la "ricchezza nazionale", si possa garantire il futuro del paese.

RAZZISMO DEI FOCOLARI

Questo razzismo dei focolari tende a produrre un sistema di relazioni internazionali estremamente conflittuale dove i confini sono, a tutti gli effetti, frontiere fisiche che devono possedere una piena materialità e devono recitare i territori, elevandoli a valore assoluto. Gli Stati sono dunque contenitori territorializzati di popolazioni native che devono produrre la propria ricchezza, proteggendosi dall'esterno con ogni tipo di confine, da quello culturale a quello doganale; una sorta di autarchia dell'immaginario rispetto alla quale ogni spostamento, a cominciare da quello delle popolazioni, deve essere meticolosamente misurato. E' possibile aprire i porti e accogliere i rifugiati solo dopo aver calcolato con maniacale attenzione quanti sono "gli immigrati" già presenti nel paese perché tale numero deve essere messo in stretta relazione, altrettanto numerica, con le risorse disponibili e con la "ricchezza nazionale"; non è ammissibile accoglierne di più di quanto sia "consentito" dalle risorse a disposizione, naturalmente dopo che si è garantito agli autoc-toni tutto quanto necessario alla loro esistenza decorosa. Si profi-

Dalla storia bisogna trarre un'altra lezione che ha caratterizzato le espressioni migliori dell'Ottocento

pera e consumatori dalle zone dove i prezzi dei beni non erano adeguati alla diffusa capacità di potere d'acquisto a quelle dove prezzi e potere d'acquisto erano meno distanti. Fermare le dinamiche della storia, resuscitare idee di Stato-nazione fondato sulla difesa del territorio e sulla dimensione territoriale e "razziale" non sono strade realmente percorribili perché



Migranti nello Stretto di Gibilterra

impraticabili in termini reali e pertanto pericolose. Dalla storia occorrerebbe, invece, trarre un'altra lezione che ha caratterizzato le espressioni migliori dell'Ottocento.

CITTADINI PER SCELTA

L'idea di nazione che ha preso corpo in tale fase e che ha fondato la cittadinanza e l'appartenenza agli Stati si basava sulla volontà di farne parte. Si era italiani o francesi perché si voleva appartenere a quelle nazioni e lo Stato doveva riconoscere e garantire questa adesione, promuovendo i diritti individuali e il benessere collettivo. Lo Stato nazione era una comunità di soggetti che si riconoscevano in essa, di cui facevano parte e di cui rispettavano le leggi, contribuendo alla ricchezza nazionale, prodotto e non precondizione dell'accoglienza. Solo una dimensione volontaria della cittadinanza nazionale può tenere insieme e far vivere una nazione in un pianeta infinitamente piccolo, con poche risorse e una popolazione, in costante, impressionante, aumento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALTA INCAPACITÀ
LA POLITICA TRASCINA
IL PROGETTO TAV
SU UN BINARIO MORTO

FRANCESCO JORI

Chiamiamola Alta Incapacità. Sulla tratta ferroviaria italiana del corridoio 5 Lisbona-Kiev, l'ex Tav ha abdicato e non da oggi al nome e al concetto di Alta Velocità, vittima della stucchevole pratica del rimando continuo. Sono passati 34 anni da quell'ottobre 1984 in cui venne tenuta a battesimo la società Italfer Sis.Tav; 31 dall'approvazione in Parlamento della legge 80. Questa voragine temporale ha inghiottito tonnellate di dibattiti e polemiche, vagonate di soldi, cinque trattati internazionali e una formale ratifica delle Camere; ma da ovest a est, da Torino a Trieste, la guerra del binario continua a imperversare. E proprio quando sembrava spegnersi, torna a riaccendersi con la scomunica dei Cinque Stelle: rischiando di far deragliare un governo che ha appena tre mesi di vita.

Sono passati 34 anni da quell'ottobre 1984 in cui venne tenuta a battesimo la società Italfer Sis

Questa non è una partita di calcio, con lo scontro tra curva nord e curva sud: non è con i criteri del tifo esasperato che si può stabilire se la Tav sia utile o no. La scelta tocca (tocca-va...) alla politica: il cui

compito è discutere con tutti, per poi decidere il da farsi, giusto o sbagliato che sia, prendendosi le relative responsabilità. Ma questo deve avvenire in un arco di tempo ragionevole, non nello spazio di una generazione; e soprattutto, non può basarsi su un continuo fa-e-disfa, che lungi dal risolvere i problemi li aggrava, oltre a sprecare le risorse pubbliche e danneggiare gli interessi privati. Intanto abbiamo già perso il treno che conta con l'Europa: se e quando la Tav verrà completata, diventerà una tratta periferica e marginale. Perché l'economia globale non aspetta né i politici mediocri, né i burocrati coriacei: il tempo lo misura con l'orologio, non con la clessidra.

Entrando a Nordest, questa sgangherata vicenda riesce perfino a peggiorare, ispirandosi alla vecchia filastrocca ve-

Entrando a Nordest questa sgangherata vicenda riesce perfino a peggiorare Era l'asse più agevole

neta della storia del sior Intento ("che dura tanto tempo, che mai no se destri-ga"). Dell'intero asse padano, è la tratta geologicamente meno complicata; eppure si è riusciti a renderla la più farsesca. Proprio in questi giorni, a Vicenza

si riapre per l'ennesima volta la trentennale disputa sul tracciato; a nord di Venezia, c'è stato chi ha provato a suggerire un percorso a servizio di chi voleva andare a fare il bagno a Jesolo; si è arrivati a ipotizzare quattro fermate in un centinaio di chilometri (Verona, Vicenza, Padova, Mestre), singolare variante dell'alta velocità per vecchie littorine; al momento sono attrezzati solo i 28 inutili chilometri tra Padova e Mestre, inaugurati in pompa magna oltre dieci anni fa. Ora l'ennesimo disco rosso sollevato da Roma, con il codazzo di polemiche che già si sta tirando dietro, non potrà che produrre il peggiore degli effetti: dirottare la vicenda su un binario morto. Avviso per i viaggiatori: scusate il ritardo, ma nessuna illusione. Non sarete soddisfatti, tanto meno rimborsati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EMPATIA CON TRUMP
VANTAGGIO PER IL PREMIER

MARCO ORIOLES

La visita di Giuseppe Conte alla Casa Bianca avrà una valenza ben maggiore dell'incontro di circostanza che ogni presidente Usa offre al capo del governo italiano appena insediato. Le posizioni sovraniste del governo giallo-verde piacciono molto a Washington, che intravede la possibilità di trovare in Roma un partner nella lotta dichiarata alle istituzioni e agli accordi commerciali multilaterali.

L'Italia condivide con gli Stati Uniti anche la volontà di aprire un nuovo capitolo

diplomatico con la Russia, chiudendo la stagione conflittuale culminata con l'invasione della Crimea.

La simpatia per Vladimir Putin è in questo momento il principale trait d'union tra le politiche estere di Italia e Stati Uniti, e potrebbe rappresentare la leva con cui mettere in piedi una special relationship da usare per bilanciare le inesorabili azioni di contrasto degli altri esecutivi europei. Ma se enfatizzare questo allineamento può rappresentare un elemento di orgoglio per il nostro governo, non è detto che procuri effettivi

vantaggi. Così come preoccupa i nostri partner del Vecchio Continente, la politica protezionista della Casa Bianca non può che danneggiare un Paese esportatore come il nostro, e ovviamente l'Unione Europea.

Più che assecondare un mercantilismo statunitense che rischia di provocare non pochi danni alla crescita economica globale, il nostro primo ministro dovrebbe astenersi dal rompere l'unità dell'Europa su un punto, come il commercio, in cui c'è più bisogno di stemperare le tensioni tra le due sponde dell'Atlantico che di accentuarle. Più che sottolineare il comune afflato populista, nel nome del quale si intendono abbattere antiche consuetudini cooperative intraeuropee e transatlantiche, Giuseppe Conte dovrebbe ricordare a Trump che l'Europa non può che essere nel lungo termine un alleato strategico degli Stati Uniti.

Certo, l'empatia tra i due leader rappresenta senza dubbio un asset per il nostro Paese, grazie al quale estrarre significative concessioni.

L'Italia dovrebbe ad esempio chiedere agli Usa di riconoscere il nostro ruolo da protagonisti nel Mediterraneo centrale, dove l'America ha lasciato campo libero alle ambizioni della Francia di Macron. Sembra logico d'altronde che spetti a Roma e non a Parigi il compito di stabilizzare la Libia, visti i molteplici interessi dell'Italia nella sua ex colonia.

In cambio di questo riconoscimento, l'Italia potrebbe offrire a Trump la riconferma del proprio impegno militare su due fronti caldi per gli Usa: Afghanistan e Iraq. Dalla partita che il nostro primo ministro giocherà a Washington dipenderanno tutta una serie di risultati che il nostro Paese potrebbe incassare per rendere più solida la propria posizione.

Ma Conte deve resistere dalla tentazione di corteggiare l'anima populista di Trump: le conseguenze potrebbero essere devastanti e minacciare la tenuta dell'Europa e delle relazioni transatlantiche.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Allarme sicurezza

Torna la banda delle ville Blitz di sera a Basovizza mentre i padroni cenano

I ladri hanno rubato solo 100 euro dopo aver rovistato nelle stanze al primo piano incuranti della festa di compleanno con adulti e bambini in corso nel giardino

Gianpaolo Sarti

Il giorno dopo, ciò che resta, è un senso di insicurezza e paura. Di un'intimità, quella del nido familiare, violata. Perché stavolta i ladri non hanno atteso che la casa fosse vuota e che i residenti fossero via, magari in vacanza, ma hanno fatto irruzione con le persone dentro, nascondendosi nei corridoi e nelle stanze mentre i proprietari cenavano. Magro il bottino: 100 euro appena, arraffati da un cassetto. Poca roba, certo, ma l'episodio riporta a galla l'incubo dei furti nelle ville del Carso. Con un volto ancora più sinistro: la banda, forse armata, non si è fatta alcuno scrupolo a sapere che in casa c'era gente.

Basovizza, sabato sera. Sono circa le dieci e mezzo quando i coniugi M.Z. e B.C., entrambi cinquantenni, stanno festeggiando in giardino il compleanno della moglie assieme ad altri quindici amici. Si parla, si scherza e si brinda con la torta davanti. In quel momento due bambini di tre e sei anni, figli di una delle coppie ospiti, sono nel salotto che guardano la televisione.

La villa costeggia la strada principale di Basovizza, quella che collega a Opicina. È un'abitazione bella e grande, ancora con qualche lavoro da rifinire, frutto di sacrifici lunghi una vi-

ta.

Per scegliere il punto esatto in cui entrare e avere la certezza di non essere visti dal giardino sul retro dove la famiglia sta festeggiando, i ladri probabilmente si appostano a lungo e osservano in silenzio.

Agiscono in due, come appurato successivamente dalla polizia Scientifica con le tracce delle scarpe rinvenute sul pavimento. Un terzo complice forse aspetta fuori facendo da palo. I criminali passano dall'ingresso principale che dà sulla strada. Percorrono qualche

La proprietaria si è accorta del fatto dopo aver trovato una finestra forzata

metro e raggiungono una finestra sul lato della casa, quella della lavanderia. Per forzare gli scuri di legno e gli infissi usano un punteruolo. Sono professionisti, evidentemente. «A un certo punto ho sentito un tonfo - ripercorre la moglie - ma pensavo che i bimbi avessero ribaltato qualcosa...».

La banda è ormai in casa, praticamente in soggiorno. Pochi passi oltre, seduti sul divano davanti alla televisione, ci sono i due bambini che guardano la tv. Non si accorgono di

niente, così come il gruppo di amici che sta festeggiando nel giardino accanto. «Andavamo continuamente avanti e indietro per prendere da bere e da mangiare in cucina - ricorda ancora la moglie - quindi chiunque di noi poteva imbattersi nei ladri...io non so come avrei reagito. Solo a pensarci mi viene il terrore...e i bambini erano lì...».

Ma nessuno nella villa si rende conto di niente. In giardino si continua a festeggiare. I due malviventi salgono le scale dove ci sono le stanze da letto. Si muovono rapidamente, rovistando nei cassetti e negli armadi. Usano i guanti, senza lasciare alcuna impronta digitale. Cercano soldi e preziosi: un Ipad e una macchina fotografica appoggiati a un mobile, che certamente devono aver visto, restano infatti al loro posto. Non trovano niente di interessante. Prendono solo una banconota da 100 euro. Poi spariscono dalla finestra del bagno, saltando dal tetto.

Un'ora dopo la moglie va in lavanderia per mettere la tovaglia in lavatrice. Vede la finestra forzata. Capisce tutto e chiama il marito, terrorizzata. La polizia arriva qualche minuto dopo con due volanti. Gli agenti tirano fuori le pistole: i ladri potevano essere ancora dentro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



L'irruzione

I ladri sono entrati passando dal cancello di ingresso. Poi hanno scavalcato la finestra di un ripostiglio forzando gli scuri e gli infissi.



La casa abitata

In quel momento nella villa erano presenti, oltre ai proprietari, anche quindici amici che stavano festeggiando una festa di compleanno.



I bambini

I malviventi si sono infilati in un corridoio che conduce al soggiorno, proprio dove si trovavano due bambini che guardavano la tv.



La fuga

Dopo aver rovistato nei cassetti, i ladri sono fuggiti dal bagno saltando giù dal tetto della villa.



LE STRATEGIE ANTI RAPINA

Telecamere, sistemi d'allarme e lavoro di squadra tra vicini

Nelle frazioni del Carso prese di mira in passato gli abitanti si organizzano per tentare di monitorare il più possibile movimenti sospetti

A Basovizza e dintorni la maggior parte delle ville sono dotate di sistemi di allarme. Alcune anche di videocamere. Il rischio di subire furti, tanto più in questo periodo estivo quando molti resi-

denti sono via, è infatti concreto.

Ma da queste parti, come forse in altre zone dell'altipiano, gli abitanti si sono organizzati. Quando qualcuno se ne va per un certo periodo, soprattutto per le vacanze, lascia le chiavi di casa al vicino. Si fa a turno, in modo che ognuno possa essere certo che la propria abitazione è controllata. «L'altro giorno - spiega uno dei due propieta-

ri della villa di Basovizza "visitata" sabato sera - c'è stato un forte temporale, è saltata l'energia elettrica e anche i sistemi di allarme. Allora sono andato nella casa del mio vicino, che prima di partire mi ha dato le chiavi, ho ripristinato l'impianto e l'ho avvertito per mail che era tutto a posto. Tra di noi funziona così. Qui in Carso c'è ancora uno spirito di collaborazione e solidarietà. Ci si dà una mano

tra vicini».

Basovizza è comunque piuttosto vigilata dalle forze dell'ordine, anche perché a pochi chilometri c'è il confine. E al valico, come noto, i controlli ultimamente sono aumentati. «Sì - conferma un residente - passano spesso pattuglie della polizia e dei carabinieri o camionette dell'Esercito. Ma nonostante ciò i ladri riescono comunque a colpire».

Quello dei furti nelle ville è purtroppo un fenomeno che negli ultimi anni non si è mai arrestato e che, anzi, tende a riproporsi nel periodo estivo. Ma non solo.

Colpi sono stati messi a segno, oltre che a Basovizza, a Opicina, Padriciano, Trebiciano, Prosecco, Duino Auri-

sina, Visogliano e Sistiana, ad esempio. Praticamente in tutto l'altipiano carsico, ma anche a Muggia o nei quartieri residenziali della città. Talvolta i furti avvengono di notte quando i proprietari dormono.

Il fatto più eclatante, con conseguenze tragiche, si è ve-

Da Opicina a Prosecco fino a Padriciano. I raid hanno interessato ogni parte dell'altipiano

rificato lo scorso dicembre in una villetta di vicolo Scagliolini: un montenegrino di 50 anni si era arrampicato su una grondaia per raggiungere il

primo piano di un'abitazione. Voleva svaligiarla approfittando dell'assenza dei proprietari. L'uomo però è caduto morendo sul colpo. I proprietari della casa, una coppia di anziani, hanno trovato il corpo senza vita dell'uomo soltanto nei giorni successivi, quando hanno fatto rientro dopo alcuni giorni trascorsi fuori Trieste. Due mesi prima, a ottobre, aveva fatto scalpore il raid al Tennis club di Padriciano. I ladri, in quell'occasione, hanno svuotato sia la cassaforte piena di assegni e contanti che il fondo cassa del bar. Talvolta i malviventi puntano i magazzini e ripostigli, dove portano via attrezzi da lavoro. —

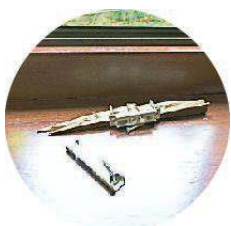
G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PIANO PERFETTO

I serramenti

Per riuscire a intrufolarsi dentro la villa dei due cinquantenni i ladri hanno forzato una finestra e rotto un serramento, trovato poi sul davanzale.



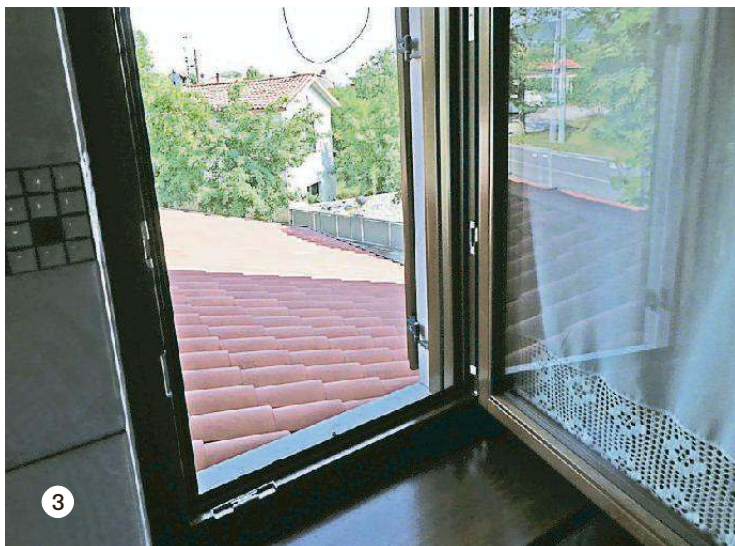
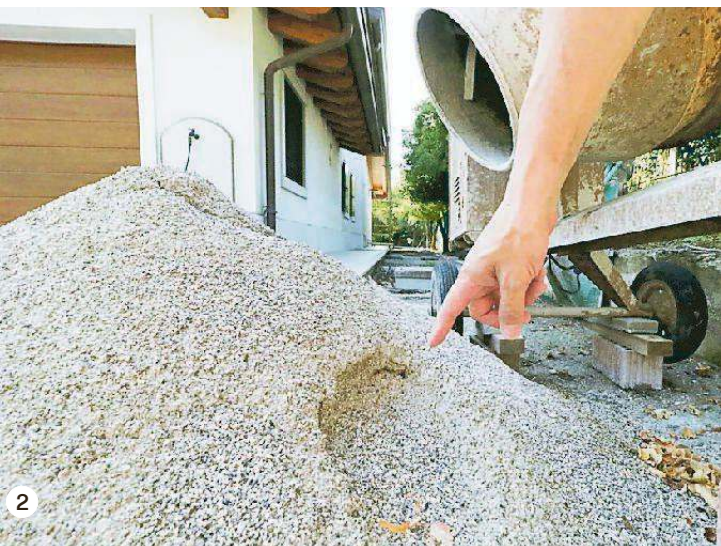
I guanti

I componenti della banda hanno indossato guanti per non lasciare impronte digitali sui cassetti o tra gli oggetti trovati al piano superiore della casa



La fuga

Il fatto che la villa presa di mira si trovasse lungo la strada provinciale che porta ad Opicina non ha scoraggiato i ladri, fuggiti poi senza farsi notare.



1) La finestra attraverso la quale sono entrati i ladri. 2) L'impronta lasciata su un cumulo di sabbia. 3) Il tetto usato per fuggire. 4) Il tavolo collocato sul retro della villa di Basovizza dove è avvenuta l'intrusione sabato notte. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Increduli i coniugi presi di mira dalla gang
La loro casa era la sola con le luci accese

«Solo delle persone senza scrupoli possono spingersi fino a questo punto»

LE VOCI

C'era la sagra di paese, quella sera a Basovizza. C'era un certo movimento. E in più, in quella zona, la villa dei due cinquantenni era l'unica abitata. Le altre, in queste settimane, sono vuote con i proprietari in ferie. Va da sé che i ladri che hanno fatto irruzione nella casa dei due coniugi M.Z. e B.C., hanno scelto con precisione le loro vittime. Volevano entrare proprio lì, in quell'abitazione, dove gli allarmi naturalmente erano disattivati.

«Quello che è accaduto è pazzesco - riflette la coppia - ci rendiamo conto? Sono entrati per rubarci in casa con noi dentro. Con ben quindici persone sedute a tavola...pazzesco...gente senza scrupoli».

Gente senza scrupoli, sì. Perché la possibilità che i proprietari della villa e i loro ospiti si imbattersero nei due ladri, magari percorrendo il corridoio per andare in bagno o in cucina per prendere qualcosa per la cena, era molto elevata. Come avrebbero reagito i criminali? E se fossero stati armati? Non è accaduto, fortunatamente. Ma i due bambini di tre e sei anni, intenti a guardare la televisione in salotto seduti sul divano, a un certo punto avevano i due malviventi in soggiorno, dietro a loro. Per salire le scale che portano al piano di sopra, dove i ladri si sono infilati, biso-

gna infatti passare proprio da quel punto.

«Nessuno si è fatto niente e questo è importante», ripetono marito e moglie.

«Ci teniamo comunque a sottolineare la grande professionalità degli agenti di polizia - osservano M.Z. e B.C. - le volanti sono piombate qui a Basovizza nel giro di dieci minuti. I poliziotti sono stati veloci, pronti e attenti. Appena sono arrivati hanno tirato fuori le pistole...perché in effetti i ladri potevano ancora essere all'interno della casa. Poi

Poco distante
nel centro del paese
era in corso
la tradizionale sagra

hanno controllato dentro e per fortuna non c'era più nessuno».

Poco dopo le pattuglie sono state raggiunte dalla polizia Scientifica. I rilievi hanno confermato che i criminali hanno fatto irruzione dalla finestra del ripostiglio, forzandola con una specie di puntello. Gli investigatori hanno rinvenuto due tracce di scarpe diverse. Segno che in quella villa sono entrati in due. Una delle orme è stata trovata anche sulla ghiaia vicina a una betoniera posizionata nei pressi dell'ingresso. È il punto che i malviventi hanno scelto per introdursi nella casa. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

**TERRAZZA
REVOLTELLA**
LOUNGE BAR

Vi aspettiamo
Giovedì e Venerdì
dalle ore 19:00 in poi



Via Diaz, 27 - TRIESTE
Chiama
340 382 5340

BAR BUFFET
La Movida
dei
Pescatori

*Pesce fresco, cucina casalinga
Pranzi a portata di tutti*

**TUTTO A PARTIRE DA
EURO 5,90**
Per la vostra festa
di compleanno, cresima,
prima comunione, laurea, ecc.

Via Caduti sul lavoro, 5
TRIESTE
040 2607538

VIA VAI
NOLEGGI



**Camper Furgoni
Auto**

Via Campi Elisi 62 34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

MAIER



Necchi N81
Macchina Meccanica
7 punti fissi, asola in 4 tempi, luce led
149€
99€
sconto 33%

Via Ugo Foscolo, 3
040 772300



**Speciali
offerte
sui solari**

Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

**CENTRO
REVISIONI
GALILEI**

Prenota il check up
della tua macchina
prima delle ferie!

040 568450

TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

BORGO SAN SERGIO

A fuoco il tetto di un palazzo in via Maovaz

Dieci famiglie sfollate in strada per tre ore

Incendio al quarto e ultimo piano. Nessun intossicato, salvati in extremis quattro cani. Indagini per risalire alle cause

Benedetta Moro

«Signora, scenda, presto, c'è un incendio nella sua palazzina». I residenti del civico 4 di via Maovaz, nel rione di Borgo San Sergio, hanno pensato fosse uno scherzo quando i pompieri, verso le 18 di ieri pomeriggio, hanno iniziato a suonare i campanelli delle diverse abitazioni. Solo nell'istante in cui hanno aperto le porte di casa e si sono accorti del fumo che aveva invaso la tromba delle scale, hanno capito che cosa stesse succedendo. E che l'emergenza era reale. Il rogo, di cui sono ancora ignote le cause, era scoppiato al quarto e ultimo piano dell'edificio e aveva coinvolto il tetto in legno della mansarda. Nessun intossicato né ferito. Solo tanta paura. Per fortuna, nel momento in cui è scoppiato, all'interno dell'abitazione non c'era nessuno. O quasi. Al piano inferiore, che fa parte sempre della stessa abitazione, c'erano quattro chihuahua, che sono stati celermente recuperati da una persona.

La proprietaria dell'appartamento coinvolto era uscita da poco più di un'ora per dirigersi con il figlio dalla madre, che abita a Muggia. È rientrata immediatamente. Sul posto ha trovato la polizia, un'ambulanza e tre squadre dei vigili del fuoco i quali, con l'autoscala, erano intenti a spegnere in tredici le fiamme dalla terrazza sul tetto. «Mi è andata bene, ero fuori in quel momento, mi mancava solo questo, sono choccata - ha raccontato la donna ai vicini di casa -. Ora non posso nemmeno tornare a casa, ho il tetto aperto, si rischiava che andasse a fuoco tutto».

L'incendio ha intaccato appunto il tetto della mansarda, che non ha subito particolari danni. Così hanno riferito i pompieri. All'interno si trovano le stanze da letto. Per questo la donna ha dovuto

trascorrere la notte da qualche altra parte. E probabilmente anche nei prossimi giorni non potrà accedervi, poiché il tetto ora ha un buco.

Una decina di famiglie residenti che vivono nella palazzina sono state fatte evacuare per precauzione. C'è chi per la fretta è uscito in accappatoio. Sono rimasti in strada per oltre due ore, mentre i pompieri cercavano di spegnere le ultime fiamme. Via Maovaz è rima-

La proprietaria dell'appartamento era uscita da poco «Mi è andata bene»

sta chiusa al traffico per un tempo altrettanto lungo. L'odore di bruciato continuava a uscire da ogni angolo della casa. In serata i pompieri hanno riferito che le famiglie sarebbero potute rientrare nei propri appartamenti. L'attesa è stata vissuta con molta ansia, anche perché erano presenti dei cardiopatici. «Abbiamo sentito un odore bestiale», hanno

raccontato in molti mentre aspettavano di ritornare.

In realtà, quasi nessuno ha avvertito subito l'emergenza. «Eravamo in casa con le finestre chiuse perché avevamo l'aria condizionata accesa - spiega una donna -. Quando ci hanno avvertito, non ci credevamo. Siamo usciti poco dopo. Abbiamo preso di corsa il cellulare, per fortuna mio marito si è ricordato di recuperare le chiavi, altrimenti non avremmo potuto più entrare a casa».

Lo scorso inverno, proprio nel vicino complesso Ater, conosciuto come «dei puffi» per il colore azzurro della facciata, era divampato nel sottoscala un altro incendio. Un divano abbandonato aveva preso fuoco. Ma in via Maovaz, al numero 4, non era mai successa una cosa del genere.

Ora si indaga sulle cause del rogo che restano ancora sconosciute. Potrebbe essere stato un cortocircuito. Solo ipotesi per ora, perché nemmeno le forze dell'ordine sono riuscite ancora a individuare l'origine del fatto.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRECEDENTE

Il rogo scoppiato ad ottobre nelle case Ater di via Grego

Dodici erano state le persone intossicate, tra cui due bambini. Erano state vittime dell'incendio, probabilmente doloso, scoppiato lo scorso ottobre in via Grego 38, nelle case Ater di Borgo San Sergio. Il fumo sprigionato era penetrato fin dentro le camere degli appartamenti. A prendere fuoco sono stati due grossi divani che erano stati lasciati da alcuni inquilini nel sottoscala dello stabile.

La tragedia era stata evita-

ta grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco che avevano aperto un varco nel tetto per far defluire il fumo, mentre altri pompieri avevano fatto sfollare, in sicurezza, circa 70 persone. Ventiquattro erano stati gli sfollati per tre settimane, ospitate, grazie al Comune, prima nella palazzina Ralli all'interno del parco di San Giovanni e poi all'hotel Villa Nazareth, gestito dalla società Mct Srl, in via dell'Istria. —



Dall'alto in senso orario l'intervento dei soccorritori davanti al condominio di via Maovaz 4 interessato dalle fiamme, alcuni condomini costretti a uscire dai rispettivi appartamenti e l'intervento dei vigili del fuoco sul tetto per domare il rogo Foto Lasorte

LE POLEMICHE SULLE MOSSE DEL COMUNE

Taser in dotazione ai vigili

Le critiche di Pd e Silp-Cgil

La segretaria provinciale dem Famulari si chiede: «Serviranno davvero? Vogliamo chiarezza su costi, formazione degli agenti e rischi per i cittadini»

Dopo la notizia che il Comune di Trieste intende dotare la polizia municipale dei taser - le pistole elettriche capaci di immobilizzare le persone - fioccano le prime polemiche.

«Prima l'idea delle pistole

alla polizia locale ed ora come se non bastasse questi taser», commenta il segretario provinciale del Partito democratico Laura Famulari. «Serviranno davvero, la polizia locale ne ha bisogno, serviranno ad aumentare il tasso di sicurezza di Trieste, che con Dipiazza e la Lega doveva diventare a tolleranza zero? Aspettiamo ancora che siano allontanati quattro ragazzotti abusivi dalle rive e parliamo di armi? Vo-

gliamo avere chiarezza sui costi, sulla formazione degli agenti, sull'utilità e sui rischi per il personale e per i cittadini. È il momento di un dibattito serio in città sull'uso delle armi, anche a seguito di quello che sta accadendo nel nostro Paese», conclude Famulari.

Critica anche la Silp-Cgil, che tramite il segretario regionale Michele Tarlao spiega: «In linea generale, tutto ciò

che permette agli operatori di polizia di evitare l'utilizzo dell'arma in dotazione nello svolgimento di delicati servizi e impieghi, andrebbe accolto favorevolmente. Non senza, però, rinunciare ad una approfondita discussione al riguardo. La sperimentazione dei Taser fornirà naturalmente dei risultati che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e i sindacati di polizia analizzeranno con grande attenzione. Su una cosa però non possiamo transigere, proprio perché dobbiamo bilanciare due diritti inalienabili: la sicurezza dell'operatore di polizia e quella del cittadino».

Il segretario Tarlao continua, in una nota, spiegando che «occorre un parere vincolante del Ministero della Salu-

te e soprattutto un protocollo operativo che dica con chiarezza come, quando e dove usare la pistola elettrica, soprattutto in quali circostanze. Perché se è pur vero che vi sono attestazioni di non lesività di questo strumento, prodotte però dalle case costruttrici, è altrettanto vero che esisto-

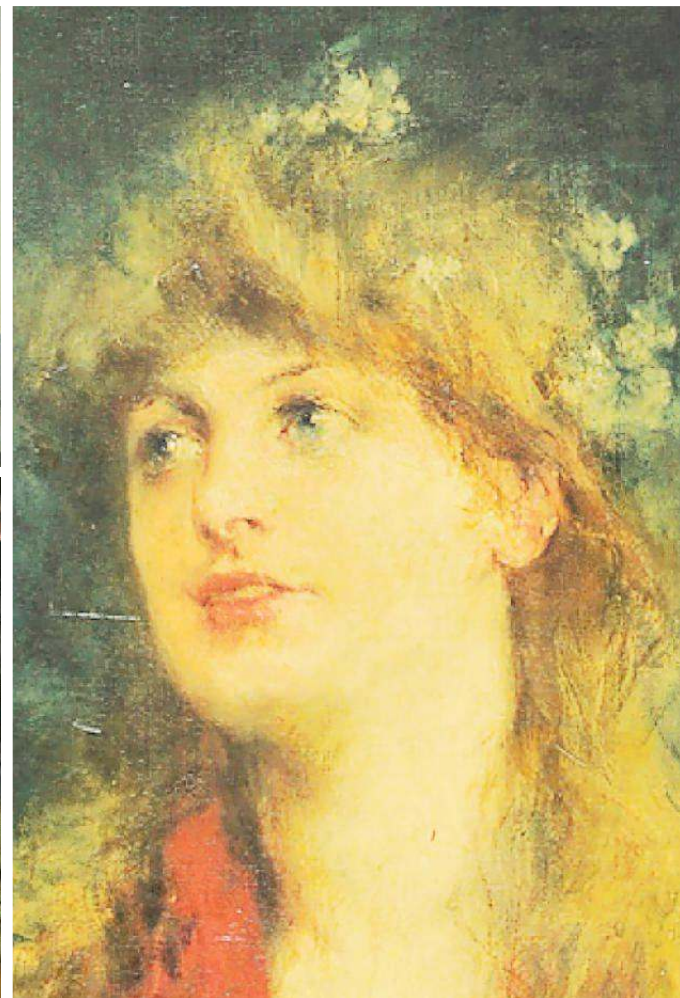
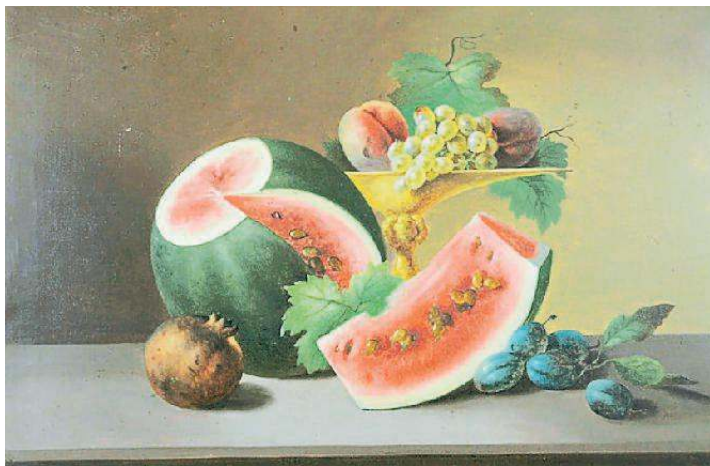
Il segretario Tarlao «Ma ora ci vuole una discussione seria al riguardo»

no vari studi indipendenti, supportati anche da sentenze, che affermano l'esatto contrario. È comprovato da un punto di vista medico, ad

esempio, che in soggetti con malattie respiratorie di una certa importanza o con disturbi cardiocircolatori, l'utilizzo del Taser può dimostrarsi letale. Analoghi problemi possono verificarsi in presenza di una persona che abbia fatto uso e abuso di sostanze stupefacenti o di alcol. Senza considerare i «rischi secondari» come l'eventuale caduta dopo l'immobilizzazione causata dalla scarica elettrica. V'è inoltre un ulteriore «tallone di Achille» - continua Tarlao - rappresentato dal mancato funzionamento su individui in stato di agitazione psicomotoria. Che cosa fare dunque, concretamente? Sì alla pistola elettrica, ma con cautela. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PATRIMONIO ARTISTICO



Un'asta alla Stadion nel 2011. In altro al centro, "Natura morta con anguria" di Francesco Malacrea (Trieste 1813-1886), destinato al Revoltella. In basso al centro, una delle sale del Civico museo d'arte orientale di Trieste. Grande parte della collezione Lanieri è destinata al museo di Palazzo dei Leo. A destra, "Ritratto di ragazza" (1893) di Umberto Veruda, valutato 5 mila euro e destinato al Revoltella

Dona al Comune 125 opere e i fondi per restaurarle

Lasciati ai Civici Musei dipinti, incisioni e sculture raccolti dal collezionista Lanieri e 73 mila euro destinati alla manutenzione. Carlini Fanfogna: «Un esempio raro»

Fabio Dorigo

«La caccia ai quadri non ha regole, non ha obiettivi, non ha approdi, è imprevedibile. Non si trova quello che si cerca, si cerca quello che si trova. Talvolta molto oltre il desiderio e le aspettative». Il profilo del collezionista qualunque, tracciata da Vittorio Sgarbi, sembra perfetto per Giorgio Lanieri, deceduto il 10 febbraio 2017 a 79 anni, senza lasciare quasi traccia nelle cronache se non una collezione incredibile tra dipinti, incisioni, sculture in bronzo, e gesso, oggetti d'arte applicata in ceramica, porcellana, vetro, cristalli di mani-

fattura triestina, italiana ed europea, nonché oggetti di porcellana, avorio e bronzo di manifattura estremo orientale. E ora 125 pezzi della collezione del valore di 115 mila euro sono stati donati ai Civici musei di Trieste con un tesoretto pari a 73 mila euro che, come esplicitato nella lettera di donazione della sorella Mariuccia Lanieri (che si è fatta carico di eseguire la volontà del fratello), «dovrà essere utilizzato per il ricondizionamento, se necessario, delle opere oggetto della donazione e di altre opera già in possesso dei Civici musei a discrezione dei musei stessi». La selezione della collezione

di Giorgio Lanieri, a cui ha contribuito anche la moglie Giuseppina (Giusi) Romeo, maestra elementare, scomparsa nell'aprile del 2014, sarà suddivisa tra il museo Revoltella (i quadri), il Sartorio (ceramiche di Sevres e Meissen) e il Civico Museo di storia naturale di Palazzo dei Leo (gli avori e le porcellane cinesi e giapponesi).

Una collezione messa assieme tra il 1993 e il 2013 partecipando con la moglie praticamente a tutte le aste dalla Stadion, la casa d'aste triestina che ha sede in Riva Tommaso Gulli. Per 20 anni acquista un po' di tutto, senza esagerare

nei rilanci, con un'attenzione particolare per opere di artisti triestini. «Una persona schiva - fa sapere la direttrice dei Civici musei, Laura Carlini Fanfogna -. Un uomo appartato con una passione privata. Credo che la passione gli sia nata dalla sorella che si è sposata con un antiquario». Una donazione con una dote in denaro e senza vincoli. «Un modello da imitare. Un esempio. La donazione in denaro dimostra una sensibilità unica rispetto al patrimonio artistico che deve essere mantenuto. È molto raro che accada» aggiunge Carlini Fanfogna.

Al Revoltella andranno 115

mila 930 euro (70.930 in opere d'arte e 45 mila in denaro). Al Sartorio e al museo di Arte orientale andranno 72 mila euro (45 mila in opere d'arte e 28 mila in denaro). Il curatore del Revoltella ha dato parere positivo il 23 maggio scorso e la giunta comunale ha deliberato di accettare il dono della signora Maria Lanieri il 21 giugno scorso. A settembre ci sarà la conferenza stampa che illustrerà la strana donazione.

Tra i 145 pezzi entrati nei musei civici non mancano alcuni gioielli. C'è, per esempio, "Il ritratto di ragazza" di Umberto Veruda, valutato 5 mila euro. Ci sono poi un paesaggio di Vito Timmel (4 mila euro), diversi quadri di Enrico Hohenberger, dipinti di Bergagna, Flumiani, Lucano, Sambo, Parin, Spacal, Malacrea e diverse sculture di Marcello Mascherini (un "musicista" valutato 5 mila e 200 euro) e Ugo Carà. Al di fuori della pittura si segnalano tre vasi in vetro di Emile Gallé e parecchi avori cinesi di inizio Novecento. Ma soprattutto sono quei 73 mila euro donati per la cura delle opere d'arte. Un gesto raro di un collezionista qualunque. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

OMAGGIO DI WOLAND

La foto "Istanbul" di Lucie-Smith al Winkelmann

Una foto da mille euro. E il valore dell'opera "Istanbul" di Edward Lucie-Smith donata di recente al Museo d'Antichità Winkelmann da parte dell'associazione culturale Woland. La cerimonia di consegna è avvenuta il 6 luglio scorso nel museo di via della Cattedrale alla presenza dell'autore. E l'amministrazione comunale il 28 giugno aveva accolto con favore la donazione. L'associazione culturale Woland aveva espresso la volontà di donare al Comune una delle 12 fotografie dell'artista Edward Lucie-Smith già nel corso dell'esposizione "Nearly Human-Omaggio a Winkelmann nel neoclassicismo fotografico" al Museo Revoltella. Alla conclusione della mostra era stata individuata la fotografia analogica dal titolo Istanbul, del 1992, appartenente al ciclo "Vicino all'umano". —

PRENDE IL POSTO DI ROBERTO COSOLINI

Sabrina Morena entra in Consiglio comunale

La regista Sabrina Morena entra in Consiglio comunale come prima dei non eletti nella coalizione di centrosinistra al posto di Roberto Cosolini, grazie ai 1.804 voti ottenuti dalla lista di Sinistra Ecologia Libertà e alle 216 preferenze personali alle ultime elezioni.

La lista di Sinistra Ecologia Libertà si era presentata alle elezioni del 2016 nella coalizione del centrosinistra a Trieste e Muggia - dove aveva eletto la sindaca Laura Marzi - ne-



Sabrina Morena

gli stessi mesi in cui il partito avviava il processo di scioglimento per dare vita a Sinistra Italiana. Come buona parte del gruppo dirigente e degli attivisti di Sel, Morena non aveva aderito al progetto di Sinistra Italiana dando vita, invece, all'associazione Trieste-Lab.

«Il laboratorio civico - Lavoro, ambiente, beni comuni - saluta con soddisfazione l'ingresso di Sabrina Morena nel Consiglio comunale di Trieste», si legge in una nota. «Siamo certi che il suo ingresso servirà certamente a rafforzare l'opposizione e ce n'è assoluto bisogno», dichiara Giulio Lauri, membro dell'associazione e Presidente regionale di Open Sinistra Fvg. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Ordine dei medici A Picerna il premio in memoria di Parlato

Sabato, nella sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Trieste, la dottoressa Pia Parlato alla presenza di Claudio Pandullo, presidente dei camici bianchi giuliani, ha consegnato a Matteo Picerna il premio di studio in memoria di Giuseppe Parlato che fu medico di medicina generale e storico presidente dell'Ordine per quattro mandati consecutivi. Ogni anno vengono valutate le tesi di specializzazione degli iscritti all'Ordine di Trieste.

Messa alle ore 19 In ricordo di Marchionne e le sue origine istriane

Anche Trieste ricorderà la figura di Sergio Marchionne, l'ex amministratore delegato di Fca. Lo farà oggi alle 19 con una messa celebrata nella chiesa di Notre dame de Sion. La celebrazione liturgica sarà accompagnata dal coro delle comunità istriane, che intende così ricordare le origini del manager. La mamma Maria Zuccon, infatti, era di Carnizza, località vicina a Pola. E proprio lì conobbe il padre di Marchionne, Concezio, in servizio come carabiniere.

Servizi sociali Mercoledì primo agosto aperto un solo sportello

Il Comune di Trieste-Area Servizi e Politiche Sociali informa che, per motivi organizzativi, nella giornata di mercoledì 1 agosto sarà aperto un unico sportello per l'accesso al servizio sociale e cioè quello situato nella sede di via Locchi 27, con orario 9-13 (telefono 040-6758679).

Gli sportelli di via Pascoli, via Ronchetto e via dei Moreri, nella suddetta giornata, non saranno operativi.

VIAGGIO SUI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

Il veterano della Dakar in piazza tra le enduro

Sfilata davanti al molo Audace per gli iscritti alla maratona motociclistica Harditaroad. Tra loro anche la "leggenda" Picco

Nereo Balanzin

«Pioggia? Poca. E quella poca ha tolto la polvere...». Franco Picco è una leggenda. Ha affrontato venticinque volte la Dakar. Due volte si è classificato secondo assoluto. Ieri, in piazza Unità d'Italia, appena scesi dalla moto, alcuni piloti che, come lui, nel fine settimana hanno partecipato alla Trento-Trieste e che, con lui, hanno costituito un gruppetto nel gruppone, gli si sono fatti attorno. «Picco... è stato un onore». E lui, che possiede le *physique du rôle* (classe '52, ma dritto e robusto come una quercia) «Il piacere è stato mio. Mi avete fatto divertire».

Sessantuno piloti sui sessantasette che hanno preso parte ad Harditaroad, la maratona enduro, hanno tagliato il traguardo finale, tra il Municipio ed il golfo. Non c'è graduatoria; non esiste classifica; non ci sono vincitori e nemmeno sconfitti. Si è trattato di una prova non competitiva, ma il solo fatto di avere avuto come obiettivo il percorrere 870 chilometri in 36 ore effettive ha concesso a molti l'opportunità di misu-

rarsi con i propri limiti. L'enduro è una specialità del motociclismo che richiede tecnica e resistenza; la moto più adatta è quella che non lascia mai il pilota in panne. Né sull'asfalto, né sui sentieri.

I partecipanti hanno seguito un tracciato che ripercorreva o intersecava le vie di comunicazione battute dall'esercito durante la grande guerra; una panorama pun-

Gli iscritti hanno percorso 870 km in 36 ore tra polvere e gomme forate

teggiato da cime di montagne, nuvole, mulattiere, salite ripide, discese a rotta di collo, fortini, polveriere dismesse, casematte. Poi, i greti dei fiumi, l'altopiano, le colline, le doline, i monumenti, le postazioni della memoria.

Nella notte tra sabato e domenica, la trasferta oltre frontiera, verso Caporetto, per ragioni tecniche è stata cancellata. «Non preoccupiamoci più che tanto di togliere; quello che deve rimanere

è lo spirito, ed il rapporto tra chi partecipa», prosegue Picco. Sul percorso, Franco Picco ha rotto il filo della frizione. Ma è stato l'unico guaio. Isacco Balasso, uno dei *marshals* (i motociclisti della organizzazione, che si preoccupano del buon andamento) ripensa al percorso ed individua quello che secondo lui si è rivelato il punto critico: «Nella notte tra sabato e domenica, ad Auronzo di Cadore; il buio ha acuito le difficoltà del percorso. Il problema più comune? Le forature. In molti casi, per detriti moderni. Ma in qualche occasione per reperti antichi affioranti ancora adesso, dopo cent'anni, sui percorsi sterrati 1915-18».

Ferruccio Giannini è mugugno. «Sono velista. Alpinista. Speleologo. Mi piace il silenzio; mi piacciono però anche i motori, l'avventura, i valori che le imprese di gruppo sanno trasmettere a persone di ogni età. Il momento più bello? La notte, quando tutti si arrangiano a riparare piccoli o grossi guai. Chiunque passa si ferma a chiederti: serve qualcosa?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le moto enduro dei partecipanti alla Harditaroad in piazza Unità Foto Andrea Lasorte

SCOPRI I MIGLIORI KM ZERO RENAULT

**SUPER
AMMORTAMENTO
-130%**

RENAULT TRAFIC

1.6 DCI 125 CV TWIN TURBO L1-H1 T27 (passo corto)



-40,5%

Listino € 26.570
Sconto € 10.800

€ 15.770 *

RENAULT TRAFIC

1.6 DCI 125 CV TWIN TURBO L2-H1 T29 (passo lungo)



-39,4%

Listino € 27.980
Sconto € 11.030

€ 16.950 *

Emissioni CO₂ (g/km): da 152 a 178.

*OFFERTA CON FINANZIAMENTO RCI BANQUEDI ALMENO 36 MESI, PERSONALIZZABILE IN CONCESSIONARIA. PASSAGGIO DI PROPRIETÀ, BOLLO E IVA ESCLUSI. FOTO A TITOLO D' ESEMPIO. OFFERTA SOGGETTA A DISPONIBILITÀ STOCK.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

Nuove app, ecco quella per giocare seduti in bagno

MEDEA GARRONE - PAGINE IV E V

Anche per i robot è già tempo di depressione

LUDOVICO FRAIA - PAGINA VI

IL PUNTO

IL PROGRESSO CI INSEGUE ANCHE IN RIVA AL MARE

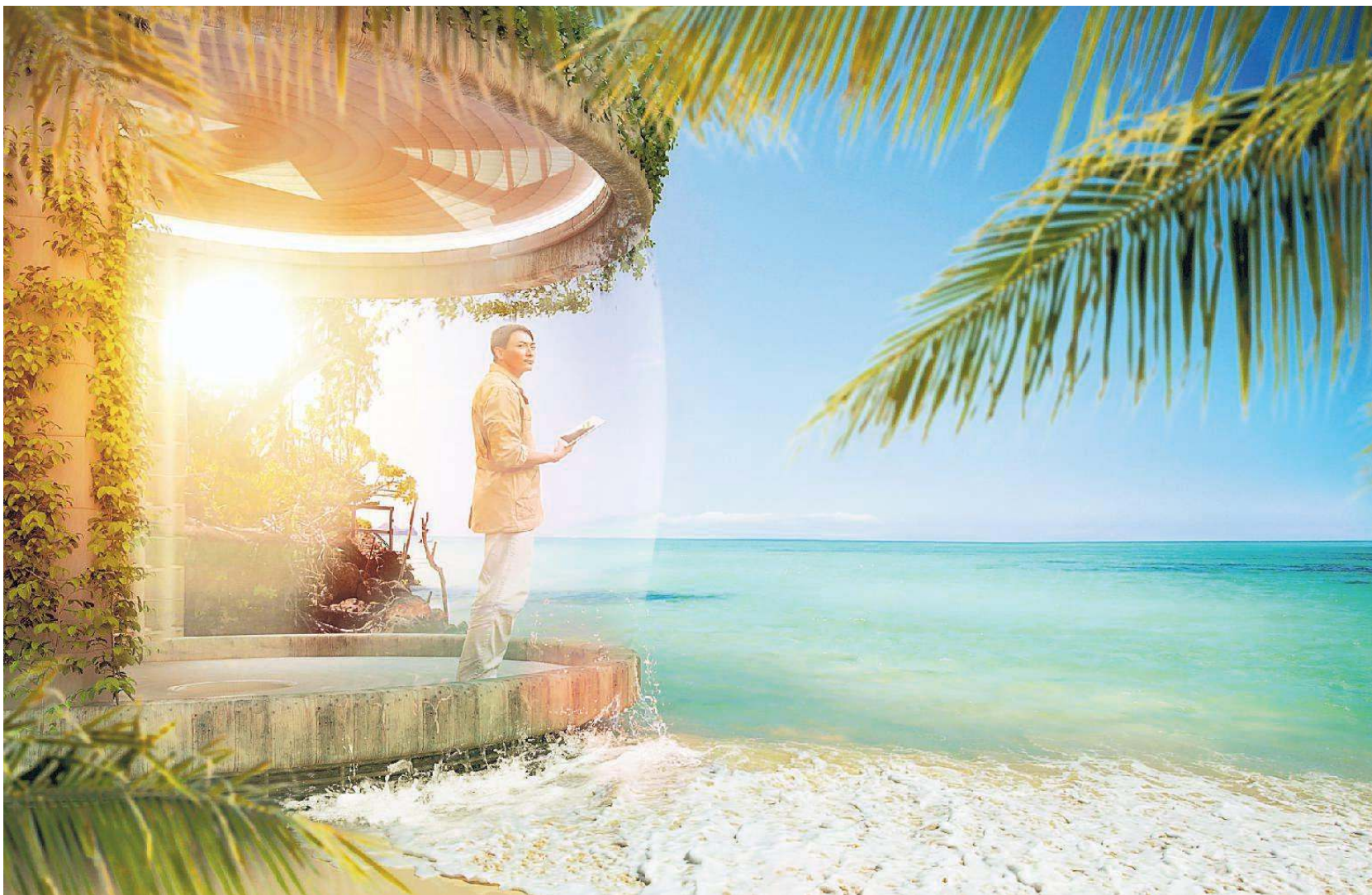
Sì, in fondo quando siamo in spiaggia l'ultimo pensiero è quello della modernità. Tutto sembra girare intorno all'incanto di un tramonto, al fascino del mare che luccica, del rumore delle onde o del sole che scalda la pelle e placa il logorio della vita di tutti i giorni.

Poi, però, a pensarci bene, non è che ci starebbero male un ombrellone che si apre con un clic, una bella connessione e uno smartphone sempre carico per leggere i giornali. E che dire della possibilità di subaffittare l'ombrellone per il quale abbiamo già pagato l'abbonamento o di avere a disposizione un bagnino-robot. E, magari, anche di aprire un rubinetto nel palo dell'ombrellone e spillare acqua fresca e frizzante.

Il futuro che avanza ormai offre anche queste possibilità. Per ora in qualche decina di stabilimenti balneari, presto ovunque. Il futuro è anche una spiaggia supertecnologica e all'insegna dell'ecologia. Certo, senza una bella ambientazione tutto questo serve a poco ma così può diventare ancora più gradevole. E sarà ancor più bello non far niente per avere (quasi) tutto.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALL'INSEGNA DELL'ECOLOGIA



La spiaggia? Un salotto tecnologico

Ombrelloni automatizzati, pannelli solari per gli smartphone e tutto quel che serve a portata di clic

ROSARIA FEDERICO

Non più snob, chic o choc, con l'ombrellone sotto il braccio e borsa frigo a tracolla, con il cellulare in mano alla ricerca di una connessione internet: il "tipo da spiaggia" dei tempi moderni e di un futuro che è già qui è necessariamente ad alta tecnologia ed ecologico.

Basta code per raggiungere la meta balneare sotto il sole cocente e per trovarsi sotto

l'ombrellone dell'ultima fila. Per una rilassante vacanza al mare basta avere uno smartphone e app dedicate e addio giornate da incubo su spiagge assolate! La vacanza 2.0 non è solo tintarella sicura e tecnologica con creme solari intelligenti e dispositivi per evitare di bruciarsi al sole, il comfort al mare passa per spiagge tecnologiche, completamente digitalizzate scelte da casa per costo e posizione, prenotando il parcheggio libero più vicino. L'Italia ma-

re, sole e ammore diventa ad alta tecnologia, con lidi balneari super tecnologici, ideati da start up di settore, dotati di app e dispositivi per vacanze senza inconvenienti.

La spiaggia 2.0 avrà ombrelloni automatizzati con apertura a distanza e pannelli solari per prese usb per ricaricare, applicazioni per noleggiare qualsiasi tipo di barca, piattaforme mobili dove ordinare gustosi menù con consegna sotto l'ombrellone, librerie digitali immediatamente

49

È il numero delle spiagge ecosostenibili in Italia, la maggior parte (35=) sono in Emilia-Romagna. Il futuro delle spiagge è fatto di sostenibilità ambientale. Questi stabilimenti coniugano offerta turistica e tutela ambientale con servizi di qualità, prodotti locali, utilizzo di energia rinnovabile e sistema di gestione di rifiuti e acqua.

disponibili sul proprio tablet o smartphone, grazie a un codice Qr applicato al palo dell'ombrellone, per leggere libri e quotidiani di ogni tipo. Ma non solo. Il tipo da spiaggia 2.0 dovrà dotarsi di un'attrezzatura hi-tech, non più "pinne, fucile e occhiali" ma una maschera subacquea per realizzare foto e video e condividerli istantaneamente sul proprio profilo social per scambiarsi nell'acqua salata un dolcissimo bacio d'amor!

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FRESCO STILE GIAPPONESE

Fuji Electric



VIA CORONEO 39A - TRIESTE

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM







ASSAGGI
DI DOMANI

Aiutano i malati a ricordare e a interagire
Bambole e gatti robot contro l'Alzheimer
Bambole e animali robot per aiutare i pazienti affetti da Alzheimer. Si tratta di cure non farmacologiche, utili a rievocare nei pazienti una memoria retrograda, oltre il mero ricordo. Ambienti che imitano camere per bambini o salotti aiutano i malati a interagire con bambole e animali robot.

**Cioccolato sì, ma etico**

Il cioccolato ha un futuro ma dovrà adattarsi. Arrivato in Europa alla fine del '400 da allora è cambiato poco: ora dovrà diventare etico, senza sfruttamento minorile nella produzione. E sarà crudo: così lo vuole una ricetta inventata nel 2005.

Metodo biotecnologico dell'Enea
Inventato lo zafferano economico
Lo zafferano non serve solo per il risotto alla milanese e costa quanto l'oro. Enea ha brevettato un metodo biotecnologico per produrlo in quantità e a basso costo: lo zafferano vanta anche proprietà protettive nei confronti di alcune forme tumorali.

LA STORIA DI COPERTINA

Ombrelloni col telecomando e la sdraio con il subaffitto

La spiaggia si modernizza: presto bagnini robot e l'acqua frizzante con un clic
Pannelli solari per ricaricare i telefonini, l'ecologia sale al primo posto

ROSARIA FEDERICO

Velo ricordate il bagno super abbronzato, palestrato che ogni donna avrebbe voluto per essere salvata da un mare in tempesta? E che dire di un bagno al largo sul lettino gonfiabile, lontano dal rumore della spiaggia e da mogli e compagne con la "parlantina" facile? Bene, dimenticate tutto questo e, per il futuro, immergetevi in spiagge super tecnologiche con robot assistenti dei bagnini e moduli galleggianti iperconnessi e extralusso per momenti di relax non sempre in solitudine. Il mondo balneare si adegua alla tecnologia e va alla ricerca di soluzioni ecosostenibili per preservare le bellezze naturalistiche e il Belpaese è all'avanguardia anche in questo settore.

NON SOLO LETTINO E SDRAIO

Proliferano le start up che creano dispositivi e tecnologie per spiagge intelligenti e non solo. Alcune delle innovazioni per il mare del "futuro-quasi presente", sono state presentate alla fine dello scorso anno alla *Sun next* di Rimini, una fra le più importanti fiere internazionali per il turismo balneare, e nei prossimi anni si spera vengano esportate sulle spiagge più belle del mondo. Sono già in uso in molte località italiane e del mondo ombrelloni automatizzati che si aprono e chiudono via wireless, dotati di pannelli solari per alimentare

prese usb e codice Qr per scaricare giornali, riviste e libri sul tablet, ma questi non sono gli unici congegni a rendere una spiaggia smart: ogni anno arrivano nuove applicazioni e tecnologie per rendere la vita degli yuppies del nuovo millennio sempre più confortevole.

I MIGLIORI SERVIZI DISPONIBILI

A farla da padrone nel settore balneare sono le app e le piattaforme in cui gli operatori balneari fanno quadrato e si organizzano per offrire i migliori servizi disponibili. Dal canto loro anche i clienti non sono da meno: "Marinapp" o "Playaya", sono le app dell'economia della condivisione (sharing economy), per esempio, e danno la possibilità ai clienti stagionali degli stabilimenti balneari di condividere il proprio ombrellone nei giorni in cui resta inutilizzato, subaffittandolo a prezzi vantaggiosi e ricavandone piccoli profitti. A spopolare, poi, sono le app per i più pigri come "Your beach" che consente di effettuare ordinazioni al bar con consegna sotto l'ombrellone, una app che fa il paio con "Geteat", la web app che con una semplice foto permette di visualizzare il menù della struttura balneare, ordinare e pagare.

IL TRIPADVISOR DELLE SPIAGGE

Chi vuole andare sul sicuro e muoversi da casa solo sapendo di trovare disponibili ombrellone, sdraio e lettino c'è "Coco", una sorta di tripadvi-

sor delle spiagge italiane che permette di selezionare lo stabilimento balneare desiderato, prenotare data e ora di arrivo e pagare via PayPal o carta di credito, medesimi servizi offre anche "Ombrellove" che in aggiunta segnala gli stabilimenti balneari dove è possibile portare i propri animali. Di app per vacanzieri ce ne sono a decine. E magari presto arriveranno anche i televisori "impermeabili" in riva al mare.

IL ROBOT DI SALVATAGGIO

Le nuove spiagge saranno sempre più ecosostenibili e dotate di attrezzature per la sicurezza degli utenti. Non mancheranno, in futuro, gli assistenti robot per i bagnini come quello ideato da un'impresa romana, che ha realizzato un mezzo automatico, come ausilio al salvataggio in mare, capace di raggiungere in pochi istanti un bagnante in pericolo e trainarlo a riva. E ancora, per chi non vuole rinunciare al classico falò in spiaggia arriverà sul mercato un dispositivo per la cottura portatile green, ideato da una start up livornese è equipaggiato con una tecnologia sostenibile e non produce fumi ed emissioni nocive.

Sulle spiagge di Cervia, infine, c'è un sistema che distribuisce acqua liscia e frizzante, evitando così l'utilizzo di bottiglie di plastica con conseguente risparmio energetico e di emissioni di anidride carbonica nell'ambiente.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

NOMI DA CONOSCERE

**Sharing economy**

Letteralmente significa economia della condivisione, le persone si scambiano o condividono beni, tempo, denaro.

**PayPal**

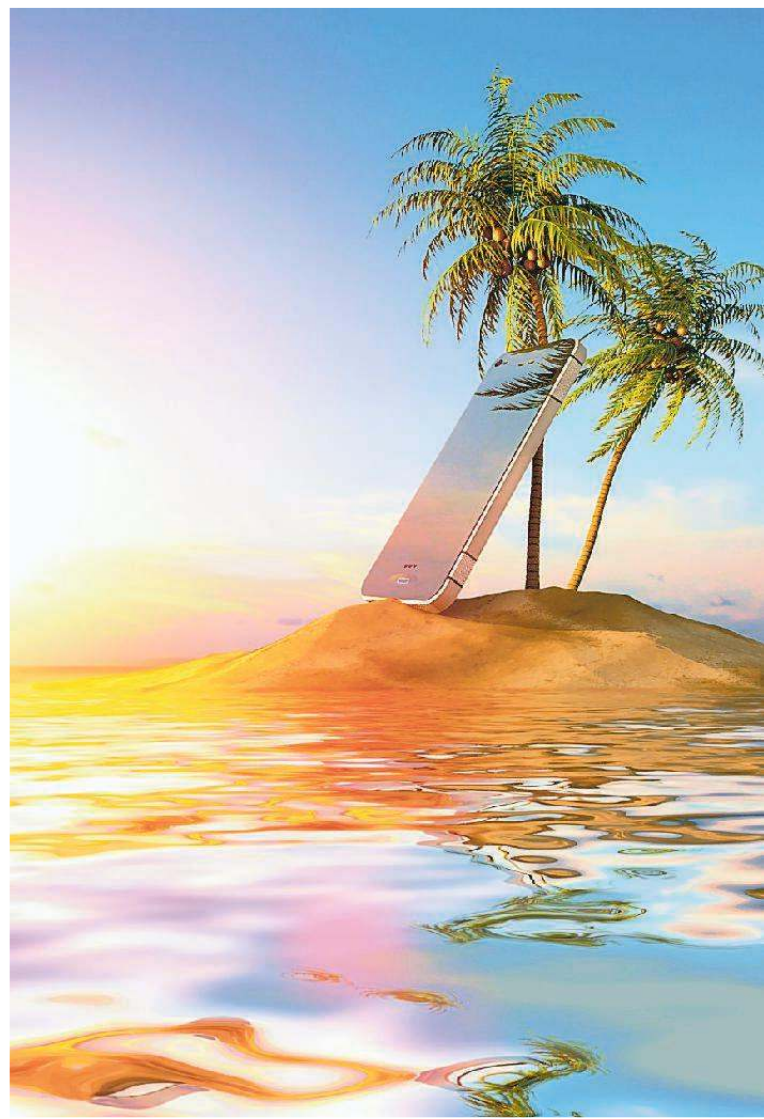
È una società che offre servizi di pagamento digitale e di trasferimento di denaro via Internet. Il conto Paypal permette di trasferire denaro senza dover lasciare i dati della carta di credito o del conto corrente bancario. Basta l'indirizzo email del destinatario, per inviare denaro, o il vostro, se dovete riceverlo.

**Smart beach**

Spiaggia intelligente, dotata di dispositivi tecnologici e automatici.

**Start up**

Nella new economy è un'azienda, di solito di piccole dimensioni, che si lancia sul mercato sull'onda di un'idea innovativa, specie nel campo delle nuove tecnologie.



Termoidraulica
anza S.r.l.s.

TRIESTE

Via Mazzini, 40

SHOW ROOM
040 0645028

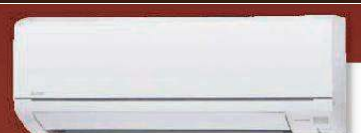


GARANZIA
4 anni!

CLIMATIZZATORI
DAIKIN
da 9000 BTU A+++/A+++
699 € + IVA***



CALDAIE
• JUNKERS
• IMMERGAS
a condensazione
da 24 Kw
900 €*



CLIMATIZZATORI
MITSUBISHI
da 9000 BTU
A++/A+
650 €**

* Prezzo per sostituzione caldaia con scarico a parete € 2.337 + IVA 10% = € 2.571 IVA inclusa (immobili ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 65% in 10 anni = € 900 (ove applicabile)

** Prezzo per installazione impianto clima monosplit lunghezza linea fino a 3 m € 1.300 IVA inclusa (immobili ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 50% in 10 anni = € 650 (ove applicabile)

*** Prezzo per installazione impianto clima monosplit serie M, lunghezza linea fino a 3 m € 1.398 + IVA 10% (se immobile ad uso abitativo) al netto detrazione fiscale al 50% in 10 anni = € 699 + IVA (ove applicabile)

"Sentono" l'ambiente come quelli animali Nascono i baffi elettronici sensibili

Possono sentire forza, pressione, vicinanza, temperatura, durezza, e aiutano a "capire" l'ambiente circostante proprio come fanno i baffi animali: sono i baffi elettronici o e-baffi. Segnano un ulteriore passo in avanti verso la realizzazione della e-pelle capace di percepire il tatto.



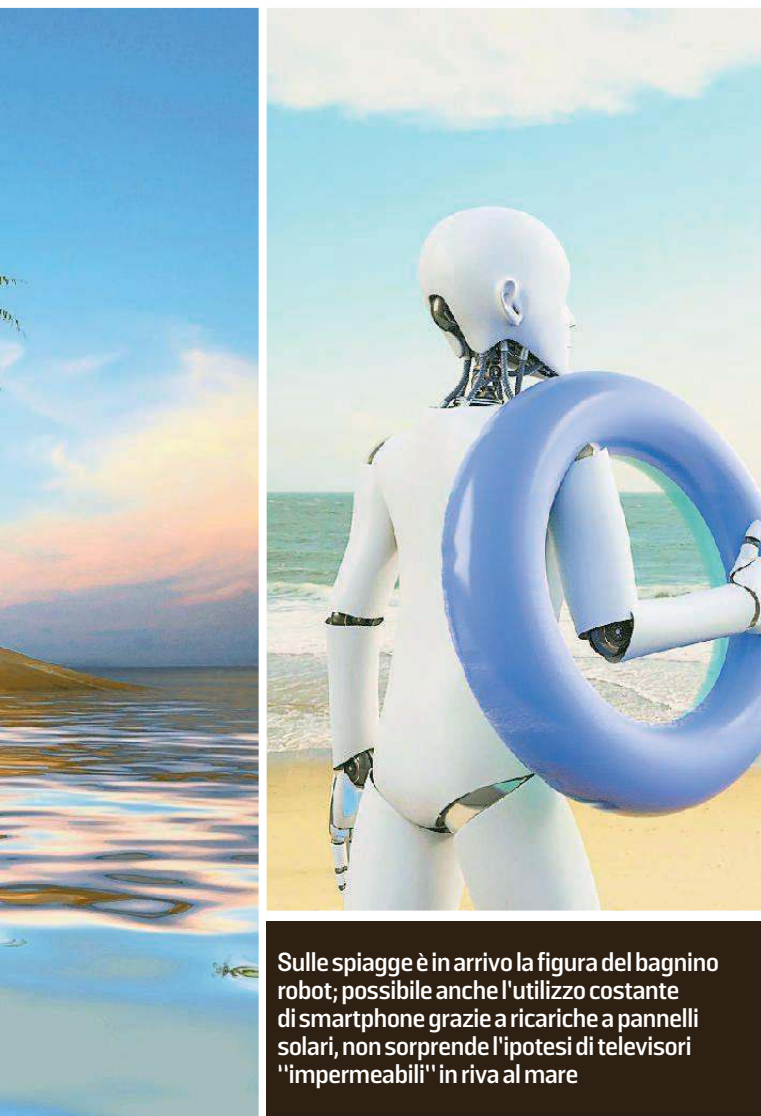
Tempi brevi secondo Bosch e Daimler Presto in California i taxi senza guidatore

Taxi robot ormai vicini, grazie alla accelerazione che Bosch e Daimler hanno dato allo sviluppo delle auto a guida del tutto autonoma e senza guidatore di livello Sae 4/5. I due colossi tedeschi hanno annunciato di aver scelto la California come sede dei test per la prima flotta di navette.



Web in mano agli oligopoli

Quello del web è un sistema di oligopoli che i governi non controllano. Lo ha denunciato Antonello Soro, presidente dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nella relazione al Parlamento italiano.



Sulle spiagge è in arrivo la figura del bagnino robot; possibile anche l'utilizzo costante di smartphone grazie a ricariche a pannelli solari, non sorprende l'ipotesi di televisori "impermeabili" in riva al mare

TWEET DAL PASSATO



JOHN GRISHAM
NON SO BENE DOVE
ANDRÒ NÉ DOVE FINIRÒ, MA
DI CERTO SARÀ UN POSTO VICINO A
UNA SPIAGGIA, IN MODO DA POTER
COMINCIARE OGNI GIORNO CON LA
STESSA TRANQUILLA PERFEZIONE.



BEPPER SERVERGINI
CHI TIENE UNA RADIO AD
ALTO VOLUME SU UNA
SPIAGGIA AFFOLLATA (NEL
DUEMILA, QUANDO GLI AURICOLARI
LI REGALANO COL DETERSIVO) È
UN SELVAGGIO. QUESTA NON È
UN'OFFESA, MA UNA
CONSTATAZIONE ANTROPOLOGICA.
FOTOGRAFATELO, STUDIATELO...

WILLIAM SHAKESPEARE
A MARI INESPLORATI, SPIAGGE
INSPERATE.

STEVEN A. WRIGHT
HO UNA VASTA COLLEZIONE DI
CONCHIGLIE, CHE TENGO SPARSE
PER LE SPIAGGE DI TUTTO IL
MONDO.

KHALIL GIBRAN
IL SALE DEVE AVERE QUALCOSA DI
SACRO INFATTI SI TROVA SUL MARE
E SULLE LACRIME

VICTOR HUGO
SPESSO CI SONO PIÙ COSE
NAUFRAGATE IN FONDO A
UN'ANIMA CHE IN FONDO AL MARE.

MICHELE GENTILE
NON POTRAI MAI COMPRENDERE IL
MARE, MA NAVIGANDOLO
ARRIVERAI A CAPIRE IL TUO CUORE.

GIOVANNI VERGA
IL MARE NON HA PAESE NEMMENO
LUI ED È DI TUTTI QUELLI CHE LO
STANNO AD ASCOLTARE DI QUA E DI
LÀ DOVE NASCE E MUORE IL SOLE.

SAMUELE DI BANELLA
IL MARE È LO SPECCHIO
DELL'ANIMA, ANDIAMO DA LUI
QUANDO NE ABBIAMO BISOGNO.

QUELLI CHE SONO AVANTI

«Così abbiamo inventato la spiaggia che evita il superlavoro ai bagnini»

Fabio Traini: «Con una app si chiudono tutti gli ombrelloni e il cellulare si ricarica con la Usb collegata ai pannelli»

«Com'è nata l'idea? Semplice, da piccolo facevo il bagnino ed era una gran fatica aprire e chiudere gli ombrelloni», sorride e sembra stia facendo una battuta **Fabio Traini**, ingegnere 32enne di San Benedetto del Tronto, che insieme con un amico e collega ha dato vita alla start up "Smart beach", la giovane impresa che ha ideato "Open your beach", il sistema per l'apertura automatica degli ombrelloni.

La spiaggia del futuro quella intelligente e tecnologica, passa anche per questo progetto per il quale i due giovani laureati Fabio Traini e **Daniele Ascani**, all'epoca a New York per un'esperienza di studio e stage, furono selezionati dalla *Mind the bridge foundation*. Nella Silicon Valley l'idea innovativa della spiaggia intelligente è diventata realtà e la start up italiana ha puntato non solo sulle app ma soprattutto sui dispositivi, accanto a GetEat che permette la prenotazione del menù direttamente dalla spiaggia sono nati quindi "Charge your smartphone" (la ricarica con presa usb a pannelli solari) e "Open your beach".

Tre anni dopo Fabio Traini



Fabio Traini

continua a credere in questo progetto: «L'idea è nata con un amico, ma si sa con gli amici le società non sempre funzionano» dice. Il giovane marchigiano oggi lavora con un altro collega, l'abruzzese **Luca Evangelista**. «Nell'ultimo anno abbiamo installato il nostro dispositivo in cinque lidi – spiega – e la società comincia a dare dei frutti. L'alta tecnologia sulle spiagge è ancora un prodotto di nicchia, solo chi è sensibile alla cultura di offrire un servizio alla clientela investe in questo settore e fino ad ora i nostri clienti appartengono a un segmento con standard qualitativi elevati».

Lui lo chiama segmento premium poi racconta come è nata l'idea dell'ombrellone

intelligente nella struttura alberghiera e balneare di famiglia. Oggi Fabio Traini, lascia le fatiche da bagnino, veste i panni dell'ingegnere e spiega come in 19 secondi, eseguendo un semplice comando sul computer o su un tablet si possano aprire tutti o singolarmente gli ombrelloni di un lido. «Con la formula del noleggio operativo i nostri dispositivi non sono un costo, sono deducibili al 100%, dunque non c'è una ricaduta sui prezzi praticati ai clienti. Anche questo conta molto in un settore dove si fa fatica ad investire» spiega Traini.

Ma qual è il futuro delle spiagge intelligenti? «È un settore in lenta evoluzione e non credo che nel prossimo decennio cambierà molto. Bisognerà puntare molto sui servizi, questo è il vero futuro. La spiaggia è un mercato vergine, sul quale tutti si sono tuffati, non a caso proliferano le app per il booking dell'ombrellone, sono talmente inflazionate che ce ne sono molte gratis, inutile aggiungere dei costi ulteriori per prenotare un servizio che di base costa pochi euro. Oggi chi va in spiaggia vuole dei servizi per stare tranquillo e sicuro ed è questo l'obiettivo».

ROSARIA FEDERICO

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPPIO SHOWROOM



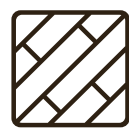
PORTE IN LEGNO



PORTE IN VETRO



PORTE BLINDATE



RIVESTIMENTI



PAVIMENTI IN LEGNO



POSA IN OPERA



MG Porte
e pavimenti

è **GAROFOLI POINT**

TRIESTE - **Largo Roiano 1/A** **New!**

TRIESTE - **via Pietraferrata 4**

Chiamaci allo 040 814646 - mgporte.it



ASSAGGI
DI DOMANIPer affrontare malattie finora non prevenibili
Vaccini futuri dall'intelligenza artificiale

I vaccini del futuro saranno frutto della contaminazione tra genomica, big data e intelligenza artificiale. Una società italiana è nata per mettere a punto vaccini più efficaci e sicuri per sostituire prodotti non più ottimali e per trovare rimedio a malattie che per ora non si possono prevenire tramite un vaccino.

**Videogiochi: l'uomo battuto**

In principio fu intelligenza artificiale contro giocatori di scacchi. Adesso essa riesce a battere il più delle volte l'uomo anche nei videogiochi e in particolare nelle partite di Quake III che produce mappe e scenari nuovi a ogni partita.

Possono alterare le elezioni politiche
Video fake perfetti per diffamare

Si chiama deepfake ed è un video fasullo in cui un candidato viene ritratto in una situazione imbarazzante, per esempio mentre fa sesso. La tecnologia ormai lo permette e gli esperti ritengono che questo possa avvenire prima delle prossime elezioni Usa.

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE APP

L'ESTATE A PORTATA DI CLIC

Caldo e salute, tutte le info ma anche i servizi utili per l'assistenza e l'emergenza

Lo scopo è quello di creare un sistema di previsione, oltre a fornire indicazioni precise sui numeri verdi da chiamare e sui comportamenti corretti

MEDEA GARRONE

Quando l'estate è piena e il termometro inizia a salire, il meteo è un appuntamento fisso, mentre giornali e tv danno i soliti consigli per cercare di sopportare la calura, specialmente per quanto riguarda anziani e bambini.

Dunque non uscire nelle

ore in cui il sole è a picco, bere tanta acqua, mangiare frutta e verdura, evitare gli sbalzi di temperatura tra il caldo fuori e l'aria condizionata dentro.

Ma oltre a questo esiste una app del ministero della Salute, che può venirvi incontro. Si tratta di "Caldo e Salute", che fa parte della campagna #estatesicura. Lo scopo, infatti, è quello di creare un sistema di previsione delle ondate di caldo, oltre a fornire indicazioni precise sui numeri verdi da chiamare e sui comportamenti corretti da tenere.

Quindi una volta scaricata l'app sul cellulare, nella schermata principale si vedrà apparire la mappa dell'Italia con i bollettini d'allarme Hhww, cioè le previsioni di caldo, città per città, della giornata in corso e delle due successive. Una volta scelto il luogo di nostro interesse, cliccando sulla cartina digitale o cercando alla voce "Bollettini città specifici", l'app ci indicherà il livello di caldo - sono quattro, verde, giallo, arancione e rosso - la relativa temperatura e la legenda per comprendere i diversi colori (giallo significa

pre-allerta). Ogni bollettino può essere scaricato in pdf.

Naturalmente nella app sono comprese anche le linee guida ministeriali rivolte in modo particolare ad anziani, bambini, persone affette da malattie croniche, donne in gravidanza e lavoratori: oltre ai consigli per tutte le categorie, esiste l'opuscolo da poter scaricare.

Infine alla voce "Servizi di prevenzione sul territorio", è possibile consultare i piani locali, la documentazione e i numeri verdi di tutti quei Comuni che appunto dispongono di un progetto anti-caldo, come Trieste e Venezia, il cui piano si chiama "Ocio al caldo". I Comuni che non ne hanno uno vero e proprio, possono, però, disporre di un opuscolo per la prevenzione, come Cagliari, che indica a chi rivolgersi, come difendersi dal calore, come vestirsi. Anche i numeri verdi sono presenti solo in alcune città, sempre consultabili cliccando sulla cartina. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**JAPAN POWER****MITSUBISHI ECLIPSE CROSS**

1,5 benzina
2wd e 4wd anche
cambio automatico
pronta consegna
da € 20.990*

**MITSUBISHI ASX**

1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
pronta consegna
da € 14.990*

5 ANNI
DI GARANZIA

MITSUBISHI Space Star 1,0
pronta consegna
da € 7.450*



MITSUBISHI OUTLANDER
5 e 7 posti
da € 24.990*



MITSUBISHI OUTLANDER PHEV
IBRIDO Plug-in 4wd **ELETTRICO**
da € 39.990*



MITSUBISHI L200 PICK UP
4wd 4 e 5 posti
da € 19.900*

CONCESSIONARIA

da 39 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**ALPINA**☎ **040 231905**

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi Ssangyong e case Japan. Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
☎ 040.231905 Trieste - Noghere a 250mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786
Tante occasioni su www.alpina.srl



**Solo adesso
bici in
OMAGGIO
per i 4wd***

Medici esperti sconfitti in un ospedale cinese
Dal computer più precisione nelle diagnosi
 In Cina un sistema di intelligenza artificiale ha vinto 2-0 contro una squadra di quindici prestigiosi medici in una sorta di gara a due round per diagnosticare tumori cerebrali ed ematomi su pazienti malati. Il concorso è stato organizzato dall'ospedale Tiantan di Pechino con il sistema BioMind AI.



Grazie a Fao e alla Pennsylvania university
Un'app contro l'insetto killer del mais

Un'app per combattere il parassita Lafigma dell'Africa sub-sahariana, che a due anni dalla sua comparsa infetta milioni di ettari di mais. A lanciare "Nuru" sono la Fao e la Pennsylvania State University: il nuovo strumento permette agli agricoltori di riconoscere subito l'insetto e prendere misure per distruggerlo.

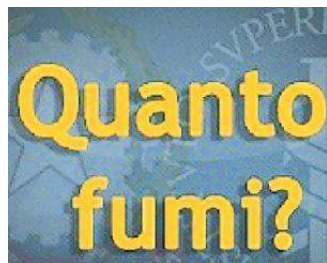


Offerte con carta di credito

Donazioni in chiesa durante la messa con la carta di credito. Il sistema introdotto dalla Chiesa evangelica di Berlino. Sarà misto: la sacca di velluto delle monete avrà alla base una piastra dove si potrà passare la carta con offerte già stabilite.

In una sola app gli strumenti utili per evitare guai con il caldo

QUANTO FUMI?



Come calcolare il livello di dipendenza

Si tratta dell'applicazione del ministero della Salute realizzata per il fumatore che voglia capire il proprio livello di dipendenza dalla nicotina e, magari, smettere di fumare o ridurre il consumo di tabacco. Infatti può effettuare preliminarmente il test di Fagerström per calcolare la dipendenza e poi sperimentare la riduzione del 20% delle sigarette. I risultati si possono leggere attraverso i grafici. È presente il numero verde contro il fumo.

FATTURA E



Niente cartaceo il documento parte via mail

È l'app dell'Agenzia delle Entrate, che consente ai liberi professionisti, detentori di Partita Iva, di creare una fattura elettronica e inviarla direttamente dal cellulare o tablet al Sistema di interscambio. La fattura può essere ordinaria, per la Pubblica amministrazione, semplificata tra privati, e per il carburante. Configurando la app si può scegliere di salvare le fatture sul dispositivo o tramite i servizi cloud dei sistemi operativi.

TINY PLANET MAKER



I normali scatti trasformati in foto a 360 gradi

È una app dal funzionamento molto semplice, che permette di trasformare le proprie normali foto realizzate con smartphone o tablet in scatti con effetto ottico di 360 gradi. Una volta scelta la foto dalla propria galleria, infatti, l'applicazione mostra il risultato modificato: si può scegliere se aumentare la rotazione, zoomare e invertire l'immagine a mano. Se il risultato è quello voluto, si può salvare la trasformazione e condividere lo scatto.

TOILET TIME



Tutti i giochi utili per quando siete in bagno

Se in bagno sei abituato a passare parecchio tempo, l'app ideale può essere "Toilet Time", in cui ci si diletta con una serie di giochi, appunto da bagno, con grafica accattivante e molto divertenti. Si passa dall'acqua della doccia da regolare agli scarafaggi da schiacciare, alla toilette da trovare vuota al rotolo di carta igienica da finire. Tutto con il timer e i diversi livelli da superare per poter accedere a nuove sfide, sempre comodamente seduti.

KINDER



L'assist per la scelta del nome del nascituro

Per i futuri genitori che non hanno ancora deciso quale nome dare al bebè che sta per nascere. La app, infatti, suggerisce nomi femminili e maschili, italiani e stranieri, in base al cognome del nascituro, e indicandone il sesso, o anche nel caso ancora non si sapesse. È infatti in base al suono del cognome che Kinder dà diversi suggerimenti, che si possono salvare. Se il partner è lontano, si può inviare per fare un "match" tra le opzioni scelte.



serramenti d'autore
 dalla fabbrica direttamente a casa vostra

GARANZIA 10 ANNI SU SERRAMENTI E POSA



**PAGAMENTI
 PERSONALIZZATI
 fino a 18 MESI
 a TASSO 0**

GRANDE SHOWROOM ESPOSITIVO E PRODUZIONE
 Via Colombara di Vignano, 8 - Z.I. OSPO - MUGGIA Tel. 040 231611

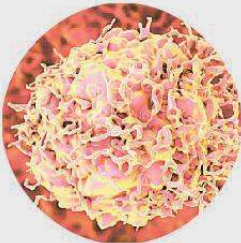
www.puntoram.it

ASSAGGI
DI DOMANI

Campagne di disinformazione in Africa

Messaggi automatici truccano le elezioni

I messaggi automatici sui social network hanno influenzato, specie con campagne di disinformazione, attraverso Twitter, dieci elezioni in Africa nell'ultimo anno in Angola, Egitto, Guinea equatoriale, Kenya, Lesotho, Liberia, Ruanda, Senegal e Somaliland (Stato dell'Africa orientale non riconosciuto).



Test per il cancro al colon

Italiano un nuovo test per la diagnosi di tumori colorettali. Brevettato in tutto il mondo dall'Irct di Meldola (Forlì Cesena) un kit i cui risultati identificano pazienti con probabilità di lesioni pre-neoplastiche o neoplastiche del colon.

Usabile dai bambini per cinque anni
La scarpa che cresce con il piedino

Una scarpa per i bambini poveri dell'Africa che può durare anche cinque anni grazie al fatto che "cresce" con il piede del piccolo. Bottoni e cinghie allargano il sandalo che serve a un bambino in crescita per anni e che costa soltanto 13 euro.

COSE NUOVE NEL MONDO

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Ci sono robot che rischiano la depressione
E prima o poi dovremo anche parlarci

Quando andranno in tilt sarà più facile convincerli che aggiustarli. Il dialogo con la macchina mentre ci sta facendo l'endoscopia

LUDOVICO FRAIA

Pensare che anche un robot possa soffrire di depressione può essere incredibile ma aiuta gli umani ad avere qualche speranza sul loro ruolo futuro. Non c'è lavoro umano che non sia a rischio, almeno stando ai tecnocrati: autisti di ogni genere, commessi di negozio o supermercato, chirurghi, badanti, contabili. Non si sa se sarà davvero così. Né, se

sarà così, che conseguenze ci saranno.

LA DEPRESSIONE

Intanto, però, sono i robot a deprimersi. Come mai? I robot sono sistemi di intelligenza artificiale sempre più sofisticati. Sono programmati per prevedere le azioni proprie e altrui. **Vahid Behzadan**, dottorando della Kansas State University e co-autore dello studio, pubblicato sul sito Axios, ha sostenuto che i robot possono essere soggetti a disturbi come la depressione e altri problemi mentali. Behzadan ha spiegato che anche attuali algoritmi, basilari per l'apprendimento automa-

IL CASO LIMITE

IL ROBOT CHE PASSA CON IL ROSSO
PERCHÉ HA VISTO FARLO A UN UOMO

Uno studio americano ha evidenziato la possibilità dell'insorgere di problemi psichici

Un "ponte" cervello-computer può impartire comandi ai robot tramite le onde cerebrali

tico, possono mostrare un comportamento simile a quello di un essere umano "in crisi".

IL ROBOT CHE PASSA COL ROSSO

Esempio? Molto semplice: un'auto autonoma che va a sbattere perché un'altra, autonoma o no, è passata col rosso. Fino al punto di apprendere il cattivo comportamento: imparare a passare con il rosso. Creando una mentalità negativa: per prevenire gli altri, per avere vantaggi illeciti.

IL POTERE DI CONVINCERE

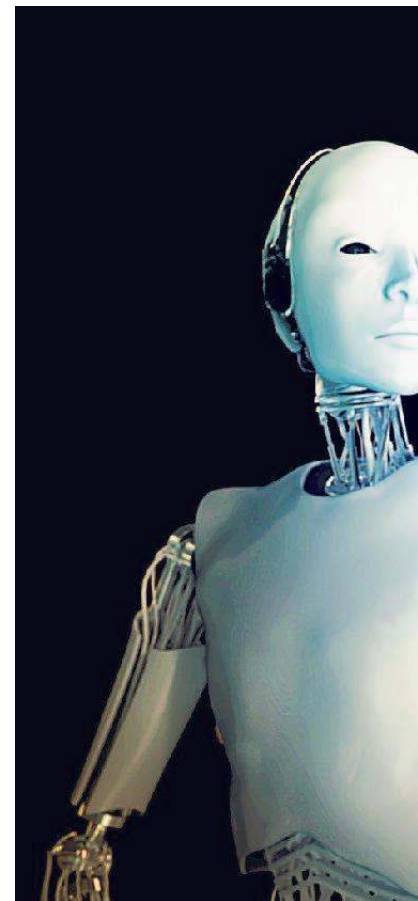
Dunque, prima o poi, dovremo imparare a parlarci, a convincerli, a correggerli. Ecco

un'ipotesi è che loro, presto, però, non saranno più meccanici. Caffè, sabbia e popcorn invece di meccanismi metallici: stanno già muovendo i primi passi i cosiddetti robot *granulari*, dal motore fatto di materiali comuni. Sarà più facile convincerli che aggiustarli. Nella Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, è stato costruito un endoscopio *morbi-*

PARLARE CON L'ENDOSCOPIO

Forse potremo parlare con il robot che ci sta facendo la gastroscopia. Gli esperimenti sono in corso. Un sistema, che permette di gestire robot destinati a lavorare con l'uomo, è stato messo a punto nel Laboratorio di Informatica e Intelligenza artificiale del *Massachusetts Institute of Technology (Mit)*. Del resto, già in passato i ricercatori del Mit avevano sviluppato un "ponte" cervello-computer che impartiva comandi ai robot tramite le onde cerebrali.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



INFORMASALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO
PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI

Via Slataper 6 - Trieste
Tel. 040 0644905
Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO
BY ROMANO

Convenzionato
con Ass. e Inail
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH
NADDY

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO
ZUCCONI

RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA
RADIOLOGIA

Via Rismondo 3 - TRIESTE
Tel. 040 635434
www.studioradiologicozucconi.com

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO
POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO
AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

POLIAMBULATORIO

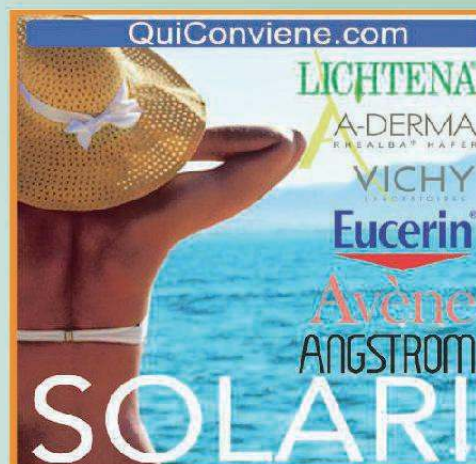
ZUDECCHE
DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO
DAPAS

SPECIALISTA
IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040 367260/333 8988126
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6 - TRIESTE
Tel. 040 3171111
www.francescodapas.com



LA FARMACIA
di Piazza
Goldoni

Ora è disponibile anche nel nostro Paese Monoterapia contro tumore al polmone

Disponibile anche in Italia atezolizumab per il trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (Nsccl) localmente avanzato o metastatico, precedentemente sottoposti a chemioterapia. Il tumore al polmone rimane una delle neoplasie più complesse.



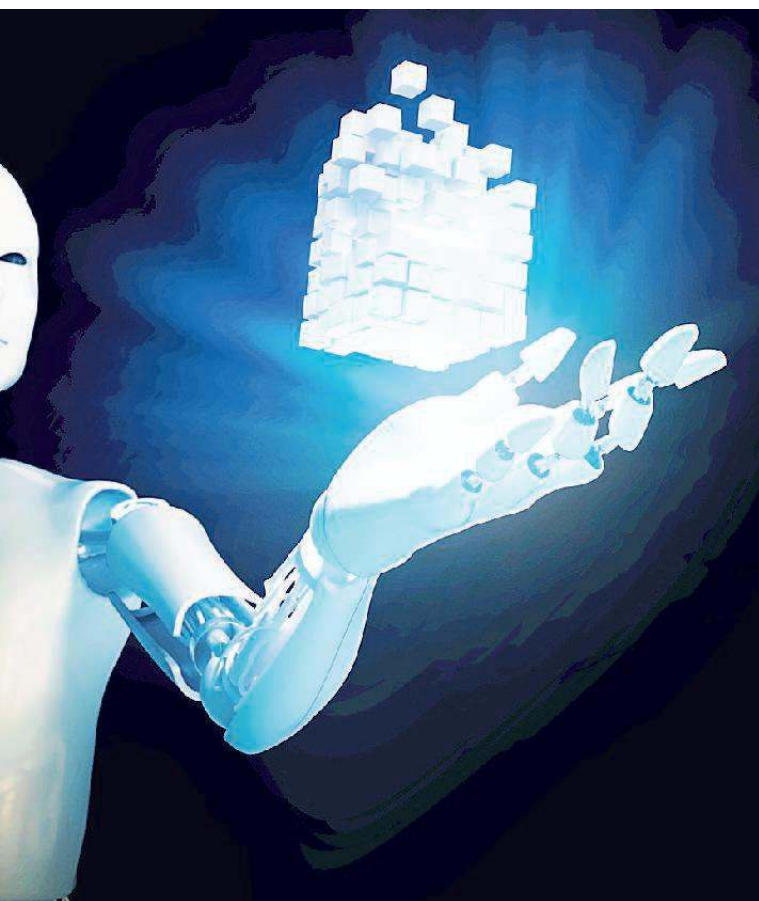
Grazie a una foto in realtà aumentata Un'app scopre se la faccia è da cinema

Come si scopre una faccia da cinema? Ora c'è un'app: si scatta una foto e il riconoscimento facciale con la realtà aumentata suggerisce il ruolo giusto. Il casting è un processo necessario e costoso. Ora può diventare più semplice con il servizio "La faccia giusta" sviluppato da Inquadrart, start up italiana.



È nato il pecorino bond

Per la prima volta un'azienda privata sarda – la Cooperatori Allevatori (Cao) di Oristano – emette un mini bond del Pecorino. Si tratta di un innovativo strumento finanziario messo a punto dalla Regione per sostenere il settore lattiero-caseario.



CON SPECIALI APP

I vostri ritratti del futuro? Sono già una realtà

Distinguere i tratti di una persona e adentrarsi nella sua futura evoluzione, riconoscere il suo invecchiamento e, addirittura, prevederlo. Ci arriveranno mai le macchine? Ebbene sì. Anzi, ci sono già arrivate. Le applicazioni di questa potenzialità dell'intelligenza artificiale sono molte ma una colpisce più delle altre.

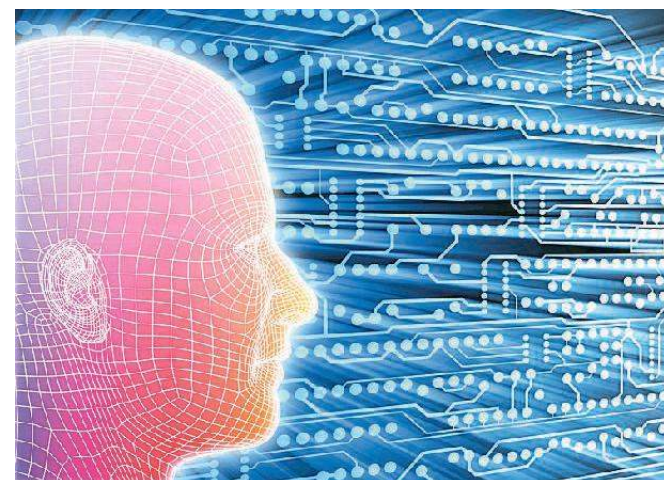
I RITRATTI DEI BOSS LATITANTI

Quelli che, con un'espressione felice, si chiamano *ritratti dal futuro* esistono già. Sono quelli elaborati dalla polizia scientifica artigianalmente per ricostruire il volto di boss, specie della mafia,

dopo decenni di latitanza. Si pensi ai ritratti (ricostruiti) di **Totò Riina** diffusi dalla polizia poco prima della sua cattura il 15 gennaio 1993 e rivelatisi molto somiglianti al personaggio dopo l'arresto.

LA VECCHIAIA ARTIFICIALE

Fra poco invece basterà un programma. Ora l'Intelligenza artificiale è in grado di disegnare ritratti dal futuro, riuscendo a prevedere come cambia l'aspetto delle persone con il passare degli anni in maniera estremamente realistica: il risultato è stato ottenuto da ricercatori del *Massachusetts Institute of Technology (Mit)* guidati da **Hongyu Yang**, che hanno presentato



il progetto alla Conferenza sulla Visione Computerizzata a Salt Lake City, Utah.

UN SISTEMA QUASI INFALLIBILE

Le varianti dell'invecchiamento umano non sono infinite. I ricercatori hanno addestrato la loro Intelligenza artificiale con più di 100.000 immagini prese da due database, uno costituito da foto segnaletiche e l'altro da foto di celebrità e personaggi fa-

mosi. La tecnologia utilizza un particolare algoritmo già usato per altri sistemi di riconoscimento ma quello realizzato dai ricercatori del Mit si concentra non solo sull'età ma anche sull'identità della persona e riesce a rendere i cambiamenti della fronte e dei capelli. Insomma la latitanza sarà inutile per proteggerà le identità. —

LUDOVICO FRAIA

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

eco FENSTER SERRAMENTI

www.ecofenster.it Via Flavia, 35 - Trieste

DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

CHIAMACI allo 040 380961 per scoprire **LE NUOVE OFFERTE**

SERRAMENTI PVC
PORTE BLINDATE
PORTONCINI SCURETTI
VENEZIANA OSCURANTE INTEGRATA NEL VETRO

NOVITÀ!

FORMULA RISPARMIO

RIPARAZIONE VECCHI INFISSI

LAVORI VERTICALI TRIESTE FLYSERVICE
www.flyservice.com

NO PONTEGGI
COSTI CONTENUTI
QUALITÀ
RAPIDITÀ
RISPARMIO

Con noi non hai nessun rischio di incursioni o furti!

MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE - POTATURE
BONIFICA AMIANTO

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO
AL 040 3480994
Via Von Bruck 5 - TS - www.flyservice.com

FRA VISIONI E DESIDERI

CALCIO: LA QUINTA COPPA AZZURRA

Qatar 2022, l'Italia torna campione del mondo

Trionfo in finale con la Francia (gol di Rugani) dopo aver eliminato Argentina e Brasile: Balotelli ancora genio e sregolatezza

Un inserto che si chiama "Vision" non può non essere fonte di... visioni. E così abbiamo deciso di provare a immaginare quello che succederà nei prossimi anni. Partendo dal Mondiale di calcio del 2022: immaginiamo la vittoria dell'Italia.

MAURO CORNO

LUSAIL, 18 DICEMBRE 2022
L'Italia è campione del mondo di calcio per la quinta volta nella sua storia. È stata una sofferenza tremenda quella vissuta dagli uomini di **Roberto Mancini** nella finalissima contro la Francia. Una partita che ha ricordato quella giocata 16 anni fa in Germania contro i transalpini. E anche oggi, come allora, sono stati gli azzurri ad alzare la coppa. Non c'è stato bisogno di andare ai calci di rigore, come a Berlino, ma anche questa volta ha aiutato e non poco l'espulsione dell'uomo di maggior classe dei "Galletti": allora fu **Zinedine Zidane** a cadere nella trappola di **Marco Materazzi**, oggi è toccato a **Kylian Mbappé** farsi buttare fuori per una sconcertante reazione dopo un'entrata "maschia" di **Daniele Rugani**. Era il 108' e, sette minuti più tardi, quando ne mancavano di fatto soltanto cinque all'ormai atteso epilogo dal dischetto, il difensore ha segnato di testa la rete che ha deciso l'incontro. E **Zizou**, che oggi è in panchina, e che aveva il compito di confermare il titolo conquistato da **Didier Deschamps** quattro anni fa in Russia, è stato muto. Cosa avrebbe potuto dire?

È stato un grande Mondiale quello di Rugani, che agli ordini di **Maurizio Sarri**, al Chelsea, è letteralmente esploso e si è trasformato nel leader che ha portato gli azzurri al trionfo in Qatar. Ma tutti e 23 gli uomini del **Mancio** sono stati fondamentali nella cavalcata. Che come tutti ricordiamo è iniziata malissimo, con la clamorosa sconfitta subita all'esordio contro il Bahrain. Come dimenticare chi si è scagliato contro **Mattia Perin**, il portiere della Juventus castigato anche da un gruppo Facebook denominato "Pa-Perin" e che ha raccolto quasi 20mila adesioni? Confermarlo in porta anche contro la Colombia, dopo l'erroraccio con gli asiatici, è stato un atto di coraggio. Il rigore parato a **James Rodriguez** ha rappresentato la svolta: non ha più subito un solo gol, è stato protagonista di parate miracolose e secondo qualcuno potrebbe vincere il "Pallone d'oro", la cui assegnazione è stata posticipata a fine anno proprio per attendere la conclusione della rassegna iridata. Battuti i sudamericani per 2-0 con le reti di **Lorenzo Insigne** e di **Carlo Vacca**, il giovanissimo centrocampista del Sassuolo (su cui però si sono posati gli occhi del Real Madrid e del Barcellona: il club ne-

roverde ha già fatto sapere che non lo cederà in Italia), è stato il redivivo **Mario Balotelli** a fare la differenza contro l'Inghilterra. Peccato che abbia macchiato la sua tripletta mostrando dopo il terzo gol un sottomaglia su cui c'era scritto "W la Repubblica": non tanto perché abbia espresso un pensiero condivisibile, ma perché l'esibizione - irridente nei riguardi dei sudditi di Oltremania - gli è costata un cartellino giallo e la squalifica per gli ottavi. E le reti che non ha segnato nella goleada contro i padroni di casa del Qatar, incredibilmente capaci di passare il turno, gli sono costate il titolo di capocannoniere, andato al tedesco **Timo Werner**, autore di otto realizzazioni complessive: quando mai ricapiterà di vincere 9-0? Una gara, ricordiamo tutti benissimo, quasi surreale: un tiro al bersaglio con le reti messe a segno da **Andrea Favilli** (doppietta), **Ciro Immobile** (doppietta), **Insigne**, **Vacca**, **Davide Zappacosta**, **Andrea Belotti** e **Alessandro Florenzi**.

Rimettere in campo Balotelli o continuare con l'undici capace di schiantare il Qatar? È la domanda che ha tenuto banco nei giorni che hanno preceduto la sfida dei quarti di finale con la temibilissima Argentina, nella quale, nonostante i 35 anni suonati, ha trovato ancora spazio **Lionel Messi**. Che però non ha visto palla, con **Armando Izzo** - autentico pallino di Mancini, che l'ha fatto esordire in Nazionale a 30 anni compiuti - capace di annullarlo. La doppietta di Balotelli, mandato in campo fin dal primo minuto, ha fatto il resto e così è stato staccato il biglietto per la semifinale. Un comodo 2-0, il migliore biglietto da visita da mostrare al Brasile, il penultimo ostacolo da superare. La **Seleção**, che gira intorno all'estro di **Neymar**, si era presentata all'appuntamento forte del 4-1 rifilato alla Croazia ma indebolita dall'assenza del fuoriclasse, che era diffidato ed è stato capace di farsi ammonire al 92' per un'incredibile simulazione nell'area degli slavi. L'episodio ha mandato su tutte le furie l'intero Paese sudamericano: la stragrande maggioranza dei brasiliani si è scagliata contro il calciatore del Real Madrid, qualche idiota non ha trovato di meglio che minacciare di morte - attraverso Twitter - l'arbitro dell'incontro, il congolese **Florent Bonga Bonga**, che si è scoperto avere una nonna di Vipiteno, in provincia di Bolzano, e che quindi avrebbe estratto il giallo allo scopo di favorire gli azzurri, togliendo dalla loro strada l'avversario più pericoloso. Ma da regolamento quel cartellino giallo ci stava tutto. E così, dopo avere visto la Francia sbarazzarsi della sorprendente Nigeria in semifinale (ma rimarranno nella storia i 6 minuti e 20 secondi utilizzati dal Var per analizzare l'episodio deci-

sivo: il gol segnato all'89' da **Antoine Griezmann**, che secondo alcuni aveva almeno un alluce in fuorigioco, è stato convalidato e ha portato alle plateali proteste delle "Super Aquile", rimaste in sette dopo un turbinio di cartellini rossi), Balotelli (a segno ancora con una doppietta) e compagni hanno dato una severissima lezione ai verdeoro con un 4-0 che si commenta da solo: del sempre più sorprendente Vacca e di **Roberto Gagliardini** le altre due reti. E poi la finale, con Rugani che ci ha portato sul tetto del mondo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Mario Balotelli bacia la coppa del mondo, la quinta per l'Italia, conquistata a Lusail (elaborazione Enea Cazzaniga)

L'udito è un Bene Prezioso

SENTIRE BENE IN FAMIGLIA

Hai più di 50 anni?

Una persona su 4 dopo i 50 anni soffre di perdita uditiva.

Un buon udito è parte integrante dello star bene.

Ai primi sintomi di anomalie o di calo della funzione uditiva è fondamentale sottoporsi a un controllo audiometrico, così è più facile individuare le cause e mettere in atto la soluzione più appropriata.

SCEGLI SOLUZIONI QUASI INVISIBILI

Puoi provare immediatamente e senza impegno le soluzioni più adatte a te e valutare risultati e benefici. Tanti modelli semplici e convenienti. AudioPro garantisce un alto livello di applicazione, con un'assistenza tecnica continua, con l'obiettivo di prevenire e migliorare la qualità della vita di chi ha problemi di udito.

Fai anche tu un **Check-UP Gratuito** presso il nostro **Centro Audioprotesico**.

PREVENZIONE UDITO

Prova i nuovi apparecchi acustici quasi invisibili

ENDOAURICOLARI

Apparecchi Acustici tramite ASL INAIL per aventi diritto



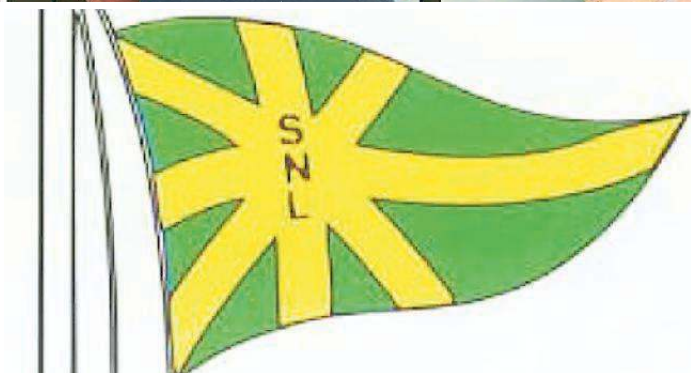
Per i nostri primi 30 anni di attività ti aspettiamo presso il nostro centro audioprotesico in via Foschiati, 4D Trieste

TRIESTE - Via Foschiati, 4D

Chiamate subito il 040 638775 per ulteriori informazioni!

www.apparecchiacusticiaudiopro.it

I CIRCOLI NAUTICI - SOCIETÀ LAGUNA



Vecchi lupi di mare e neofiti provenienti dall'Austria tra i soci del club nato per iniziativa di un gruppo di pescatori "orfani" di ormeggi

L'energia di Gino colonna del Villaggio «Sì, regato a 72 anni Cosa c'è di strano?»

IL REPORTAGE

Lilli Goriup

A pochi passi dal pozzo di pietra che svetta in mezzo alla piazza principale del Villaggio del pescatore, le tendine bianche e azzurre in perfetto stile marinairesco incorniciano una vetrata verandata, sopra la quale compare la sede della Società nautica laguna. È una fiacca mattina di fine luglio in cui la vita del paese sciaborda in quella del circolo e viceversa. «Andemo a cior el pese, subito qua sulla destra, dove xe quel più bon», racconta una coppia di soci, incontrata sull'uscio nell'atto di congedarsi. All'interno, alle pareti sono affissi non solo coppe e trofei sportivi ma anche i guidoni di tutte le società nautiche della provincia di Trieste. Un'altra socia, intanto, prepara dei caffè dietro il

bancone in legno del bar-ristorante sociale ospitato nella sala Sante Arena, «in anni tempestosi direttore del mare della società, che con grinta e ostinazione ha contribuito alla navigazione della Nautica Laguna», come recita la targa a lui dedicata.

NON SOLO VELA

Lo scorso primo settembre, nelle sale del castello di Duino, i soci della Nautica laguna hanno festeggiato i primi quarant'anni della società. A fondarla nel 1977 una quindicina di diportisti triestini, appassionati di pesca e proprietari di pilotine e altre barche. Non trovando ormeggio lungo le rive della loro città, risalarono verso nord, fino a fermarsi al Villaggio del Pescatore. Il 22 agosto di quarantuno anni fa fu firmato l'atto costitutivo della Società Nautica Pesca Sportiva Laguna, che inizialmente ebbe pertanto carattere di società nauti-

ca di pesca, tanto da affidarsi da subito alla sportiva Federazione italiana pesca sportiva. La sede provvisoria fu stabilita in via Lazzaretto Vecchio; nel 1979 fu spostata nei locali messi a disposizione della comunità dei Frati Cappuccini di via Rossetti e nel 1981 traslocò ancora, in un magazzino al civico 1 di via Boccaccio. Nel 1982 la Nautica Laguna si è dotata di una scuola di vela per ragazzi, che su richiesta organizza corsi per adulti. Nel 1984 è arrivata infine l'affiliazione alla Società italiana della vela.

DALLE ALPI ALL'ADRIATICO

Dalla laguna veneta alle vicine Austria e Slovenia, passando per le province di confine del Friuli Venezia Giulia, la società abbraccia idealmente tutta quella fetta di Mitteleuropa nota come Alpe Adria. Il nome "Laguna", rispetto alla morfologia del

territorio, si riferisce infatti alla posizione del circolo, che geograficamente ha sede sull'ultimo lembo orientale della laguna veneta. Anche il guidone, un asterisco giallo su sfondo verde con al centro le iniziali della società, si rifà allo stesso concetto: «Giallo come il sole, verde come le piantagioni dintorno e come il Timavo, che si getta nel mare qui vicino - spiega il presidente Alberto Bazeo -. All'epoca della fondazione questa era infatti una zona paludosa, poco servita. Tanto che al posto della scritta "Snl" c'era una rana, di cui il Villaggio era pieno. Oggi i posti barca, sia a vela che a motore, sono 280 mentre i soci sono 320, residenti non solo nello stesso Villaggio del Pescatore e nelle intere province di Trieste e di Gorizia ma anche sloveni e austriaci». Tra di loro, una delle colonne portanti è Gino Depase, che ha «poco da dire: a 72 anni continuo a regatare». Gino e la moglie Luciana sono arrivati trentottemesi alla Barcolana del 1999; nei primi anni Novanta si sono inoltre classificati secondi al campionato italiano di categoria Ims.

UN ANNO DI SPORT

Nell'arco dell'anno, ricco è il calendario sportivo. Per quanto concerne la pesca, «tre sono le gare valide per il campionato sociale, cui se ne somma una all'interno del campionato provinciale Fipsas», prosegue Bazeo. Passando alla vela, la scuola si rivolge sia ad adulti sia ai più giovani: «Questi ultimi sono circa una quarantina ogni estate, suddivisi nelle categorie Optimist e Laser, che vanno rispettivamente dai 6 ai 12 e dai 13 ai 18 anni. Abbiamo anche due squadre agoni-

Dall'alto, a sinistra, in senso orario, il socio Gino Depase, 72 anni; barche ormeggiate al circolo; il presidente Alberto Bazeo; lo stemma del circolo; ancora barche ormeggiate; l'entrata del circolo. Foto Silvano

La prima sede fu in via Lazzaretto Vecchio, poi migrò in via Rossetti

Una quarantina i ragazzi che ogni estate frequentano la scuola vela

A cene e gare di torte si affianca un forte impegno sul fronte della solidarietà

stiche, che partecipano a campionati zionali, nazionali e in Slovenia: quella Laser conta 8 atleti e quella Optimist 12, tra cui Kim Magnani, di Ronchi, che ha appena partecipato agli europei nella nazionale italiana: quest'ultima si è aggiudicata l'oro e lo stesso Kim ha ben figurato al suo interno». Alle derive è rivolto il trofeo "Bruno Marisi", «nostro compianto socio». La direzione sportiva giovanile è curata dalla vicepresidente Alessandra Cechet; quella di altura dal direttore sportivo Edoardo Bussetto. Le due regate storiche, quest'anno alla loro trentacinquesima edizione, sono i trofei "Rosa dei venti", a maggio, e "2 castelli", a settembre. «A esse si somma un

campionato autunnale fuori stagione. Vi sono poi delle veleggiate non competitive, come la Duino-Isola e la Agostina».

L'IMPEGNO NEL SOCIALE

La sede della Nautica Laguna è punto di ritrovo non solo per le attività sportive appena descritte, ma anche per le numerose occasioni di socialità che le accompagnano, coinvolgendo anche persone esterne al circolo. «Uno dei momenti più attesi dell'anno è la gara di dolci, che si svolge il sabato che precede la domenica delle Palme tra le mogli dei soci e pure qualche marito - prosegue il presidente Bazeo -. Viene istituita un'apposita giuria al fine di premiare torte e dessert in base a criteri come bontà, fantasia, tradizione. A fine stagione si organizza invece una cena sociale, durante la quale si premiano i campioni sociali della vela e della pesca. Ma tra questi due appuntamenti, le occasioni di socializzazione non mancano. Alla fine di ogni veleggiata si tiene un incontro conviviale: dopo la gara ad Isola, ad esempio, oltre cento soci si fermano a cena nella cittadina istriana. Una grande grigliata si organizza in occasione della veleggiata agostina, attorno a Ferragosto. E così via». Alle attività si affianca l'impegno nel sociale: «I nostri soci portano fuori in barca i ragazzi della cooperativa Aracon di Udine e gli ospiti del Centro educativo (Ceo) di Sistiana». La Nautica Laguna contribuisce all'organizzazione delle manifestazioni natalizie del Villaggio, assieme al Comune di Duino-Aurisina e alle associazioni. —

3. - CONTINUA

© BY NO NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Delfino Verde sold out, passeggeri in bus

Per l'ultimo rientro a Trieste da Grado parte dei gitanti dirottata sul mezzo alternativo. Capienza di 190 posti non sufficiente

Antonio Boemo / GRADO

Niente viaggio a bordo del Delfino Verde. Diversi passeggeri ieri hanno dovuto rientrare con il pulmann a Trieste da Grado. La soluzione alternativa è stata messa in atto dall'Azienda provinciale trasporti. Capita piuttosto frequentemente durante le giornate di punta, quando la capienza dell'imbarcazione si rivela insufficiente. E

pensare che il nuovo Delfino Verde, dalla capacità di imbarco notevolmente superiore, è ormeggiato in banchina a Trieste e non può ancora entrare in servizio essendo in attesa delle autorizzazioni.

Ieri al primo viaggio della giornata il Delfino Verde ha trasportato 168 passeggeri. Un altro centinaio con il viaggio delle 13. Per inciso, al primo viaggio da Grado a Trieste c'erano a bordo cinquan-

ta passeggeri per la quasi totalità stranieri che hanno deciso di trascorrere una giornata nel capoluogo giuliano.

Numerosi, quindi, sono stati i passeggeri arrivati a Grado. E tutti pensavano di effettuare anche il viaggio di ritorno con l'ultima corsa, partenza alle 18.35 da Grado e arrivo a Trieste alle 19.50.

Ma il Delfino Verde ha una capienza massima di 190 passeggeri, che non è risultata

IFLUSSI

Triestini diretti sull'isola e stranieri al capoluogo con rientro in serata

Dal capoluogo regionale si dirigono a Grado perlopiù triestini, da Grado invece partono soprattutto stranieri che vogliono visitare Trieste e rientrano a Grado con l'ultimo viaggio di giornata.

sufficiente. Già ieri mattina, infatti, l'armatore-comandante Silvano Peric ha dovuto richiedere all'Apt il supporto di un pullman per trasportare in serata a Trieste parte dei passeggeri che non si sono potuti imbarcare.

Intanto in Porto Vecchio è pronto a entrare in servizio il nuovo Delfino Verde, che ieri avrebbe trasportato comodamente tutti.

La capienza di questo

splendido e stabile scafo in legno è infatti di trecento passeggeri.

Il mezzo deve però rimanere agli ormeggi in attesa di quelle autorizzazioni che per una serie di motivi, ferie di qualche incaricato comprese, tardano ad arrivare.

Un vero peccato davvero per un servizio che funziona e che andrebbe sicuramente ancora meglio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Parla Roberto Sponza il manager che, dopo 21 anni di attività, abbandona la guida di Porto San Rocco. «Alcuni compiti affidati a mio figlio»

«Lascio un marina in piena fase di rilancio ma non dimentico chi ci ha remato contro»

L'INTERVISTA

Riccardo Tosques / MUGLIA

È stato da sempre la guida di Porto San Rocco. Nel suo curriculum vanta anche la partecipazione ad una Olimpiade e una medaglia nell'America's Cup. Alla soglia dei 67 anni Roberto Sponza si è congedato dal marina muggesano dopo 21 anni di attività vissuti senza tregua.

Sponza, il 30 giugno 2001 nasceva Porto San Rocco: il significato di quella data?

Sono arrivato a Muglia il primo aprile del 1997, quando i lavori di costruzione del porto stavano per iniziare. In soli 18 mesi venne costruito un marina da 546 posti barca, dopo che per anni diverse imprese ci avevano provato, senza riuscirci. Nel 2001 l'inaugurazione.

Le gioie più grandi da marina manager?

Portare tanti grandi eventi, come i due campionati italiani di Vela d'altura nel 2003 e 2011, il Mondiale J22, la coppa Primavella del 2016 e il Mondiale Vela d'altura del 2017. Soprattutto in questi ultimi due eventi è stato fantastico far lavorare assieme tantissimi circoli velici del Golfo.

I rimpianti maggiori?

Ho fatto di tutto per far capire ai muggesani che Porto San Rocco era un'enorme opportunità di sviluppo: pochi l'hanno capita fino in fondo. Il secondo rimpianto è quello di non essere riuscito a stroncare sul nascere la battaglia di un gruppuscolo di ambientalisti contro di noi. **Quanto vi sono costate le cause legali?**

Noi che abbiamo risanato un cantiere navale ultracentenario ed un'area inquinata, siamo stati fatti passare

per degli inquinatori. La difesa ci è costata oltre 4 milioni di euro. Alla fine abbiamo vinto tutte le cause. Se solo avessimo potuto investire quei soldi per promuovere il territorio circostante...

A chi ha lasciato il testimone della guida del marina?

Porto San Rocco è sempre stato guidato da un Amministratore Unico che rappresentava la proprietà, che mi ha dato fiducia. Ora l'Amministratore è maggiormente presente, alcuni compiti sono stati affidati a mio figlio Stefano, laureato in economia aziendale, che ha già trasformato e rilanciato l'Hotel San Rocco.

Lascia un Porto San Rocco in fase di rilancio. Il suo auspicio?

L'entrata della società Nuova del Golfo, che ha acquistato dal fallimento di una società immobiliare i circa 120 appartamenti rimasti abbandonati, ha dato un grande impulso. Spero che questo tranquillizzi i vari proprietari e che inizi un periodo di crescita nelle presenze turistico-residenziali. **È davvero un "mito" quello che la Croazia sia più conveniente rispetto all'Italia?**

I marina paragonabili a Porto San Rocco sono molto più cari in Croazia. Il problema è che spesso in Italia e particolarmente nel Golfo di Trieste i diportisti sono vessati dai controlli e perciò fuggono all'estero. **Perché sono vessati?**

C'è un sentimento di invidia di fondo verso chi ha la barca che sconfina, a volte, nell'equiparare l'armatore ad un evasore fiscale. È totalmente sbagliato, soprattutto a Trieste dove la nautica è veramente popolare. **Il suo curriculum sportivo parla di grandi risultati nel mondo della vela. Dove ha iniziato?**



Roberto Sponza, 67 anni. Per 21 anni è stato manager del marina di Porto San Rocco. Ha partecipato a un'Olimpiade e a un'America's Cup

Ho iniziato a nove anni alla Triestina della Vela. Dopo aver vinto cinque Campionati Italiani e i Giochi del Mediterraneo in coppia con Roberto Vencato ci siamo qualificati per le Olimpiadi.

Il suo ricordo di Montreal 1976?

Il ricordo indelebile è quello dell'entrata nello stadio canadese per la sfilata inaugurale. L'Italia è stata accolta dal boato delle migliaia di emigrati della comunità italiana presenti sugli spalti. Un senso di orgoglio fortissimo.

Alla fine il podio fu piuttosto lontano, vero?

In realtà ottenemmo uno storico primo posto nella seconda regata della serie, salutati dalla Regina Elisabetta II nel dopo regata, in una saletta riservata. Ma la classifica finale con il 14° posto ci la-

«Ho portato tanti grandi eventi come i due campionati italiani di vela d'altura»

«Che gioia nel 1976 alle Olimpiadi con la regina Elisabetta che ci saluta nel dopogara»

«La mia vittoria più bella è l'oro nel 1975 ai Giochi del Mediterraneo»

sciò un po' di amaro: avevamo le potenzialità per fare meglio.

Ha conquistato anche medaglie prestigiose nella vela. Le più belle?

L'oro ai Giochi del Mediterraneo nel 1975 ad Algeri sempre con la classe 470. E poi nel 1985 il secondo posto nel campionato mondiale dei dodici metri di Coppa America.

Porto San Rocco può aspirare a diventare un giorno la Portofino dell'Adriatico?

No, non deve essere quello il modello per Porto San Rocco. Nel Golfo di Trieste la nautica è popolare, fa parte della cultura di ciascuno di noi. Questo clima che si respira al massimo livello in Barcolana, deve funzionare da attrattiva per barche grandi e piccole.

Sta facendo discutere la scelta del manifesto della Barcolana. Il suo giudizio?

È un messaggio bellissimo, che fa pensare, soprattutto per quello che significa dal punto di vista ambientalistico e di difesa dall'inquinamento dei mari. Purtroppo però le persone ottuse sono sempre di più e stanno polemizzando stupidamente su quello che invece rappresenta un vero salto di qualità comunicativo della Barcolana e, se vogliamo, della città. **A chi ha sempre osteggiato e osteggia ancora porto San Rocco cosa si sente dire?**

Spero che chi ha provocato tutte le cause legali venga dimenticato per sempre. A chi ancora ci osteggia dico solo una cosa: «Avete fallito». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEGNALAZIONI

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; Largo Sonnino, 4 040660438; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; Piazza San Giovanni, 5 040631304; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; Via Mazzini, 1/A - MUGGIA 040271124; via Lionello Stock, 9 - Roiano

040414304; Sistiana, 45 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Capo di Piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo X
Il giorno è il 211°, ne restano 154
Il sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.38
La luna si leva alle 22.08 e tramonta alle 8.05
Il proverbio X

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
AcegasApsAmga - guasti **800 152 152**
Aci Soccorso Stradale **803116**
Capitaneria di Porto **040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi **040-425234**
CrisServizi Sanitari **040-313131/3385038702**
Corpo nazionale guardiafuochi **040-425234**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Guardia di Finanza **117**
Protezione animali (Enpa) **040-910600**
Protezione civile **800 500 300/347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup **848 448 884**
Sala operativa Sogit **040-662211**
Telefono Amico **0432-562572/562582**
Vigili Urbani **040-366111**
Vigili Urbani- servizio rimozioni **040-366111**
Aeroporto - Informazioni **0481-476079**

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile* µg/m³ 33,6
Via Carpineto µg/m³ 19,4
Piazzale Rosmini µg/m³ 46,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile* µg/m³ 32
Via Carpineto µg/m³ 15
Piazzale Rosmini µg/m³ 17

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 151
Basovizza µg/m³ -

* (v. S. Lorenzo in Selva)

Leopoldo Pitali e famiglia

MONTAGNA

ANNA PUGLIESE

SULLE ALPI DI STUBAI

Un sentiero dedicato alle acque selvagge, il WildeWasserWeg, stretto tra la Ötztal e la Stubaital, in Tirolo. Si parte dalla splendida Stubaital, una valle di 30 chilometri che sale lentamente, dai 900 ai 1700 metri di quota, proponendo una dozzina tra borghi e paesini e che si incunea tra le Alpi di Stubai, bloccandosi, letteralmente, ai piedi del ghiacciaio, fermata dagli oltre 3000 metri di dolomia della Schaufelspitze. Per raggiungere la WildeWasserWeg bisogna arrivare a Muttersberg, il paese più in quota. Da qui prende il via il cammino: sono circa 27 chilometri, divisi in quattro tappe, dai 1390 ai 2800 metri di quota, disegnati intorno alla Ruetz, il torrente che ha plasmato l'ultimo tratto della vallata.

Si parte dal rifugio Tschangelair Alm, poco sopra Renalt, e si segue il sentiero sulla riva destra della Ruetz, immergendosi sempre più tra le vette verso la cascata Grawa, la più bella di tutto il circuito. Poi si arriva su, a quasi 2200 metri di quota, alla Sulzenauhütte. Il secondo giorno si punta subito al Blauen Lacke, un lago morenico sorprendentemente scuro. Da lì si passa sui detriti lasciati dall'erosione glaciale e si punta verso il ghiacciaio, sprofondando tra le morene, sino ad arrivare alla Dresdner Hütte. Poi la terza tappa, la più dura. Si superano una decina di laghetti, ci si può concedere una divertente discesa in slitta nei pressi della Grawagraben-nieder e qualche osservazione alla palude della Hohe Moos. Si arriva alla Neue Regensburger Hütte, dove si passa la notte, accompagnati dal possente tuono della cascata sottostante. Il quarto giorno, infine, si scende di quota. E' una tranquilla passeggiata verso i pascoli che circondano la Falbesoner Ochsenalm. La valle si fa più ampia, aperta, regalando splendidi panorami e uno sguardo a 360 gradi sulle vette alle proprie spalle. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE LETTERE

Trieste Estate Il brutto omaggio a Frank Sinatra

Scrivo di getto queste righe di ritorno dal concerto “Omaggio a Frank Sinatra”, in scena la sera del 24 luglio presso il Cortile delle Milizie del Castello di S.Giusto, con l'Orchestra della Mitteleuropa diretta dal maestro Igor Zubin, e le canzoni interpretate da 4 bravi cantanti. Fin qui tutto bene. Ma...ma...16 euro il costo del biglietto per un posto non numerato, totale assenza di un programma “di sala” con la scaletta e i nomi dei cantanti, rumori fastidiosi di fondo, delle attività commerciali di fronte al palco che hanno disturbato alcune esecuzioni di vari brani, apparato fonico paragonabile ad una recita da ricreatorio e durata del concerto di poco superiore ai 60 minuti. Da “giullare di palcoscenico” ho molto sofferto per tutto ciò; ma, d'altra parte, finché verranno messi a capo degli Assessorati alla Cultura persone, assolutamente rispettabili e per bene sia ben chiaro, ma si sono precedentemente occupati di assessorati alla viabilità e poi alla condizione giovanile, non potremo mai avere nulla di qualitativamente migliore. Quando un medico sarà Assessore alla sanità, un ingegnere Assessore alla viabilità ed un artista/esperto d'arti Assessore alla cultura...nulla di meglio all'orizzonte. Povera Trieste, Mala tempora currunt!

Alessio Colautti

Immigrazione I quattro dogmi della Chiesa

La Santa Romana Chiesa, che difende e tutela l'identità della persona, non ha mai appoggiato le emigrazioni di massa, ma ha sempre caldeggiato le missioni per il bene materiale e spirituale delle popolazioni, perché là dove viene seminata la Buona Novella, (“Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura”) come è sempre ac-

LO DICO AL PICCOLO

L'esempio delle Ferrovie alla Stazione Transalpina

Le Ferrovie dello Stato offrono un'idea per nascondere quelli obbrobri che sono il Palazzo della ex Intendenza di Finanza e il rudere fatiscente dell'Hotel Obelisco. Si potrebbe ricoprire provvisoriamente gli edifici in questione con dei pannelli telati riproducenti il manufatto quando era in tutt'altra condizione come si è fatto per la facciata della Stazione Transalpina dove è collocato il Museo ferroviario.

Paolo Fabricci



caduto, la civilizzazione e il progresso avanzano. Mentre si promuove l'accoglienza indiscriminata dei migranti, i coraggiosi Vescovi d'Africa invitano paternamente, i propri figli a non lasciare la propria terra. Pastori che vogliono il vero bene delle proprie popolazioni, incoraggiano i giovani a non lasciare la propria terra d'origine per contribuire allo sviluppo dei loro Paesi senza lasciar-

si prendere dalle chimere oltremare di governi europei irresponsabili, incoscienti o che, volontariamente, si pongono l'obiettivo di scardinare i popoli europei mischiandoli etnicamente e religiosamente per essere meglio manovrabili. Ed ecco che i presuli africani - consapevoli del dramma epocale; della tratta di uomini, donne e bambini per conto di criminali; del business econo-

mico derivante dai viaggi dei clandestini (solo una minoranza sono profughi veri) e dalla loro permanenza nei centri di accoglienza; della schiavizzazione di alcuni emigranti; della già avvenuta possibilità che fra queste persone si inseriscano terroristi - si discostano da quell'ideologia globalista, multietnica e multireligiosa che gli elettori italiani hanno misconosciuto il 4 marzo 2018.

E' dal 2015 che i vescovi di Dell'episcopato africano hanno denunciato i «canali di immigrazione illegale», che impoverisce ancor di più l'Africa. Sia Benedetto XVI che Giovanni Paolo II parlavano di un «diritto a non emigrare» perché l'appartenenza identitaria è fondamentale per la persona.

Salvatore Porro
consigliere comunale Fdi

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 LUGLIO 1968

- Con il "boom" delle imbarcazioni da diporto e l'insufficienza delle attrezzature per la sistemazione dei natanti, a Grignano sono stati posti in costruzione due pontili di cui uno è già finito.
- Il servizio postale nella nostra città registra rilievi da parte dell'opinione pubblica, per le economie adottate dal Ministero, con l'abolizione, per "esigenze operative", del servizio pomeridiano della succursale tre di piazza Verdi.
- É ormai in via di completamento la nuova centrale telefonica di Grotta, che consentirà un ampio margine di riserva per le utenze, 3200 all'inizio, ma la sua disponibilità finale ne consentirà per venticinquemila.
- É stato rilevato che il transito degli autotreni sulle camionali, che collegano la 202 con le località dell'altipiano, costituisce un serio pericolo data la ristrettezza delle carreggiate, vietandolo in alcune di esse.
- Ieri, al Cantiere San Marco, si è proceduto all'impostazione di un bacio galleggiante di carenaggio, per navi fino a 130.000 tpi, che viene costruito per la Società "Stabilimenti navali spa" di Taranto del Gruppo Fincantieri.

GLI AUGURI DI OGGI



WALTER
E sono 70. Auguroni per questo traguardo dalla moglie Daniela e dal figlio Federico

ELARGIZIONI

In memoria di Gamil El-Sayed - nel VI anniversario 30/7/2012 da parte della moglie Carla, con immutato amore 150,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

PICCOLO ALBO

- Il 27 luglio è stato smarrito uno zainetto blu contenente abiti in zona via Cantù-Guicciardini. Chilo avesse trovato è pregato di telefonare al numero 3357024399.
- Venerdì 27 luglio, un papagallo cenerino di nome Yuno si è smarrito in zona teatro Pellico - chiesa di San Vincenzo de Paoli - via Donadoni. Ha il corpo completamente grigio e la coda rossa. Tel. 3288644986.

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

Dopo duecento anni continua a vivere l'estetica romantica di Emily Brontë

Oggi è il bicentenario della nascita della scrittrice inglese. Il suo romanzo "Cime tempestose" rimane un classico

ROBERTO BERTINETTI

«Mia sorella era innamorata della brughiera, la sua mente sapeva trasformare in un Eden la valle più tetra affossata sul fianco livido di una collina. Lontana da Haworth si sarebbe ammalata». Così Charlotte Brontë riassunse il carattere di Emily dopo la sua scomparsa avvenuta nel dicembre 1848, appena trentenne. Le donne con aspirazioni letterarie trovavano altissimi

Il suo cupissimo genio le garantisce da due secoli una fama planetaria

ostacoli sul loro cammino nell'Inghilterra vittoriana. Lo prova una lettera di Robert Southey, poeta laureato, inviata all'autrice di "Cime tempestose", di cui oggi, 30 luglio, ricorre il bicentenario della nascita. Affermava l'intellettuale conservatore ben introdotto a corte: «I sogni a occhi aperti ai quali lei sembra abbandonarsi abitualmente sono capaci di fuorviarla. La letteratura non può essere un impegno

femminile, non lo dovrebbe essere. Intenta a occuparsi dei doveri del suo stato, non potrà certo dedicarsi allo scrivere, nemmeno come evasione e passatempo. A quei doveri non è stata ancora chiamata, ma quando lo sarà non andrà più alla ricerca di emozioni fantastiche». Per fortuna Emily, al pari di Charlotte e di Anne, non si lasciò intimidire e le tre ragazze Brontë riuscirono a trovare un editore disponibile a proporre i romanzi di tre sconosciute che risiedevano in una sperduta contea del nord spazzata da venti spesso selvaggi.

Per Anne, Charlotte e, soprattutto, Emily, l'amore per la letteratura costituiva una vera e propria vocazione, manifestatasi irresistibile sin dall'infanzia. La famiglia lo comprese sin dall'estate del 1826, quando, rientrando da un viaggio a Leeds, il reverendo Brontë portò alcuni regali per le figlie. Che apprezzano soprattutto una scatola di soldatini dai quali Emily, Charlotte e Anne traggono ispirazione per un ciclo letterario che ne mostra le precocissime doti espressive: le bambine iniziano a inventare mondi immaginari narrati in versi e in prosa,

DA SAPERE

Festival letterario

Quattro pietre incise con l'omaggio di altrettante protagoniste della scena culturale inglese contemporanea al femminile. Il festival letterario di Bradford, apertosi ieri, rende omaggio alle sorelle Brontë in occasione del bicentenario della nascita di Emily con il contributo della cantante Kate Bush, della scrittrice Jeannette Winterson e delle poetesse Carol Ann Duffy e Jackie Kay.

Percorso di memoria

Lastre di granito sono collocate lungo il sentiero che si snoda nella brughiera dello Yorkshire tra la canonica di Haworth e il minuscolo villaggio di Thorton, i luoghi che ospitarono le Brontë nel corso della loro breve esistenza.

Incontri pubblici

Numerosi incontri pubblici sono previsti a Haworth durante l'estate per celebrare il genio delle autrici che, a metà Ottocento, denunciarono le angherie subite dalle donne povere nella patria del progresso e della rivoluzione industriale.



trascorrono intere giornate a riempire con la loro grafia minutissima centinaia di pagine.

Subito dopo prende forma "Cime tempestose", una vicenda sorretta da una fervida immaginazione e intessuta di morte, in cui un amore impossibile trionfa, travolgendo ogni ostacolo anche in termini sociali perché dominato da un desiderio rapace dell'altro nel quale molti critici hanno voluto scorgere un'ansia mistica

neppure troppo celata. Il vocabolario usato da Emily per riassumere il legame che unisce Heathcliff a Catherine è semplice, per certi aspetti persino ripetitivo, intriso di parole apprese leggendo i testi sacri con i quali aveva indubbiamente dimestichezza sin dall'infanzia. La forma ricorrente del rapporto tra i personaggi si esprime attraverso un duplice schema: l'umiliazione e la vendetta. Heathcliff e Catherine bambini

condividono spesso le umiliazioni ma nel volgere degli anni coloro che li umiliarono diventano inesorabilmente gli umiliati attraverso la vendetta.

Nel 1847, quando fu pubblicato, il romanzo divise i critici. "È un libro rozzo, quasi illeggibile", sostenne un recensore. Un altro, invece, affermò: "Se il valore di un'opera narrativa deve basarsi soltanto sulla pura e semplice immagina-

ARTE

Le opere del giovane Tintoretto. Così rinnovò la pittura a Venezia

Dal 7 settembre al 6 gennaio a Palazzo Ducale esposte sessanta opere dell'artista dal 1538 al 1548 e la sua attività indipendente

VENEZIA

"Mai sono stato così totalmente schiacciato a terra dinanzi a un intelletto umano, quanto oggi davanti a Tintoretto" scriveva Ruskin al padre, do-

po aver visitato la Scuola Grande di San Rocco. Il più veneziano tra gli artisti del Rinascimento, colui che più ha "segnato" Venezia con il marchio inconfondibile del suo genio - chiamato da dogi e notabili ad abbellire palazzi e chiese della città - è stato in effetti capace di stupire e impressionare intere generazioni di amanti dell'arte. Ha stupito i suoi contemporanei, impressionato El Greco, Rubens e Velasquez,

anticipato per molti versi la sensibilità di artisti contemporanei e ora, a 500 anni dalla nascita, torna ad affascinare il pubblico in occasione delle celebrazioni che tutta Venezia gli dedica, a partire da settembre. Punto focale è l'imponente progetto espositivo che fin dal 2015 la Fondazione Musei Civici di Venezia ha sviluppato con la National Gallery of Art di Washington e che ha trovato la piena collaborazio-

ne delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Il risultato, a 80 anni dall'ultima mostra a lui dedicata in città, è una straordinaria monografia sull'artista a Palazzo Ducale, dal 7 settembre al 6 gennaio 2019, "Tintoretto 1519 - 1594", centrata sul periodo più fecondo della sua arte - dalla piena affermazione, verso metà degli anni Quaranta del Cinquecento, fino agli ultimi lavori - e in contemporanea una grande mostra alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, "Il giovane Tintoretto" dedicata ai capolavori del primo decennio di attività e al contesto fecondo in cui egli avviò il suo percorso artistico. Dal 10 marzo 2019 sarà poi il museo di Washington a proporre, per la prima volta negli

Stati Uniti la figura e l'arte di Tintoretto nella sua complessità, in un percorso d'eccellenza che prende le mosse dal nucleo espositivo di Palazzo Ducale.

La mostra Il giovane Tintoretto, curata da Roberta Battaglia, Paola Marini, Vittoria Romani, ripercorre, attraverso

Serie di iniziative nella città lagunare a cinquecento anni dalla nascita

circa 60 opere, il primo decennio di attività del pittore veneziano, dal 1538, anno in cui è documentata un'attività indipendente di Jacopo Robusti a

San Geremia, al 1548, data del clamoroso successo della sua prima opera di impegno pubblico, il Miracolo dello schiavo, per la Scuola Grande di San Marco, oggi vanto delle Gallerie dell'Accademia: un percorso appassionante che ricostruisce quel periodo straordinario di stimoli e sperimentazioni grazie ai quali Tintoretto ha rinnovato profondamente la pittura lagunare, in un momento di grandi cambiamenti. La mostra riunisce 26 dipinti di Tintoretto, valorizzando al contempo le opere del - la collezione permanente del museo, proposte entro una nuova prospettiva e affiancate a e affiancate a prestiti provenienti dalle più importanti istituzioni pubbliche e private del mondo. —

EVENTI
E MOSTRE

Zerocalcare al Maxxi

Zerocalcare sarà protagonista di una grande mostra, la prima a lui dedicata, al Maxxi dal 10 novembre, realizzata in coproduzione con Minimondi Eventi.



Il cartone di Raffaello

È finito il restauro del monumentale cartone preparatorio della Scuola di Atene di Raffaello Sanzio per l'affresco della Stanza della Segnatura dei Musei Vaticani.



Ritratti alla Marciana

Oggi alle 15 apre alla Biblioteca Marciana di Venezia la mostra "Mimmo Alfalone. Quattro ritratti per la Marciana", con i ritratti dei direttori dal 1976 ad oggi.



LA MOSTRA

A Portopiccolo passato e futuro nei magici lavori di Olga Tobreluts

Nello spazio Woland Art Club la rassegna ripercorre i tratti del Neo-accademismo del periodo culturale nato ai tempi di Gorbaciov

FRANCA MARRI / TRIESTE

Le opere di Olga Tobreluts sono state esposte in prestigiose istituzioni quali la Tate Modern di Londra, il Museo statale russo di San Pietroburgo, l'Ostende Museo in Belgio, il Museo d'arte moderna di Stoccolma, il Museo Ludwig di Budapest, il Moma di New York e molti altri. Nel 2013 il Museo d'arte moderna di Mosca le ha dedicato un'importante retrospettiva. Nel 2012 le sue "Nuove Mitologie" erano state protagoniste di una mostra ospitata all'Ospedale dei Battuti di San Vito al Tagliamento. Ancora oggi e domani alcuni dei suoi lavori più recenti sono esposti nello spazio Woland Art Club di Portopiccolo a Sistiana.

Nata nel 1970 a Murino, nella provincia di Leningrado, Olga Tobreluts dopo aver studiato architettura in Russia, si è specializzata in computer grafica e animazione all'Art+Com di Berlino; nel corso degli anni ha sperimentato diverse tecniche espressive tra cui la fotografia, il video, la pittura e la scultura. Considerata un'antesignana del movimento artistico digitale in Russia, a partire dagli anni Novanta aderisce al Neo-accademismo, importante movimento dell'arte contemporanea russa. «Olga era una stretta collaboratrice di Timur Novikov, artista e critico che fu promotore mol-

to attivo del Neo-accademismo di San Pietroburgo – osserva Edward Lucie-Smith, curatore della mostra di Portopiccolo-. Questo stile aveva cominciato ad emergere nell'epoca della cosiddetta Perestrojka, vale a dire durante il disgelo culturale del periodo di Gorbaciov, ed è ancora molto vivo in Russia oggi». L'adesione a tale tendenza, non a caso affermata proprio in una città ricca di testimonianze neoclassiche, è coincisa per Olga con il passaggio dalla pittura alla computer grafica, completata dalla fotografia e dalla modellazione 3D. Nel 2003 l'artista ritorna quindi alla pittura, al-

Un'idea di bellezza che è insieme molto antica e ipertecnologica

ternando tecniche tradizionali ed esperimenti con la composizione chimica delle vernici per approfondire la sua ricerca di metodi di trasmissione della luce. Miti antichi e contemporanei animano le sue opere che guardano al passato non solo come modello estetico ma anche come patrimonio di storie, personaggi, temi da far rivivere in un'idea di bellezza che è insieme antica e ipertecnologica. Nei pannelli lenticolari presenti in mostra al Woland Art Club il Discobolo di Miron, l'immagine di una fontana, quella di una Venere si trasformano in magiche visioni che suscitano una certa, vaga nostalgia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

zione, allora si tratta di uno dei più grandi libri scritti in inglese". Un terzo preferì una posizione mediana: "Affascinati da una strana magia, leggiamo qualcosa che pure non ci piace e ci interessiamo a uomini e donne che offendono la nostra morale forse perché dominati dalla grande forza del libro".

Il periodo successivo è per le Brontë all'insegna di continue tragedie familiari: il 24

settembre 1848 muore Branwell, l'unico maschio di casa, distrutto dall'alcool e dall'opio e subito dopo i sintomi della tubercolosi si manifestano in Emily, che rifiuta ogni cura. Lo testimonia una lettera di Charlotte spedita a fine novembre a un'amica. "Emily sta malissimo, credo se tu la vedessi avresti l'impressione che non c'è più speranza. Nonostante queste condizioni rifiuta di farsi visitare da un medi-

LE TRE SORELLE

Gli pseudonimi d'esordio crearono confusione

Tutte e tre le sorelle Brontë pubblicarono i libri d'esordio con gli pseudonimi dei "fratelli Bell": Charlotte si firmò "Currer Bell", Emily si firmò "Ellis Bell" e Anne si firmò "Acton Bell". La vicenda creò confusioni e "Cime tempestose" fu attribuito a Charlotte.

co e non tollera che vi si faccia cenno", conclude Charlotte. Il pomeriggio del 19 dicembre Emily, infine, muore, appena trentenne. Il suo cupissimo e sfolgorante genio le garantisce da due secoli una fama planetaria grazie a un unico romanzo nel quale ha riversato le sue inconfessate angosce private, gemma purissima di un'estetica romantica già intrisa di pessimismo decadente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I racconti di "Sotto il falò" edito da Marsilio riportano a una quotidianità fatta di relazioni che durano per sempre e panorami sconfinati

Nickolas Butler nell’America dei vecchi amici e dei jukebox

LA RECENSIONE

FEDERICA MANZON

Cosa distingue un grande scrittore da un buon romanziere che probabilmente ci scorderemo con l'arrivo del prossimo fenomeno

editoriale? C'è un vecchio adagio che circola tra critici e letterati, una battuta di spirito che come tale coglie però una qualche verità: il vero autore scrive sempre uno e un solo libro, si dice, e la sua voce è riconoscibile a colpo sicuro. Nickolas Butler è allora uno scrittore che leggeremo ancora a lun-

go. Celo conferma il suo ultimo libro "Sotto il falò" (Marsilio, pagg. 236, Euro 17,50 euro). Una raccolta di racconti in cui ritroviamo la cifra peculiare dell'autore del Wisconsin, cantore di paesaggi aperti e sentimenti autentici, di grandi laghi gelati e praterie sconfinite attraversate da chilometri

di solitudine.

Leggere Nickolas Butler è un'esperienza che ci obbliga a un cortocircuito temporale. Da un lato c'è la scrittura evocativa e veloce, un ritmo e una costruzione delle scene che ci ricorda le migliori serie tv. E dall'altra c'è il movimento poetico della pagina, la sua capacità di rallentare e soffermarsi su dettagli e gesti con un gusto da vecchia America, quella che ha sempre festeggiato gli home run, le vincite alla lotteria, i barbecue del 4 luglio, i motori v8, la devozione e il sentimento. Quell'America che crede ancora che il Grande Romanzo debba contenere tre cose: una famiglia, un panorama, un combattimento.

Butler ricostruisce un mondo che pensavamo spazzato via dalle nevrosi newyorkesi o dalle mode politicamente corrette della West Coast, da una schiera di scrittori di successo residenti a Brooklyn e affascinati dal realismo isterico. Con lui torna tutto ciò che avevamo dimenticato potesse essere materiale della letteratura: le amicizie maschili che durano una vita, i pub con i jukebox e i pick-up radunati attorno al falò, le donne che sanno tener testa alle bravate dei mariti. E anche se siamo davanti a un libro minore rispetto al suo esordio "Shotgun Love-songs", anche se a volte la monotonia dell'orizzonte rischia di annoiarci un po', e

non tutti i racconti ci convincono, c'è un motivo che ci spinge a leggere questo libro fino alla fine: davanti a un mondo cinico dove le cose non sono mai quello che sembrano, dove veniamo educati alla scaltrezza e a non prendere mai niente sul serio, dove siamo troppo consapevoli e svegli e in carriera per pensare che le relazioni contino davvero, la voce di Butler ci fa sentire più umani, ci fa venire voglia di chiamare i vecchi amici d'infanzia – di tornare a quella casa con il portico, con un nonno e un bambino seduti sul dondolo di ferro a guardare cadere la pioggia sul finile senza dirsi una parola. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Ginnastica e ritmo a Melara e Barcola

Vuoi allenarti con fitness&music? Prenderti cura del tuo corpo e del tuo spirito con il qi gong? Scoprire la scherma storica o il pencak-silat? Ti aspettiamo a Estate in movimento dove troverai tutto questo e molto altro. Tutti i corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. Con l'eccezione di quelli segnalati, i corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 9.30 ginnastica dolce a Melara; alle 18.30, ginnastica e ritmo, a Barcola; alle 19,

scherma storica, sempre a Barcola. Domani alle 9.30, ginnastica dolce; alle 18, fitness&music. Per informazioni: info@benessereasdc.it e www.benessereasdc.it.

Trieste Messa in suffragio di Marchionne

Alle 19, per iniziativa dell'Associazione delle comunità istriane e dell'associazione Studium fidei, alla chiesa di Notre Dame de Sion monsignor Ettore Malnati celebrerà una messa in suffragio di Sergio Marchionne, istriano per parte materna. Sarà presente an-

che il Coro delle Comunità istriane.

Trieste Ballo, fitness e yoga al mare

L'Acli Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con la scuola di ballo Arianna, organizza corsi di ballo, attività di fitness e yoga negli stabilimenti balneari Ausonia e Sticco, nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì in orario serale. Per informazioni: per l'Acli chiamare Roberto al cellulare 3939031339; per la Scuola di ballo, Arianna cell. 3332581566, mail: info@scuoladiballoarianna.

Trieste Lezioni all'aperto di aikido

L'Iwama Budo Kai informa che proseguono oggi le lezioni estive all'aperto di aikido tradizionale, dalle 19 alle 20.30 a Barcola, in zona Pineta. Info: 3662950652.

Grado Si fa teatro sulla diga

Alle 21.15, sulla diga Nazario Sauro, "Strighissi", spettacolo tratto dall'omonimo libro di Giovanni Marchesan Stiaata a cura dell'associazione Grado Teatro. Ingresso libero.



C'è "Babylon Sisters" a Ponziana

Alle 21.30, nell'ambito di "Caravanserraglio-Il cinema si fa strada", in via Orlandini verrà proiettato il film "Babylon Sisters" di Gigi Roccati. Kamla, figlia di genitori indiani da tempo residenti in Italia, si trasferisce con la famiglia da Milano a Trieste. Prima del film, alle 20, intrattenimento musicale con il Caravanserraglio Trio. Ingresso libero, ma portatevi le sedie da casa.

SPETTACOLI

Reunion tra amici Pupkin Kabarett a San Giusto con Paolo Rossi

Dalle 21 l'unica serata estiva del gruppo
in attesa della ripresa autunnale al Miela

Patrizia Piccione

Una reunion tra amici cabaretisti tanto per non perdersi troppo di vista in questa meteorologicamente bizzarra estate triestina. Al ben noto motto pupkiniano "puntuale come il rimorso", la compagnia teatrale più instabile della Venezia Giulia si prepara a conquistare questa sera, alle 21, in metaforica cotta di maglia di ferro e alabarda il medievale cortile delle Milizie, per trasformare l'antico maniero in improbabile stabilimento balneare senza mare.

Del resto la realtà distopica e le missioni impossibili sono ben incastonate nel dna della

compagnia degli *enfants terribles* del Pupkin Kabarett, vale a dire il capocomico Alessandro Mizzi, la poliedrica trasformista Laura Bussani, il filosofo monologhista Stefano Dongetti, il camaleontico imitatore Flavio Furian e il causticissimo Massimo Sangermano. Ospite più che gradito, Trenitalia permettendo, l'attore, amico e re dei comici Paolo Rossi, che darà il suo contributo all'happening in castello.

"Pupkin Kabarett and Friends", l'unica serata estiva in attesa della ripresa in autunno dei lunedì alternati al teatro Miela, è inserita nel cartellone della rassegna del Comune Trieste Estate 2018. Cosa



Laura Bussani e Alessandro Mizzi tornano con il loro
Pupkin Kabarett questa sera al castello di San Giusto

Ognuno porta in scena i propri cavalli di battaglia, non manca la Niente Band

prevede il menù della *soirée*? «Siamo in spirito vacanziero, quindi maggiormente propensi all'improvvisazione e a seguire l'onda del momento», commenta Mizzi, anticipando comunque un piccolo canovaccio della serata. «Ognuno porterà "anche" i propri cavalli di battaglia, i personaggi cui è più legato», aggiunge tra l'abbottinato e il faceto: armata di bastone e turpiloquio rigorosamente in triestino, ecco avanzare la attempata Armi-

da, mentre, in rappresentanza della solida comunità dagli occhi a mandorla ci sarà l'ipercinetica cinesina.

Stefano Dongetti delizierà il pubblico con un assaggio delle sue elucubrazioni filosofico strampalate, il castigamatti Massimo Sangermano con la sua rassegna stampa al vetriolo snocciolata metà in stampatello metà in *triestin*, e Flavio Furian, alias il direttore del Casinò di Buie, farà come sempre scintille. Mizzi, ispirato

dal "Doppio sogno" di Schnitzler, racconterà invece il "Gran sogno di Mizzi" su Trieste. Colonna sonora la fedele Niente Band in gran spolvero, ovvero Riccardo Morpurgo alla tastiera, Piero Purini sax, Luca Colussi alla batteria e Flavio Davanzo alla tromba, che accompagnerà la serata con la musica delle grandi occasioni. Info biglietti su www.miola.it. —

"Pupkin Kabarett and Friends"
alle 21 al castello di San Giusto.

SAN GIOVANNI

Al Posto delle fragole il libro di Roberto Metz

Sarà presentato oggi alle 19.30, al Posto delle fragole, il nuovo libro di Roberto Metz, "Osso da spolare" (reperibile online, 11,50 euro), sequel di "Farmacy connection-La mafia in farmacia?". Al parco di San Giovanni l'autore dialogherà con Alessandro Carbone. Prosegue così la saga di Alberto Princic e del suo mondo, ambientato in una città veneta dove si vive di pane e rugby, dove le porte del campo sportivo non hanno la rete ma sono a for-

ma di "acca" e i palloni hanno quella strana forma ovale che li fa rimbalzare in maniera tanto bizzarra. E così ancora una volta il confronto tra il mondo del business farmaceutico, inquinato anche dal potere politico, e quello del rugby è sempre più impietoso. Un giallo in piena regola, una seconda "puntata" dovuta perché «tagliata una testa ne spunta un'altra e se avranno fame ritorneranno all'assalto finché l'osso non sarà del tutto spolpato».

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Solo oggi

Persona

di I. Bergman. 5C.

17.00, 19.00, 21.00

Da domani: **Toglioni un dubbio.**

NAZIONALE MULTISALA

Ocean's 8

16.30, 18.20, 20.10, 21.00, 22.00

Hereditary - Le radici del male

16.30, 18.45, 21.30

Io, Dio e Bin Laden

16.30, 20.00

Luis e gli alieni

16.30

Skyscraper

16.30, 18.20, 20.10, 22.00

Le ultime 24 ore

18.00, 21.45

The constitution - Due insolite storie d'amore

18.00

Rassegna nuovo cinema Croato.

Cinema Komunisto

20.00

Rassegna nuovo cinema Serbo.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Belle e Sebastien 3, amici per sempre

21.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Chiusura estiva da oggi fino al 13 agosto compreso.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Ocean's 8

17.30, 21.00

Hereditary - Le radici del male

17.45, 21.00

Skyscraper

18.00, 20.45

Ready Player One

biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€

Maria by Callas

biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€

CASTELLO DI SAN GIUSTO

TRIESTE ESTATE

Oggi, ore 21.00: **Pupkin Kabarett and Friends** Laura Bussani, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, Flavio Furian and friends, affiancati dalla mirabolante "Niente Band" cercheranno di conquistare il Castello di San Giusto. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Prevedita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

La pubblicità legale con  **A. MANZONI & C. S.p.A.**

semplicemente **efficace**

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10
Tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

Trieste
Due appuntamenti
con Nati per leggere

Sono in programma due nuovi appuntamenti #abassavoce, promossi dal progetto locale Nati per leggere in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private del territorio: domani dalle 17 alle 18, alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/A, a San Giacomo, le volontarie condivideranno con bambini e famiglie libri di qualità e forniranno consigli su come e cosa leggere a casa e sui benefici della lettura. Incontro per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Merco-

ledi, le letture di qualità e i consigli di Nati per leggere saranno protagonisti dell'incontro al Pollicino spazio gioco e ludoteca di Sistiana (Borgo San Mauro 124). Appuntamento sulla terrazza immersa nel verde dalle 16.30 alle 17.30, in caso di maltempo nella ludoteca. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione.

Trieste
Chiude la Biblioteca
civica

La biblioteca civica Attilio Hortis chiude dal primo al 18 agosto per le periodiche operazioni di riordino e revisione delle raccolte. I musei lettera-



Francesco Piu, rock blues a Trieste

Francesco Piu, il cantante e chitarrista sardo, nome di punta del rock blues nostrano, ritorna oggi alle 21.20 in piazza Verdi, per la rassegna "Hot in The City"; alle 20.30 i chitarristi triestini 40 Fingers Guitar Quartet (Brenci, Grafitti, Vittori, Steffè) presentano il loro nuovo album.

ri (Svevo, Joyce e Petrarco Piccolomineo) rimangono aperti e durante l'orario di apertura è permessa la restituzione dei libri in prestito: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13; mercoledì e venerdì anche dalle 15 alle 19. L'emoteca Tomizza rimane aperta con i consueti orari (9-22.45 e domenica 10-19). Per informazioni e proroghe è possibile scrivere a servizioprestiti@comune.trieste.it (tel 040-6758412/8196/8200).

Gorizia
Suoni armonici
al Parco Basaglia

A cura del centro di salute mentale dell'Aas 2 e dell'asso-

ciatione Ama-Linea di sconfine, nel quarantennale della legge 180, nell'ambito dell'iniziativa "DolceMentEstate 2018, Vie olistiche alla salute, al bene-essere e alla crescita etico-spirituale" giovedì dalle 17.30 alle 19, al parco Basaglia di Gorizia, si terrà l'esperienza del bagno di gong con Giorgio Londero. Ingresso a offerta libera. I suoni armonici a bassa frequenza delle campane tibetane e dei gong calmano la mente e mettono in vibrazione tutte le cellule del nostro corpo. Tutto ciò che occorre è portare un tappetino e una coperta per stendersi comodi e godersi il viaggio. Info e dettagli al 3334857158.

CINEMA

L'omaggio a Bergman
con "Persona", viaggio
nella psiche femminile

Nel centenario della nascita di Ingmar Bergman, la rassegna "Bergman 100" - organizzata dalla Cappella underground al cinema Ariston - rende omaggio al grande cineasta svedese con una retrospettiva di sette film e un documentario. Il terzo film in programma, oggi alle 17, 19 e alle 21, è il dramma psicologico "Persona" (Svezia, 1966), con Bibi Andersson e Liv Ullmann.

Elisabeth Vogler, attrice di teatro e di cinema, si chiude, un giorno, nel più assoluto mutismo, rifiutandosi di parlare con il prossimo. Alma, l'infermiera addetta alla sua custodia in una villa isolata, cerca di risvegliarla dalla sua apatia, parlandole, con lunghi monologhi, della sua vita privata. Se Elisabeth, col suo silenzio, vuole interpretare una nuova parte di attrice, Alma con le sue confessioni, anche scabrose, compie un'autoanalisi del suo passato. L'affetto che comincia a nutrire per Elisabeth si tramuta in odio quando Alma scopre che l'attrice, in una lettera, ha rivelato ad altre per-

sone i segreti che lei le raccontava. Si viene quindi a creare un sentimento di amore-odio che porta le due donne quasi a uno scambio di personalità. Uno straordinario viaggio nella psiche femminile, angoscioso e palpitante per quello che è forse il film stilisticamente più audace di Bergman, ricco di invenzioni visive e narrative, con due protagoniste formidabili.



Nell'ambito di "Bergman 100"
proiezione di "Persona" di Ingmar
Bergman alle 17, 19 e 21 all'Ariston.

FRUNETTI

A Casa Malala si proietta
"La tigre e il dragone"

Torna il cinema all'aperto di Casa Malala, nella struttura di accoglienza per richiedenti asilo a pochi passi dal confine con la Slovenia (località Ferneti 16). Alle 21, verrà proiettato il film "La tigre e il drago", diretto da Ang Lee. L'entrata è libera. Li Mu Bai è un maestro di arti marziali la cui spada viene ritenuta magica. Li Mu Bai ama Yu Shu Lien, ma non può rendere espliciti i suoi sentimenti perché la ragazza è stata fidanzata al suo fratello di sangue.



"La tigre e il drago" alle 21 a Casa
Malala, località Ferneti 16. Ingresso
libero.

CONCORSI

Domani la nuova
selezione
di Miss Trieste
E si balla latino

Appuntamento alla gelateria Il pinguino tra passi di hip hop e salsa. Iscrizione gratuita

Ugo Salvini

Serata di grande fascino, con la bellezza femminile e la danza a fare da protagoniste, domani sera alla gelateria Il pinguino del molo Pescheria. In programma, dalle 21, la seconda selezione del concorso Miss Trieste e uno spettacolo di danze moderne, con due scuole cittadine: Scuola Master dance ed Emporio danza.

Cominceranno le numerose candidate al titolo di Miss Trieste, scelte nei recenti casting. Poi inizieranno le esibizioni di danza, che si alterneranno con le altre uscite delle aspiranti miss. La Scuola Master dance proporrà numeri

di salsa portoricana e di bachata, originale danza latino americana di origine dominicana, mentre Emporio danza presenterà numeri di ballo hip hop, latino-americani e anche di bachata. La serata sarà una piacevole opportunità per apprezzare i passaggi, le evoluzioni tecniche e le tipiche movenze dei balli moderni, tra i passaggi in abbigliamento elegante e in costume da mare delle candidate in lizza per il concorso Miss Trieste.

Al termine di questa selezione saranno scelte altre ragazze che parteciperanno, a fine agosto, alla semifinale di questo popolare evento. La fina-



Un'esibizione della Scuola Master dance: con i ballerini
di Emporio danza si esibiranno domani per Miss Trieste

lissima si svolgerà nel corso della Notte delle stelle, in programma il 7 settembre al Caffè degli Specchi, in piazza dell'Unità, con le candidate che sfileranno anche in abito da sposa. Miss Trieste è organizzato anche quest'anno da Fulvio Marion, presentatore della manifestazione, con la collaborazione della Ricky Nicosanti Event. La web tv Trie-

ste Cafe è abbinata al concorso attraverso il 2.o Contest videofotografico "Miss Trieste Mi piace". Iscrizioni gratuite al concorso chiamando il 3386722096 o con un messaggio sulla pagina Fb della manifestazione. —

Selezione Miss Trieste domani alle 21
alla gelateria Il pinguino. Iscrizione
gratuita.

GORIZIA

Pomeriggio di poesie
al parco Basaglia

Ultimo appuntamento oggi alle 18, al parco Basaglia di via Vittorio Veneto a Gorizia, dell'iniziativa Percorsi Di-Versi organizzata dal Centro di salute mentale dell'Aas e dall'associazione Linea di sconfine. Pomeriggio dedicato alle poesie di Gaia Rossella Sain e Salvatore Cutrupi. Intermezzo musicale di Sandro Buccioli alla chitarra. Domani, alle 18, ultimo appuntamento con il laboratorio teatrale condotto da Arianna Sirotich e Maja Devetak.



Pomeriggio dedicato alle poesie
oggi alle 18 al parco Basaglia
di Gorizia.

GORIZIA

L'eredità russa di Coronini
Visita guidata alla mostra

Torna giovedì Coronini by night, visita guidata alle 20.30 alla scoperta sia del palazzo che della mostra "L'eredità russa dei conti Coronini". Un'occasione assolutamente originale per andare alla scoperta delle bellezze dell'omonima mostra allestita nella storica dimora di viale XX Settembre. L'esposizione continua a essere visitabile da mercoledì a sabato con orario dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, domenica e festivi 10-13 e dalle 15 alle 19.



Giovedì alle 20.30 visita guidata
a palazzo Coronini e alla mostra
"L'eredità russa dei conti Coronini".

MUSICA

Mike Sponza suona gli anni '60 dalla crisi di Cuba alla morte di JFK

Domani in piazza Verdi a Trieste con i brani del nuovo "Made In The Sixties"
«Mi piace mantenere un'atmosfera da club anche nei concerti più grandi»

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Un tuffo negli anni Sessanta. Il bluesman triestino Mike Sponza omaggia i favolosi Sixties domani in piazza Verdi alle 21 presentando in concerto (a ingresso libero) il nuovo album di inediti "Made In The Sixties" in una serata inserita nella rassegna "Hot in the city", prodotta da Good Vibrations con la collaborazione di Trieste is Rock nell'ambito di Trieste Estate. Il disco, pubblicato anche su vinile e disponibile nei punti vendita tradizionali, in digital download e sulle principali piattaforme streaming, rappresenta un personale omaggio del bluesman giuliano agli anni '60. Nelle dieci tracce, una per ogni anno del decennio, Sponza racconta sia la parte scintillante che quella più buia di questo periodo storico, parlando di guerra fredda, crisi cubana, assassinio di JFK, svolta artistica di Bob Dylan e '68. Sponza arriva a Trieste, tappa del "Made In The Six-



Il bluesman triestino Mike Sponza domani in piazza Verdi

ties Summer Tour 2018" che lo porterà anche in Croazia e Germania, con una band di ben 7 elementi. «Il debutto della formazione "extra-large" - spiega - è andato benissimo: siamo tutti molto carichi di energia positiva sul palco. Dopo Trieste ci saranno altre date in Italia, Croazia e Germania. Le recensioni stanno arrivando

Nelle dieci tracce del disco una canzone per ogni anno del decennio

do e vedo che l'interesse per questo nuovo album è molto alto». «In concerto - prosegue Sponza - eseguiamo tutti i brani del disco, alcuni del precedente "Ergo Sum" e dedicheremo un omaggio a Pete Brown - coautore dell'album - con il suo pezzo più famoso. Mi piace mantenere un'atmosfera da

club anche nei concerti più grandi: una certa informalità va sempre bene per evitare di prendersi troppo sul serio...».

Suonare a casa propria dà sempre emozioni speciali...

«Premettendo che vorrei suonare più spesso a Trieste e quest'inverno ho intenzione di farlo, tornare su un palco cittadino è sempre piacevole e piazza Verdi mi ha sempre lasciato un'emozione positiva. Ma anche andare in giro per l'Europa non è male...».

Può vantare grandi collaborazioni: Georgie Fame, Lucky Peterson, Louisiana Red...

«Le collaborazioni sono state un elemento essenziale della mia musica. Mi piace condividere quello che faccio non solo con la band, ma anche con "esterni". Negli ultimi 25 anni ce ne sono state tantissime, che servono in primis a me per confrontarmi e crescere musicalmente e con molti artisti si è sviluppato un rapporto magnifico e duraturo: penso a Dana Gillespie, Pete Brown, Ronnie Jones, Bob Margolin, ma anche a tutti i musicisti europei che ho coinvolto nei miei progetti».

Cosa significa per un musicista poter registrare agli Studios di Abbey Road?

«Significa poter cambiare qualche parola con Giles Martin alla caffetteria mentre sei in pausa di registrazione e lui lavora sul remix di "Sgt. Pepper's", chiedere di utilizzare un organo Hammond e trovarsi davanti quello usato per "Let It Be" ...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEATRO

Avventure in biblioteca a Pordenone

Penultimo appuntamento oggi, a Pordenone, alle 17.30, nella biblioteca Della Schiava di largo Cervignano, con la rassegna "Ogni biblioteca è un'avventura. Storie dal vicino Oriente" organizzata dall'associazione Thesis. In questa occasione gli attori di Ortoteatro leggeranno "La mela meravigliosa", favola della tradizione curda in cui si ritrovano antiche usanze, preziosi insegnamenti e una profonda gioia di vivere.

LUTTO

Morto a Spalato il cantante croato Oliver Dragojević

È morto ieri nell'ospedale di Spalato, Oliver Dragojević, noto cantante croato di Vela Luka (Curzola). È stato tra i più noti cantanti dell'ex Jugoslavia, conosciuto anche nel Goriziano e nell'intera Regione Fvg. a Gorizia si è esibito nell'ultimo ventennio (dal 1999) una decina di volte, tra cui con tre concerti al Kulturni dom di Gorizia, e due serate al teatro Verdi (marzo 2004 - con tutto esaurito), il pionen al teatro tenda Castello di Gorizia.

CINEMA

Vita del vignettista invalido con Joaquin Phoenix

ROMA

Dopo il Festival di Berlino e il Sundance, arriva in sala dal 29 agosto con Adler Entertainment 'Don't Worry' ritorno alla regia di Gus Van Sant (Elephant) dopo il non riuscito 'La foresta dei sogni' (2015). Questo suo ultimo film è una libera biopic sulla vita strampalata e tormentata del disegnatore paraplegico John Callahan (interpretato da un irrecognoscibile Joaquin Phoenix, che a settembre si calerà nel nuovo atteso Joker di Todd Phillips). Il tut-

to ispirato alle memorie del cartoonist nato a Portland e intitolato proprio come il film ma in maniera estesa: «Don't Worry, He Won't Get Far on Foot» (questo il titolo del suo libro del 1989, ispirato a una sua vignetta in cui si vede un invalido inseguito da uomini a cavallo, ma di cui viene trovata la sedia a rotelle vuota). Callahan rimane paralizzato all'età di 21 anni in seguito a un incidente automobilistico dovuto al suo alto tasso alcolico e si rifugia così nel disegno. Diventerà famoso per le sue strisce consi-

derate tabù e politicamente scorrette. Siamo nell'epoca di Reagan. «Certo nel libro di John c'è più di un riferimento alla situazione politica dell'epoca Reagan che ricorda quella di oggi, anche se quello che succede ora è incomparabile» ha detto il regista. E ancora il regista sceneggiatore, montatore, fotografo, musicista e scrittore statunitense: «Il film è il più vicino possibile alla biografia, anche se si concentra su un solo capitolo, quello legato all'incidente. La cosa curiosa è che John era, oltre che disegnatore, uno storyteller. Uno che cambiava versione sullo stesso fatto di volta in volta. Era una persona nota a Portland, certo non poteva fare sport, ma, proprio come si vede nel film, andava come un razzo con quella sedia su e giù dai marciapiedi». —

Domani al castello di San Giusto happening tra musica e racconto con le letture di Paolo Rumiz per promuovere la pace

L'orchestra dei giovani talenti suona Trans Europa Express

LO SPETTACOLO

Patrizia Piccione / TRIESTE

«**H**o prestato la mia voce a questi giovani perché ho visto un maestro trasformare, in un attimo, una babele di lingue in armonia. Un segnale sinfonico, in grado di zittire l'urlo dei fondamentalismi assassini, il taglio dei seminari di zizzania e il rumore dei chivistelli che divide l'Europa». In due sintetiche e lineari frasi, lo scrittore e giornalista Paolo Rumiz spiega sia perché ha deciso di diventare dal 2015 la voce narrante della European Spirit of Youth Orchestra sia l'alchimia che rende la giovane orchestra fondata e diretta dal maestro Igor Coretti Kuret, un fenomeno unico nel panorama degli ensemble sinfonici. Un'orchestra work in progress di talentuosi musicisti provenienti da mezzo mondo che si rinnova tutti gli anni, legata non solo dal fil rouge delle sette note, ma dalla consapevolezza che le diversità culturali e sociali sono un inestimabile valore aggiunto. Una virtuosa Babele del pentagramma, cassa armonica di sentimenti e visioni condivi-



Settanta giovani per la European Spirit of Youth Orchestra

se, in un momento storico non particolarmente illuminato e privo di empatia. Domani sera alle 21 al piazzale delle Milizie di San Giusto la Epsy Orchestra diretta dalla bacchetta di Igor Coretti Kuret e lo scrittore Paolo Rumiz riportano al castello per il terzo anno consecutivo l'happening tra musica e narrazione per promuovere la pace e l'integrazione tra i paesi. Filo conduttore di "Trans Europe Express" - evento con ingresso libero inserito nel cartellone della rassegna del Comune "Trieste Estate 2018" - il centenario dalla fine della

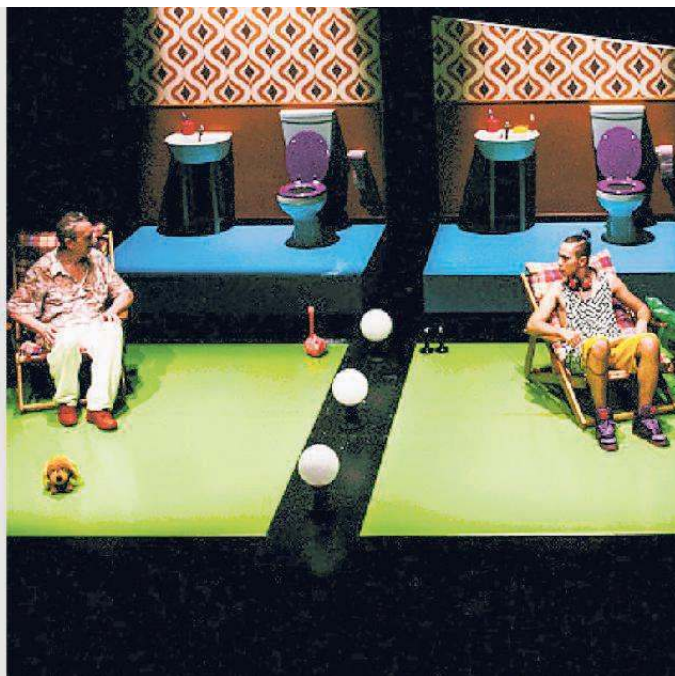
Grande Guerra, pretesto storico per intraprendere un viaggio in parole e note tra passato e presente e tra vecchie e nuove frontiere del continente. I settanta giovani musicisti dell'Epsy - provenienti da 11 paesi, tra cui Serbia, Estonia, Cina, Albania e Ucraina - condivideranno il medievale set con Rumiz che leggerà brani tratti dai libri "Trans Europe Express" e "Come cavalli che dormono in piedi", proporranno pagine di Bach, Sibelius, Cajkovskij, Musorgskij, Elgar, Rossini e Rachmaninov. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TEATRO

Alla Biennale oggi debutta Gisèle Vienne

Oggi per la Biennale Teatro al Teatro Piccolo Arsenale (ore 21.30) debutta in prima italiana l'ultima produzione di Gisèle Vienne: Crowd. La stessa artista sarà al Giardino della Marcegaglia per un incontro con il pubblico. Nuovo debutto anche per Kronoteatro con Educazione sentimentale alle Tese dei Soppalchi (alle 19).



SPORTLUNEDÌ

SERRATURE - CASSEFORTI
GRAZIANO e GIOSUÈ
CHIAVI AUTO ANCHE CON TELECOMANDO
VIA GIULIA, 24/A - TRIESTE • Tel. 040 662422

CANOTTAGGIO

Stefania campionessa del mondo

Splendido oro per la monfalconese della Timavo Buttignon ai campionati del mondo under 23 di Ploznan in Polonia. La Buttignon ha vinto in coppia con Silvia Croso nel doppio pesi leggeri. USTOLIN / APAG.34



CANOA

Bellan, è gradese il bronzo iridato

Dopo il quarto posto agli Europei poche settimane fa, la gradese dell'Ausonia Irene Ballan ha vinto il bronzo nel K1 junior 200 metri ai Mondiali di Plovdiv in Bulgaria. / APAG.34



PALLANUOTO

Le Orchette u19 quinte in Italia

Battendo la Plebiscito Padova, le Orchette della Pallanuoto Trieste allenate da Ilaria Colautti hanno conquistato il quinto posto alle finali scudetto, scudetto poi vinto dal Rapallo. TOSQUES / APAG.34



COPPA ITALIA SERIE C

Dischetto rosso per l'Unione, eliminata

L'Alabarda si è fatta rimontare il gol iniziale di Bracaletti, 2-2 dopo i supplementari. Decisivo l'errore di Mensah

Triestina buttata fuori ma solo dopo i calci di rigore, decisivo l'errore di Mensah. Dopo 120' le due squadre avevano chiuso sul 2-2. Buona la partita dell'Unione nei primi 90', ha sempre dato l'impressione di poterla gestire a suo piacimento, poche volte i nerazzurri si sono resi pericolosi. Il gol di Bracaletti, deviazione sotto porta, sembra poterle spianare la strada alla vittoria. Ma sull'1-0 l'undici di Pavanel è stato troppo velleitario ha sprecato un paio di buoni contropiede. Ma anche dopo la rete del pareggio dell'ex Moscardelli nella ripresa la Triestina ha tenuto bene il campo.

Il Pisa fisicamente sembrava a pezzi e l'Unione ha così finito i tempi regolamentari in attacco dimostrando però poca concretezza. Mensah ha fatto ammattire i difensori di casa con una serie di grandi giocate ma negli ultimi venti metri ha sempre sbagliato tutte le scelte. Quando doveva tirare ha crossato e viceversa. Il Pisa ha avuto nel suo barbuto capitano Moscardelli un punto di riferimento e l'ex alabardato ha sfruttato praticamente le due palle-gol che ha avuto a disposizione. La Triestina sul 2-1 ha accusato il colpo, ma nel secondo minuto di recupero del primo tempo supplementare Meroni ha calciato Procaccio e l'arbitro ha concesso il penalty trasformato da Bracaletti. Poi i nefasti rigori.

ESPOSITO / APAG.39



L'esultanza dei giocatori alabardati dopo il primo gol di Bracaletti, ma è solo un'illusione (foto di Fabio Muzzi)



FORMULA UNO

Hamilton allunga su Vettel

Lewis Hamilton su Mercedes ha dominato il Gran Premio d'Ungheria Uno precedendo i ferraristi Sebastian Vettel e Kimi Raikkonen. Il britannico allunga al vertice della classifica piloti, ora sono 22 i punti di vantaggio su Vettel.

/ APAG.44

BASKET SERIE A

Alma a caccia di due lunghi per completare il roster

TRIESTE

Il mercato si muove, la caccia alla Armani Milano è già stata lanciata ed è apertissima. L'inizio della prossima stagione è stato fissato per il 7 ottobre, con gustoso antipasto la Supercoppa alla quale parteciperanno Germani Brescia, Fiat Torino, Olimpia Milano e Dolomiti Trento, ovvero le quattro finaliste rispettivamente dell'ultima Coppa Italia (Brescia e Torino) e del play-off scudetto (Milano e

Trento) della scorsa stagione. Il termine del campionato è previsto per il 12 maggio 2019, con l'inizio dei play-off scudetto stabilito per il 18 maggio, mentre le Final Eight della prossima Coppa Italia si giocheranno dal 14 al 17 febbraio.

Da parte sua, Trieste, sempre a caccia dei due lunghi e dell'esterno in grado di completare il roster, resta alla finestra nell'attesa di piazzare gli ultimi colpi.

GATTO / APAG.38



CICLISMO

Thomas in trionfo a Parigi

Geraint Thomas ha vinto la 105/a edizione del Tour de France. Solita passerella sugli Champs-Élysées. Sul podio anche Tom Dumoulin (Sunweb), secondo. Terzo Froome. Vittoria di tappa a Kristoff.

/ APAG.43

I giochi estivi nella serie A di basket in vista della prossima stagione

Milano è già pronta, Avellino un cantiere E Trieste aspetta di completare il roster

IL PUNTO

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il mercato si muove, la caccia alla Armani Milano è già stata lanciata ed è apertissima. L'inizio della prossima stagione è stato fissato per il 7 ottobre, con gustoso antipasto la Supercoppa alla quale parteciperanno Germani Brescia, Fiat Torino, Olimpia Milano e Dolomiti Trento, ovvero le quattro finaliste rispettivamente dell'ultima Coppa Italia (Brescia e Torino) e del play-off scudetto (Milano e Trento) della scorsa stagione. Il termine del campionato è previsto per il 12 maggio 2019, con l'inizio dei play-off scudetto stabilito per il 18 maggio, mentre le Final Eight della prossima Coppa Italia si giocheranno dal 14 al 17 febbraio. Il panorama della prossima serie A si presenta particolarmente variegato con squadre che hanno praticamente completato il loro organico e altre, vedi Avellino, che sono ancora

un cantiere aperto. Da parte sua, Trieste, sempre a caccia dei due lunghi e dell'esterno in grado di completare il roster, resta alla finestra nell'attesa di piazzare gli ultimi colpi.

ARMANI EXCHANGE MILANO: play James, guardia Nedovic, ala piccola Micov, ala grande Kuzminskas, pivot Tarczewski. Panchina: Cinciarini, Jerrells, Della Valle, Bertans, Fontecchio, Brooks, Burns, Gudaitis. All.: Pianigiani.

DOLOMITI ENERGIA TRENTINO: guardia Flaccadori, ala piccola Gomes, ala grande Pascolo. Panchina: Forray, Franke, Mian, Mezzanotte, Lechthaler. All.: Buscaglia.

UMANA REYER VENEZIA: play Stone, guardia Haynes, ala piccola Bramos, ala grande Daye, centro Watt. Panchina: De Nicolao, Giuri, Cerella, Kyzlink, Tonut, Washington, Mazzola, Biligha. All.: De Raffaele.

GERMANI BASKET BRESCIA: play Vitali, guardia Allen, ala piccola Abass, ala grande Hamilton, centro



La festa scudetto dell'Armani Milano al termine della passata stagione

Mika. Panchina: Laquintana, Ceron, Moss, Sacchetti, Beverly, Zerini. All.: Diana.

SIDIGAS AVELLINO: Panchina: Filloy, D'Ercole, Campogrande, Campani. All.: Vucinic.

OPENJOB METIS VARESE: play Moore, guardia Avramovic, ala piccola Scrubb, ala grande Archie,

centro Cain. Panchina: Tambone, Bertone, Ferrero, Natali, Iannuzzi. All.: Cagna.

RED OCTOBER CANTÙ: play Gaines, guardia Blakes, ala piccola Calhoun, ala grande Davis, centro Udano. Panchina: Parrillo, Tassone, Tavernari, Quaglia. All.: Pashutin.

VANOLI CREMONA: play Diener, guardia Demps, ala piccola Crawford, ala grande Alridge. Panchina: Ruzzier, Portanese, Saunders, Gazzotti, Ricci. All.: Sacchetti.

SEGAFREDO VIRTUS BOLOGNA: play Taylor, guardia Punter, ala piccola Aradori, ala grande

M'Baye, centro Qvale. Panchina: Cournooh, Pajola, Martin, Baldi Rossi, Kravic. All.: Sacripanti.

BANCO DI SARDEGNA SASSARI: play Smith, guardia Bamforth, ala piccola Petteway, ala grande Polonara, centro Cooley. Panchina: Spissu, S. Gentile, Devecchi, Pierre, Magro. All.: Esposito.

FIAT TORINO: play Holder, guardia Carr, ala piccola Delfino, ala grande White, centro McAdoo. Panchina: Poeta, Cotton, Okeke, Cusin, Tourè, Anumba. All.: Brown.

GRISSIN BON REGGIO EMILIA: play Llompart, guardia Butterfield, ala piccola Ledo, ala grande Griffin, centro Cervi. Panchina: Candi, Mussini, De Vico, Gasparido. All.: Cagnardi.

THE FLEXX PISTOIA:

play Johnson, ala piccola

Peak, ala forte Auda. Panchina:

Zanelli, Cazzolato, Mesicek,

Moraschini, Brown. All.: Ramagli.

HAPPY CASA BRINDISI:

guardia Banks, centro

Wojciechowski. Panchina:

Zanelli, Cazzolato, Mesicek,

Moraschini, Brown. All.: Vitucci.

VL PESARO: centro Moc-

kevicius. Panchina: Monaldi,

Ancellotti, Zanotti. All.: Gallo.

ALMA TRIESTE: play

Wright, guardia Sanders,

ala grande Peric. Panchina:

Fernandez, Da Ros, Cittadini,

Janelidze, Strautins. All.: Dalmasson. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUTTE LE DATE

Già 1100 gli abbonamenti che ripartono questa mattina agli sportelli dell'Allianz Dome

TRIESTE

Quasi 1100 tessere staccate (1086 il dato ufficiale, da integrare però con quello via internet) dopo la prima settimana di campagna abbonamenti. Ha colpito nel segno "Arriviamo", lo slogan scelto dall'Alma per fidelizzare i suoi sostenitori anche nel prossimo campionato.

Sarà l'appel di una massima serie che mancava in città da quattordici anni o più semplicemente il feeling ormai



Il pubblico dell'Allianz Dome

creatosi tra società e tifoseria, fatto sta che la risposta appare decisamente convincente. E con oggi (consuetudine oraria dalle 10 alle 20 esclusivamente all'ingresso principale del palasport) si riprende a lavorare per colorare di rosso l'Allianz Dome anche nel prossimo campionato: la prima fase della campagna (conferma dei posti per gli oltre 3300 abbonati della scorsa stagione) proseguirà fino a mercoledì 8 agosto quindi una finestra di due giorni (giovedì 9 e venerdì 10 agosto) per consentire agli abbonati di cambiare posto usufruendo di quelli rimasti liberi dopo la prima fase. Dal 20 agosto al 30 settembre via alla vendita libera.

E dal 20 agosto partirà anche l'avventura dell'Alma in questa nuova, difficile stagione. Comincia una preparazione lunga sette settimane con

amichevoli e tornei che cominceranno molto presto. L'esordio della nuova Alma il 29 agosto a Capodistria contro il Primorska quindi subito tempo di tornei con la partecipazione al Memorial Bettarini a Lignano il 31 agosto e il primo settembre: avversarie dei biancorossi, Gsa Udine, Reyer Venezia e Unieuro Forlì. Ulteriore torneo l'8 e il 9 settembre a Parma con Virtus Bologna, Grissin Bon Reggio Emilia e i russi del Saratov. Quindi amichevole a Cremona mercoledì 19 settembre contro la Vanoli di Micheli. Si chiude con il torneo di Monfalcone (22 e 23 settembre, avversarie Gsa Udine, DeLonghi Treviso e i croati dello Skrljevo) e quello di Sassari (28 e 29 settembre) contro Dinamo, Cellino Cagliari e Reyer Venezia. —

LO. GA.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER

Il Bor Radenska ricomincia da sette Svab: «Incredibile la serie di sconfitte»

Il mercato sarà ridotto al minimo. L'allenatore non ha dubbi: «Le altre si stanno rafforzando comprando, noi preferiamo valorizzare i nostri giovani»

Francesco Cardella / TRIESTE

Ripartire dagli effetti della seconda parte della passata stagione, dando ancor più spazio ai giovani. Ha pochi dubbi Marko Svab, l'allenatore del Bor Radenska, nel voler ipotizzare i temi salienti da mettere in scena nel prossimo campionato di serie C Silver di pallacanestro, stagione che dovrebbe segnare, sulla carta almeno, un rilancio delle ambizioni del club della minoranza urbana.

Il mercato? Al minimo sindacale sino a questo momento, fattore che non sembra creare scompensi al tecnico del Bor. «Le altre si stanno rafforzando, è vero - afferma Svab - ma poi il responso lo offre come sempre il campo. Noi ci rafforziamo in altri modi, valorizzando piuttosto i giovani, quelli che hanno voglia di mettersi in gioco e di integrarsi al più presto». Questo l'appello di pre - campionato, un traccia che del resto provava a dare un senso an-

che alla vigilia della passata stagione, annata iniziata in maniera imbarazzante e poi riquilibrata in corso d'opera: «Siamo ben memori di quanto è successo - ribadisce l'allenatore del Bor - sette sconfitte di fila ma poi una classifica discreta, con tanto di play off sfiorati di un soffio. Ecco noi dobbiamo ripartire da quello e mantenerci competitivi al massimo. Abbiamo lavorato bene sino a metà giugno. Mi attendo una squadra abbastanza tonica quindi all'appuntamento del raduno del 20 agosto». L'altra porzione di fiducia arriva intanto dalla società, propensa senza indugio a rinnovare l'incarico della guida della prima squadra a Svab, nonostante gli intoppi della prima parte del debutto. Il prossimo percorso in C Silver sarà quindi segnato da un forte desiderio di rivalsa: «In effetti ogni anno è un esame - sbotta il coach - ma poi a maggio si tirano le somme. Ogni allenatore sa bene cosa rischia in prima persona e io sono pronto. Obiettivi? Diciamo i playoff naturalmente e poi vediamo cosa poter raccogliere in più...». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B FEMMINILE

Pordenone, Cussignacco e Venezia le avversarie dei quattro team triestini

Marco Federici / TRIESTE

Con la scadenza dei termini per la presentazione delle iscrizioni si delinea il prossimo campionato di serie B femminile, con al via una squadra nostrana in più rispetto alla scorsa stagione.

La Futurosa Trieste, neopromossa dalla serie C, sfiderà nei derby Interclub Muglia, Oma Emt ed Sgt, men-

tre l'Isontino non sarà rappresentato a seguito della dolorosa rinuncia dell'Abf Monfalcone. Un'altra portacolori regionale sarà la Sistema Rosa Pordenone, cui si è aggiunta la Libertas Cussignacco, ripescata così come la veneziana Junior San Marco, per riempire i vuoti lasciati da Abf e Padova.

In attesa di capire le gerarchie di un torneo che si pro-

spetta più livellato rispetto al passato anche per ciò che concerne le nostre stesse compagini, alcune operazioni di mercato si sono già definite. L'Interclub, che vorrà riprovarci dopo la promozione in A2 sfumata a Moncalieri nel ritorno della finale play-off, conta per ora alla voce acquisti il nome di Ilaria Florit, interessante ala del 1999 proveniente dall'Abf, mentre salutano Petra Bianchini e l'ungherese Anna Vida. La matricola Futurosa, all'affidabile nucleo composto da prospetti di valore e atlete più esperte ha aggiunto un bel colpo garantendosi l'ala pivot Giulia Furlan, la più quotata cestista dell'Abf. In casa Emt, Elena Capolichio passa dal parquet allo

staff dirigenziale, mentre si registra l'ingresso dell'ala Martina Gantar, con trascorsi nobili con la Sgt e il più recente passato targato Polet in C. Direttamente dalla Sgt arriva l'ala Lucia Castellan, mentre la direzione inversa l'ha presa l'ala Veronica Samez. Alla Sgt approdano inoltre la guardia Irene Cigliani, ora infortunata e reduce da tre anni di A1 a Vigarano, e la playmaker del '98 Matilda Ciotola, ex Udine in A2.

Al pari dell'Interclub di coach Andrea Mura, anche Emt, Futurosa e Sgt hanno confermato la guida tecnica, affidata rispettivamente a Matija Jogan, Alessio Scala e Marzio Longhin. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COPPA ITALIA SERIE C

La Triestina gioca meglio ma sciupa troppo Finisce in parità ma il Pisa passa ai rigori

L'Alabarda in Coppa domina l'incontro all'Arena Garibaldi ma poi si fa sorprendere da Moscardelli. Doppietta di Bracaletti

Ciro Esposito / INVIATO A PISA

Quando una squadra passa in vantaggio, controlla la partita ma si fa sorprendere non è buon segno. Così è successo alla Triestina a Pisa nella prima di Coppa Italia. Ci sono voluti overtime e rigori per sapere chi va avanti. Ce la fa il Pisa per 7-5. L'Unione ha rimediato un 2-2 (doppio Bracaletti) sbattendo contro quel vecchio marpione che di nome fa Moscardelli e di gol ne ha fatti due. Gli uomini di Pavanel hanno dimostrato di essere squadra tosta e ben messa in campo, ma manca quel cinismo che serve per concretizzare il gran lavoro. Comunque c'è tempo.

È un match d'estate ma tra due formazioni di blasone. Ma questo conta solo per la suggestione. Vale invece il fatto che le due società hanno ambizioni d'alta classifica nella serie C che verrà (i gironi sono ancora un'incognita a tre settimane dal via). Il 4-3-1-2 di Pavanel è in forma ortodossa con Malomo centrale assieme a Lambrughì, Libutti a destra (preferito a Formiconi) e Sabatino sull'altro fronte. Maracchi, Coletti e Beccaro nella zona nevralgica del campo e Bracaletti a fare da elsatico con le punte Mensah e Petrella (Arma è fermo per squalifica). Tra i toscani in porta non c'è l'ex Voltolini in odor di partenza (Pistoiese?), nè ovviamente Eusepi messo fuori rosa (uno striscione per lui "chi non rientra nei piani della società, lascia la città") e nel mirino di Milanese. Non manca invece il barbuto Moscardelli a guidare l'attacco pisano.

Subito Triestina in avanti con una ripartenza di Mensah e palla a Beccaro che da buona posizione non ha la mira giusta. Passano 11' e l'Unione passa: cross di Beccaro da sinistra, Maracchi interviene di testa e sotto misura Bracaletti la mette dentro. Mensah è sonnacchioso ma al 22' fa un numero sul quale è provvidenziale l'intervento in angolo del



Il difensore della Triestina Malomo, con la testa fasciata, duella con un avversario (foto Fabio Muzzi)

rientrante Di Quinzio. L'Unione gestisce la partita con ordine anche perché i padroni di casa sono molto imprecisi negli appoggi e nei lanci. Su una dormita della difesa alabardata tuttavia Masucci spreca l'occasione del pari (27') davanti a Valentini. L'Unione tiene bene il campo e talvolta affonda con efficacia grazie alla velocità di Petrella e alle iniziative di Beccaro a sinistra e Mensah a destra. Prima frazione chiusa in vantaggio dalla Triestina tutto sommato con merito. Perché gli alabardati hanno sbagliato meno in fase di costruzione e sono stati capace di pungere due-tre volte la difesa nerazzurra.

Si riparte con la Triestina che continua a tenere saldamente il pallino tenendosi nel-

I TIFOSI

Anche all'Arena Garibaldi i triestini si fanno sentire

Gli stadi nei centri urbani hanno un fascino antico ma mal si adattano alle norme di sicurezza. L'Arena Garibaldi sorge a due passi dalla Torre Pendente. Ma se il Pisa gioca per i residenti sono dolori. Tante zone interdette e auto rimosse tra gli smadonnamenti anche comprensibili dei pisani. Pisani però che sono ancora sfegatati. Tante famiglie e tanti spettatori nonostante la stagione e la Coppa Italia. Nell'altra curva gli immancabili triestini quasi un centinaio. Tradizionali insulti visto ma solito attaccamento all'Unione.

la metà campo dei padroni di casa. Su una palla persa in malo modo da Beccaro sulla tre quarti ne approfitta Lisi il cui interno sinistro a giro sfiora di pochissimo la rete del possibile pari e sul rovesciamento di fronte Beccaro fallisce la rete del ko. Pavanel dà fiato a Petrella e un'iniezione di fiducia a Procaccio. Neanche il tempo di assestarsi è arriva il pareggio del Pisa con la puntuale capocciata del capitano Moscardelli (16'). Mensah risponde dopo cinque minuti con un diagonale di destro leggermente largo e deviato da Campani.

Pavanel cerca di ridare vigore alla sua squadra e mette Steffè per un provato Beccaro. L'Unione comunque gioca meglio e dà l'impressione di avere più birra dei pisani. Gli ala-

bardati fanno male soprattutto quando Bracaletti riesce a lanciare in verticale Mensah, poco lucido però al momento di finalizzare. E così si va all'overtime nell'afa pisana.

Primo supplementare e primo pericolo per l'Unione con Valentini bravo a controllare una conclusione dalla distanza di Lisi. Ma è ancora Moscardelli a bucare la porta di Valentini: il centravanti è pronto a raccogliere sul secondo palo un traversone di Lisi al 4'. La Triestina sembra non rialzarsi più e invece ha la forza per prendersi un rigore con Procaccio. Bracaletti non sbaglia e si va al secondo supplementare dove non accade nulla. Ai rigori sbaglia solo Mensah, il Pisa va avanti —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PISA	7
TRIESTINA	5

dopo i calci di rigore

Tempi reg. 1-1; supplementari 2-2

PISA 3-5-2: Campani 6,5; Birindelli 6, De Vitis 6,5, Bechini 6,5; Lisi 6,5, Izzillo 5,5 (st 30' Favale ng), Gucher 6, Di Quinzio 6, Zammarini 6,5; Moscardelli 7, Masucci 5,5 (st 15' Negro 6,5). All. D'Angelo

TRIESTINA 4-3-1-2: Valentini 6,5; Libutti 6,5 (pts 3' Formiconi 6) Malomo 6,5, Lambrughì 6,5, Sabatino 6,5; Maracchi 6 (pts 8' Codromaz) ng, Coletti 6, Beccaro 6 (st 25' Steffè 6), Bracaletti 7; Mensah 6, Petrella 6 (st 15' Procaccio 6,5). All. Pavanel

Reti: 11' Bracaletti, st 16' e pts 4' Moscardelli, pts 16' Bracaletti su rig.

Arbitro: Matteo Marchetti di Ostia Lido 6

MERCATO

Tra gli under nel mirino gli ex allievi di Pavanel Guglielmelli e Cappelluzzo

TRIESTE

Con l'inizio della Coppa Italia sono cominciati gli impegni ufficiali, ma il mercato non è certo finito, anzi, anche se a dire il vero la rosa alabardata grazie al lavoro di Milanese a giugno e luglio è già quasi al completo. Innanzitutto si è ancora alla ricerca di un centrocampista under, che possa essere un buon rincalzo dietro ai titolari.



Nicola Guglielmelli

Sembra tramontata l'ipotesi di arrivare a Calò, sotto contratto con lo Juve Stabia, che sarebbe stato il secondo suggestivo ritorno a Trieste dopo quello di Steffè, mentre si fa strada in queste ore un nome nuovo: si tratta di Nicola Guglielmelli, classe 1997 del Verona, che Pavanel conosce bene per averlo avuto nel settore giovanile dell'Hellas.

Lo scorso anno il giocatore è andato a fare esperienza al Prato, in serie C, con il quale ha collezionato 25 presenze. La trattativa è avviata, si capirà nelle prossime ore se potrà essere lui il supporto under del centrocampio alabardato. Sembra difficile intanto, passando all'attacco, poter arrivare allo scambio Eusepi-Arma ipotizzato in settimana sulla via Pi-

sa-Triestina: i segnali a riguardo sembrano negativi. L'impressione è che si aspetterà ancora un po' per pescare un nome buono per il reparto offensivo. Anche se si potrebbe lavorare intanto a un attaccante under e pure qui rientrerebbero in ballo le conoscenze di Pavanel: il tecnico infatti ai tempi del Verona ha avuto con sé Pierluigi Cappelluzzo, punta centrale classe 1996, sul quale punta molto. Un ragazzo che fra l'altro ha già esperienze in serie B, con Siena, lo stesso Verona e il Pescara, dove lo scorso anno ha trovato meno spazio di quanto previsto. Potrebbe essere un'idea e anche su questo fronte bisognerà lavorare con il Verona. —

Antonello Rodio

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TIFOSI

Abbonamenti a quota 1120 La società si aspetta di più

TRIESTE

A due settimane dall'apertura della campagna abbonamenti, le tessere sottoscritte per la prossima stagione della Triestina hanno raggiunto quota 1120. Un numero discreto considerando che siamo ancora a luglio, ma certo le tariffe super scontate lanciate dalla società alabardata meriterebbero numeri molto più convincenti. C'è ancora tempo comunque e la

vendita degli abbonamenti riprende già oggi nella sede della Triestina (3° piano del Rocco, si accede dal varco 3, sopra la rampa di piazzale Atleti Azzurri d'Italia), con orario 9-13 e 15-19, e al Centro di coordinamento di via dei Macelli, con orario 9-12 e 16-19. Non serve più la Tessera del tifoso, anzi gli abbonati riceveranno la Fidelity Card, strumento di fidelizzazione che permette di beneficiare di sconti. —

JUVENTUS

CR7, uno sbarco da star all'aeroporto di Torino L'avventura può iniziare

Con la squadra in tournée negli Stati Uniti oggi per Ronaldo primi allenamenti con i compagni reduci dal Mondiale

TORINO

La grande attesa sta per finire. Ancora poche ore e Cristiano Ronaldo si allenerà per la prima volta a Torino in casa Juventus, dove è sbarcato ieri, in serata con il suo jet privato.

Questa volta, CR7 è arrivato a Torino per restarci: dopo la toccata e fuga di due settimane fa quando si sottopose alle visite mediche e firmò il contratto che lo ha legato alla Juventus, per il campione portoghese si tratta del primo vero contatto con la città, con Torino. E, dopo nove anni di Real Madrid, anche con la sua nuova squadra che, in attesa del rientro dei compagni dagli States, lo farà debuttare nella tradizionale amichevole in famiglia di Villar Perosa, in programma il 12 agosto.

A dare il benvenuto all'attaccante, che in braccio aveva il figlio più piccolo, una lunga fila di Jeep, che lo ha accolto sulla pista d'atterraggio come per le grandi personalità. Con lui c'era anche la moglie, la bella Georgina, e il resto della famiglia. Ma Cristiano Ronaldo ha concesso soltanto un sorriso e un gesto con la mano ai tifosi che hanno atteso l'arrivo (alcuni sin dalla mattina, sotto il caldo impossibile di questa ultima domenica di luglio) invocando il suo nome.

«Vedo troppa eccitazione in giro e questo non fa bene. Ronaldo è un grandissimo campione, ma per la Juve avere giocatori come lui deve essere la normalità», aveva detto nei giorni scorsi Allegri. E allora la missione prima della Juventus sarà proprio quella di rendere

ARRIVI E PARTENZE

E adesso l'Udinese punta su Favilli

Il Frosinone fa la spesa a Udine. Dopo Perica, anche Hallfredsson, Scuffet e Danilo sono infatti sulla via della Ciocciaria, mentre De Paul, pure sesta assumendo un ruolo importante nel gioco del tecnico Velazquez, punta i piedi: vuole Firenze. Il brasiliano Evangelista, invece, è finito al Nantes, facendo affluire ulteriori 4 milioni nelle casse bianconere già pingui per le cessioni di Meret, Karnezis, Jankto o Widmer. Sul fronte arrivi, ufficializzato Mandragora, si punta ora ad acquisire un altro talento juventina, la ventenne punta Favilli, la scorsa stagione all'Ascoli in B. (E.F.)

normale la presenza a Torino del portoghese, che oggi troverà con lui ad allenarsi Paulo Dybala e gli altri bianconeri reduci dalla partecipazione ai Mondiali in Russia. Autografi e selfie dovranno dunque attendere, anche se è probabile che già quest'oggi i tifosi bianconeri prendano d'assedio il centro sportivo della Continas nella speranza di incrociarlo. Il bagno di folla di due settimane fa è stato soltanto un assaggio, come sembra confermare la corsa agli abbonamenti nonostante il rincaro dei prezzi abbia fatto arrabbiare il tifo organizzato. Anzi: per protesta, i gruppi organizzati della Curva Sud non parteciperanno alla tradizionale passerella estiva di Villar Perosa. Una assenza che però rischia di passare inosservata, con lo stadio già sold-out per l'amichevole in famiglia, prima passerella di Cristiano Ronaldo con la maglia della Juve.

Una festa nella festa, che non deve distrarre i bianconeri dagli obiettivi della stagione alle porte, come lasciano intendere le parole di Allegri, atteso negli Stati Uniti da altre due amichevoli dopo le vittorie con Bayern Monaco e Benfica: il primo agosto ad Atlanta contro la All Star Game Mls e il 4 a Washington contro il Real Madrid gli ultimi test della tournée americana prima di rientrare in Italia. E iniziare a fare sul serio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL PORTOGALLO VINCE NEI SUPPLEMENTARI

Europeo under, Italia seconda

Una partita incredibile, ma ai supplementari l'Italia perde 3-4 la finale dell'Europeo under 19 con il Portogallo. Avanti 2-0 i lusitani (46'pt João Felipe, 27'st Trincão), l'Italia pareggia in 2' con due gol di Kean (Juve, foto). Supplementari: al 14'pst ancora Portogallo con João Felipe ma al 2'sts il 3-3 di Scamacca (Sassuolo). Al 3'sts però la rete vittoriosa di Correia.

Vivaro con Opel Leasing da

199 €

al mese, completo di tutto

- Clima
- Radio Bluetooth USB
- Comandi al volante
- Cruise Control
- Vetri Elettrici One Touch

TAN 3,99% - TAEG 5,42%

A LUGLIO

FINO A

10.000 €

DI ECOBONUS OPEL

OPEL VIVARO

ZERO PENSIERI.

Con Opel Leasing, completo di tutto, tutto incluso.

- 4 anni di assicurazione F/I
- 4 anni di Garanzia Opel
- 4 anni di manutenzione
- 1 anno di RCA

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/51329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

*Vivaro Van Edition L1H1 27 Q.L11.695 CV E6 con Clima/Reclio con Bluetooth, porta USB e comandi al volante/Cruise Control/Vetri Elettrici One Touch al prezzo promozionale di 14.600 € (IPT e messa su strada escluse); anticipo 2.699 € (comprensivo di prima quota leasing 199 € e spese gestione pratica 350 €); importo tot. del credito 15.547,14 € incluso Pacchetto FlexCare Silver 2+2 anni /50.000 km per 983,60 €, FlexProtection Platinum 4 anni Prov MI per 1.092,00 €, FlexRCA 1 anno Prov MI per 671,54 € (facoltativi); interessi 1.255,86 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 €, spese invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 17.007 € in 47 quote da 199 € oltre a opzione finale di riscatto 7.450 €. Tutti i valori si intendono IVA Esclusa. TAN fisso 3,99%, TAEG 5,42%. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Offerta valida fino al 31/7/18 con rottamazione/permuta veicolo posseduto da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al foglio informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Foto a titolo di esempio. Consumi Gamma Vivaro ciclo combinato (l/100 km): da 5,7 a 6,9. Emissioni CO₂ (g/km): da 149 a 178.

ECCELLENZA

San Luigi, squadra che convince non si cambia

Nel pomeriggio in via Felluga il raduno della rosa che torna al lavoro sotto la guida del confermatissimo Sandrin

Riccardo Tosques / TRIESTE

Eguagliare o addirittura migliorare la stagione passata.

Il **San Luigi** riparte oggi per una nuova avventura in Eccellenza, la terza consecutiva dopo i due anni di purgatorio in Promozione. Sarà anche la seconda stagione consecutiva sulla panchina biancoverde di Luigino Sandrin. Il "mister di Coppe" friulano, confermatissimo dopo il quinto posto in campionato e la conquista di Coppa Italia e Supercoppa d'Eccellenza, si ritroverà a guidare una squadra quasi fotocopia rispetto a quella della scorsa stagione.

Oggi alle 17 saranno in 26 a prendere parte al raduno in via Felluga, con immediato spostamento sul campo dello Jadran Hrpelje, a Krvaki Potok (Cosina), sede per due settimane degli allenamenti biancoverdi. Lo staff ha già programmato una serie di amichevoli per agosto. Si inizierà il 3 contro i padroni di casa dello Jadran Hrpelje, mentre sabato 11 sarà la volta del triangolare di Cervignano del Friuli con Tamai (squadra di serie D in cui milita ora l'ex Leonardo Caramelli) e Pro Cervignano. Due giorni dopo in via Felluga

si disputerà l'amichevole contro il Chiabola Ponziana, da poco approdato in Promozione. Sabato 18 agosto l'ultimo test, a Basovizza contro lo Zarja di Michele Campo, aspettando la prima partita ufficiale in programma il 25 agosto e valida per l'andata degli ottavi.

Come detto non è cambiato moltissimo in casa San Luigi. Alle partenze di **Michele Sabadin** (Kras Repen) e **Leonardo Caramelli** (Tamai) hanno fatto seguito gli arrivi di **Marco Disnan** (Lumignacco) e **Luca**

4 Definito il programma della serie di test in vista del debutto in Coppa Italia

Crosato (Trieste Calcio), nonché il ritorno di **Gianluca Ciriello** (Kras Repen). Molti i classe 2001 e 2002 che inizieranno la preparazione con la Prima squadra per mettersi così in luce agli occhi di Sandrin. Da aggiungere che l'attaccante **Andrea Carlevaris**, in attesa di una possibile collocazione tra i pro (si è parlato molto

del **Carpi** ma anche del **Vicenza**), inizierà la preparazione con i vecchi compagni.

La rosa del San Luigi. Portieri Stefano Furlan (1983), Alex Jugovac (1990), Luca Musolino (2000), Daniele Zucca (2001), Gianluca Andreasi (2002). Difensori Gianluca Potenza (1993), Federico Giovannini (1994), Riccardo Male (1994), Bernardo Kozmann (1997), Luca Crosato (1997), Nicolò Norbedo (2001), David Radisavljevic (2001), Leonardo DeLindegg (2002). Centrocampisti Mario Reder (1985), Luca Villanovich (1991), Manuel Stipancich (1993), Marco Disnan (1997), Gabriele Cottiga (2000), Daniele Fabris (2001), Stefano Miccoli (2001). Attaccanti Matteo Muiesan (1981), Gianluca Ciriello (1993), Luca Tentindo (1995), Matteo Ianezic (1998), Francesco Gridel (1999), Andrea Carlevaris (2000). Lo staff dell'allenatore Luigino Sandrin: Paolo Comisso (preparatore dei portieri), Gabriele Vittori e Tommaso Riosa (fisioterapisti), Alfredo Dolsi (dirigente responsabile), Orazio Lamari e Giampaolo Cottiga (dirigenti). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I giocatori del San Luigi festeggiano i trofei vinti nella passata stagione

PROMOZIONE

Il Primorje ci riprova Il mister Allegretti ottimista «Apriamo un nuovo ciclo»

Guerrino Bernardis / TRIESTE

Tra le prime squadre a rimettersi in moto per la nuova stagione, il **Primorje** di **Riccardo Allegretti** sarà una delle formazioni più in vista in Promozione: l'obiettivo Eccellenza, inseguito nella scorsa stagione, non si è concretizzato nemmeno con i play-off, ma la società giallorossa è pronta per provarci.

«Apriamo un nuovo ciclo – dice Allegretti –. Oggi alle 19 al Rouna ci ritroveremo: il



Riccardo Allegretti

gruppo della prima squadra, con almeno una dozzina di giovani che vogliamo vedere all'opera per poi eventualmente inserirli. Avranno molto da imparare, ma potranno "rubare con gli occhi" dai più anziani».

Tante le novità. Sul fronte arrivi: il portiere **Michele Contento** ('79), il laterale **Alessio Cristiano Rossi** ('93), l'attaccante **Max Lionetti** ('91), **Blasina** e **Mattia Girardini** ('98) che rientrano dopo gli infortuni e **Carlo Beltrame** ('93), difensore dal **Sant'Andrea**. In uscita **Tomizza**, **Cerar**, **Miot**, **Modesti**, **Metulio** e **Semani**.

«C'è la volontà di far bene – sottolinea Allegretti – e migliorare le cose che non sono andate bene nella scorsa stagione. Le prospettive per ben figurare ci sono sicuramente: le ambizioni non mancano, ma ci vorrà grande impegno nel lavoro settimanale. Staremo a

vedere come sarà il campionato, soprattutto con l'aumento dei fuori-quota in campo. Diventano un problema quando s'impone l'obbligo: per me, i giovani danno valore alla squadra; poi, se uno è bravo, gioca senza bisogno di guardare la data di nascita. Il mio primo obiettivo? Essere sempre concentrato per fare meno errori possibili». Una settimana di lavoro in più rispetto le avversarie: «Ci servirà – sottolinea Allegretti – per mettere alla prova i più giovani, abituarli ai nuovi ritmi e avvicinarli alla formazione titolare, perché penso che molti di loro potranno entrarvi a rotazione. Amichevoli? Ci sta pensando il ds Ezio Marconi: il primo impegno dovrebbe essere con il Dornò, poi un triangolare e saremo già in vista della Coppa...».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SETTORE GIOVANILE

Pozzani e Podda dal vivaio del Trieste Calcio agli under dell'Udinese

Francesco Cardella / TRIESTE

Nuovi segnali dal vivaio calcistico triestino. A fornirli è la scuola del **Trieste Calcio** attraverso la cessione di due prodotti all'**Udinese**, affare portato a termine lo scorso fine settimana e tradotto con il passaggio in bianconero di **Filippo Pozzani**, classe 2003 e di **Mattia Podda**, di un anno più giovane.

Pozzani è un attaccante esterno destro maturato nell'arco dell'ultima stagione nelle fila del Trieste Calcio Giovanissimi Regionali, formazione allenata da Elvio Di Donato e Marco Luiso, giocatore in pianta stabile nella Rappresentativa Regionale (e titolare al Torneo delle Regioni) che negli ultimi mesi aveva destato l'interesse anche di altri clubs, tra cui **Spal**, **Milan**, **Pe-**

rugia e soprattutto **Imolese**, quest'ultima a un passo dell'acquisizione del cartellino del "lupetto".

L'entrata in ballo dell'Udinese ha poi scompaginato i piani e consentito a Filippo Pozzani, e alla sua famiglia, di operare una scelta anche in chiave logistica, optando per una società della massima serie senza eccessive problematiche dettate dal distacco da casa, tema che permetterà al neo Udinese di vivere l'esperienza in veste da "pendolare" continuando a Trieste i suoi studi al Liceo a indirizzo sportivo Oberdan, dove tra l'altro raccoglie buoni risultati. Le sue caratteristiche? Filippo sfoggia 1.80 di altezza per circa 70 kg, coniugando velocità, destrezza nel saltare l'uomo e confidenza con il goal. A Udi-

ne giocherà con gli Under 16 Nazionali, iniziando il raduno il 6 agosto.

L'altro colpo si chiama **Mattia Podda** ed è un interno destro di centrocampo, giocatore svezato nei Giovanissimi Sperimentali di Claudio Ribarich e Milos Tul, i tecnici che lo hanno supportato in una crescita esponenziale in chiave sia tecnica che atletica, senza contare le doti da leader palestrate in una squadra che ha monopolizzato la stagione, chiudendola a punteggio pieno. Anche in questo caso il **Milan** sembrava su di lui ma l'Udinese ha fatto il passo in più, investendo in un giocatore destinato a sua volta alla ribalta giovanile nazionale, ma con gli Under 15. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECCELLENZA

Kras, c'è anche Vasquez

Gabriel Vasquez, classe 2000, centrocampista proveniente del Vesna: è lui l'ultimo, anzi, l'ultimissimo acquisto del Kras Repen. «Il nostro mercato in entrata è finito: la rosa è pronta» commenta ora l'allenatore-direttore sportivo del Kras Repen Radenko Knezevic (nella foto).



CANOTTAGGIO

Doppio leggeri, Stefania sul tetto del mondo under 23

La Buttignon (Timavo Monfalcone) conquista il titolo iridato in Polonia in coppia con la torinese Silvia Crosio al termine di un campionato fantastico

Maurizio Ustolin / POZNAN

La monfalconese della Timavo Stefania Buttignon è campionessa del mondo nel doppio pesi leggeri under 23. Un Mondiale che ha riservato bellissime sorprese all'Italia di canottaggio sul bacino polacco di Poznan, quello under 23, con l'Italia che conquista 3 ori, 3 argenti e 6 bronzi che la confermano come la grande potenza remiera della categoria.

Si rivelava come uno degli equipaggi più in forma quello del doppio leggeri della Buttignon, allenata da Lorenzo Tedesco, in coppia con la torinese Silvia Crosio (Amici del Fiume), in una specialità che vedeva al via un numero elevato di contendenti al titolo. Un'accoppiata vincente, che ha dato da subito dimostrazione di poter recitare il ruolo di protagonista a un Mondiale di alto livello come questo. Partenza velocissima per i sei doppi pesi leggeri finalisti mondiali, con Italia, Gran Bretagna e Svezze-



Silvia Crosio e Stefania Buttignon, neo campionesse mondiali u23

ra che cercavano di prendere il largo. Fluidità nel colpo in acqua e nell'assieme per la barca leggera azzurra, che dopo aver fatto registrare il miglior tempo nelle qualificazioni e nella semifinale, acquisiva coscienza delle proprie reali possibilità. Buono il passo per Buttignon e Crosio che continuavano a rimanere nel gruppo di

«Ringrazio la famiglia, il mio tecnico Tedesco e per la mia società De Stabile e Miniussi»

testa, con inglesi e tedesche e azzurre transitavano contemporaneamente al primo intertempo, ai 500 metri. Ai 1000 metri, l'Italia transitava seconda dopo aver passato la Germania, che però non ci stava e reagiva. Il doppio leggero azzurro ai 1300 metri agganciava la Gran Bretagna tenendo sempre d'occhio la Germania che

continuava a essere insidiosa. Le due azzurre ai 1500 metri sferravano il loro attacco prendendo un leggero vantaggio sulla Gran Bretagna. Gli ultimi 500 metri erano al cardiopalmo con i tre equipaggi divisi da pochissimo, ma era l'Italia che partiva con un serrate che non perdonava, transitando per prime sul traguardo, seguite a 3" dalle tedesche che nello spunto finale avevano la meglio sulle inglesi a 5" dal gradino alto del podio.

«E' stato un mondiale ricco di emozioni - dichiarava caldo la Buttignon - dalla batteria alla finale. Il campo era molto ventoso ma non ci siamo spaventate. Non avevamo nulla da perdere, e ci abbiamo creduto fino alla fine, colpo dopo colpo. Dopo la partenza eravamo terze, ma sapevamo che il nostro punto di forza era il passo. Ai 1000 metri abbiamo cambiato velocità e siamo volate verso la vittoria. Quando è suonato il "bip" dell'arrivo ed è esploso l'urlo dagli spalti abbiamo capito che qualche volta i sogni si avverano. Non mi rendo conto di quello che ho fatto, forse nei prossimi giorni quando finalmente tornerò a casa, mi sarà tutto più chiaro». Chi vuoi ringraziare per questo risultato? «La mia famiglia per avermi sempre sostenuta e il mio allenatore Lorenzo Tedesco per avermi ritrovata in un momento difficile. Ringrazio la Timavo con Giuliano de Stabile e Gianluca Miniussi che con i loro consigli mi hanno sempre motivata e sorretta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CANOA



Irene Bellan

La gradese Irene Bellan bronzo iridato nel K1 junior

PLOVDIV

Irene Bellan è bronzo mondiale nel K1 junior 200 metri, e l'Ausonia Grado, la sua società, issa il gran pavese per festeggiare una stagione prodiga di soddisfazioni per il club preparato da Tessarin, uno dei migliori allenatori italiani. Irene, al primo anno in categoria festeggia a Plovdiv in Bulgaria il podio mondiale (dopo il fresco quarto posto all'Europeo), un anno dopo l'argento all'European Youth Olympic Festival di Gyor.

Raccontaci che giornata è stata.

Impegnativa ma colma di emozioni: sveglia alle 6 e poi di corsa al campo di gara per "sgranchirsi" per la semifinale delle 8,50, chiusa con il primo posto. E così, la finale A in acqua 6».

Che emozioni hai provato in quei momenti?

Le emozioni erano tante e non vedevo l'ora di scendere in acqua per dimostrare il mio valore.

Come sono stati gli istanti che precedevano la partenza?

Non nascondo che sul blocco di partenza mi tremavano le gambe, però in una gara come i 200 metri è necessario mantenere i nervi saldi per non perdere nemmeno un centesimo che può rivelarsi fondamentale.

Poi la gara...

La foga e la mia fretta di partire mi hanno portata a realizzare la gara migliore che potessi fare, superando me stessa. La cosa che più mi ha riempito di gioia è stato sentire le mie compagne che urlavano il mio nome. È un'emozione fortissima salire sul podio di un Mondiale, soprattutto quando non te lo aspetti.

Un risultato e un tempo, 40"864, che fanno dell'atleta di Andrea "Tex" Tessarin non solo la migliore italiana junior, ma anche il miglior risultato della stagione della squadra italiana junior, a 241 millesimi dall'argento della bulgara Ina Saučjuk e 316 dall'oro mondiale dell'ungherese Gazso.

In campo maschile, dopo una semifinale chiusa per un soffio fuori dai migliori nove, il gradese della Bissoleti Cremona vinceva la finale B in 35"846 chiudendo così decimo assoluto il K1 200 junior maschile. —

M.U.

VELA

Velica di Barcola e Grignano a Palma di Maiorca per la mitica Copa del Rey

TRIESTE

Northern Light Sailing Team ritorna a Palma di Maiorca per partecipare da oggi a una delle manifestazioni più prestigiose della vela d'altura: la 37.ma Copa del Rey. Il giovane team triestino, grazie alla partnership con il team Low Noise dell'armatore milanese Giuseppe Giuffrè, sarà a bordo di Italia 9.98 Fuoriserie Low Noise II, imbarcazione che ha vinto il titolo mondiale ORC 2015 a Barcellona.



Il Low Noise II

«Non vediamo l'ora di essere per la seconda volta sulla linea di partenza di questa regata - dichiarano i responsabili del team -. Ringraziamo il nostro main sponsor Samer & Co. che ci ha permesso di realizzare questo grande progetto: abbiamo un'imbarcazione di livello mondiale e sarà una vera sfida combattere per le posizioni di vertice. Vogliamo anche dire grazie all'armatore Giuseppe Giuffrè, a Maurizio Loberto del team Low Noise e al progettista Matteo Polli, che ci hanno permesso di mettere in piedi questa trasferta».

Low Noise II by Northern Light porterà a Palma il guidone della Società Velica di Barcola e Grignano: l'equipaggio vedrà a bordo gran parte dei ragazzi che nel 2016 hanno ottenuto il titolo Europeo in classe C a Porto Carras. —

PALLAMANO

Trieste torna a Chiarbola per iniziare la preparazione

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tempo di raduno per la Pallamano Trieste che questa sera alle 18, sul parquet di Chiarbola, comincia ufficialmente la nuova stagione.

Con Pucelj lavorerà Sergej Sain, il preparatore atletico confermatissimo dopo l'ottimo lavoro svolto nella passata stagione.

Squadra pronta, carica e motivata, desiderosa di partire all'assalto di un campio-

re. In questo primo periodo ci ha già dato tanto, nella consapevolezza del suo ruolo e delle possibilità della nostra società. Ha incontrato tutti i giocatori della vecchia guardia trovando da subito un buon feeling, si è tuffato nel mercato alla ricerca di quei talenti che possono fare al caso nostro per completare la rosa della prossima stagione».

Aspettando il rientro di capitano Visintin al quale sono stati concessi un paio di giorni in più di libertà e in attesa della nascita del primogenito di casa Modrusan (il fiocco azzurro è previsto a giorni) la squadra comincerà a lavorare sul parquet di Chiarbola. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO

Battuta la Plebiscito le Orchette conquistano il quinto posto alle finali under 19

Il titolo nazionale vinto dal Rapallo che all'ultimo atto ha piegato il Bogliasco. E adesso è il turno della squadra under 15

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Abbiamo messo la grinta necessaria solamente nell'ultima parte del torneo: peccato». Ilaria Colautti analizza così il quinto posto nazionale della Under 19 femminile alabardata ottenuto nelle finali tricolori.

La Pallanuoto Trieste si è imposta ieri per 13-7 (2-1, 4-2, 2-1, 5-3) contro la Plebiscito Padova vincendo la finalina che metteva in palio il quinto posto della manifestazione. A Rapallo la formazione giuliana era partita con ben altre prospettive, portare a Trieste una medaglia. «Resta il rimpianto di non aver dato il massimo in alcune partite e di aver commesso una quantità enorme di errori individuali che solitamente non commettiamo. Comunque dobbiamo ripartire da quest'ultima partita con la Plebiscito come base per la prossima stagione agonistica» le parole dell'allenatrice Colautti.

Contro le patavine il match

è stato sempre saldamente nelle mani di Lucrezia Cergol e compagne avanti già 6-3 al termine dei primi due tempi grazie ai gol di Klatowski e Guadagnin (una doppietta ciascuna) ed Elisa Ingannamorte e Lucrezia Cergol. Al cambio campo le triestine hanno consolidato il vantaggio mettendo a segno altri 7 gol con Lucrezia Cergol (2), Guadagnin, Russignan, Jankovic, Beatrice Cergole Zadeu.

La formazione della Pallanuoto Trieste: Sara Ingannamorte, Zadeu (1), Favero, Gant, Tommasi, Lucrezia Cergol (3), Beatrice Cergol (1), Elisa Ingannamorte (1), Guadagnin (3), Klatowski (2), Jankovic (1), Russignan (1), Gregorutti.

Le finali scudetto sono state vinte dalle padrone di casa del Rapallo che hanno battuto il Bogliasco nella finalissima. Alla Rari Nantes Florentia il terzo posto grazie al match vinto contro il Catania.

Chiuso il capitolo Under 19, la Pallanuoto Trieste sarà ora concentrata sull'Under 15 femminile, impegnata nelle finali nazionali in programma ad Ostia da sabato 4 a martedì 7 agosto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Trionfo gallese al Tour con il gregario Thomas «Felicità inspiegabile»

La maglia gialla è passata da un britannico a un altro
Volata conclusiva al norvegese Kristoff sui Campi Elisi

PARIGI

Geraint Thomas trionfa sotto l'Arco di Trionfo, a Parigi, conquistando la prima corsa di tre settimane in una carriera fatta di grandi successi a cronometro. È il secondo specialista delle sfide contro il tempo dell'era moderna a indossare definitivamente la maglia gialla, ma anche il primo successo di un gallese e il sesto del Team Sky dal 2012: Bradley Wiggins, Chris Froome e appunto Thomas hanno messo le mani sul Tour, indossando la stessa maglia da esponenti del Regno Unito.

Il solo Vincenzo Nibali, nel 2014, riuscì a interrompere l'egemonia del colosso inglese, che ha dominato questa 105/a edizione della Grande boucle e piazzato anche Froome sul terzo gradino del podio, preceduto dall'olandese Tom Dumoulin. Fra i due si sono inver-

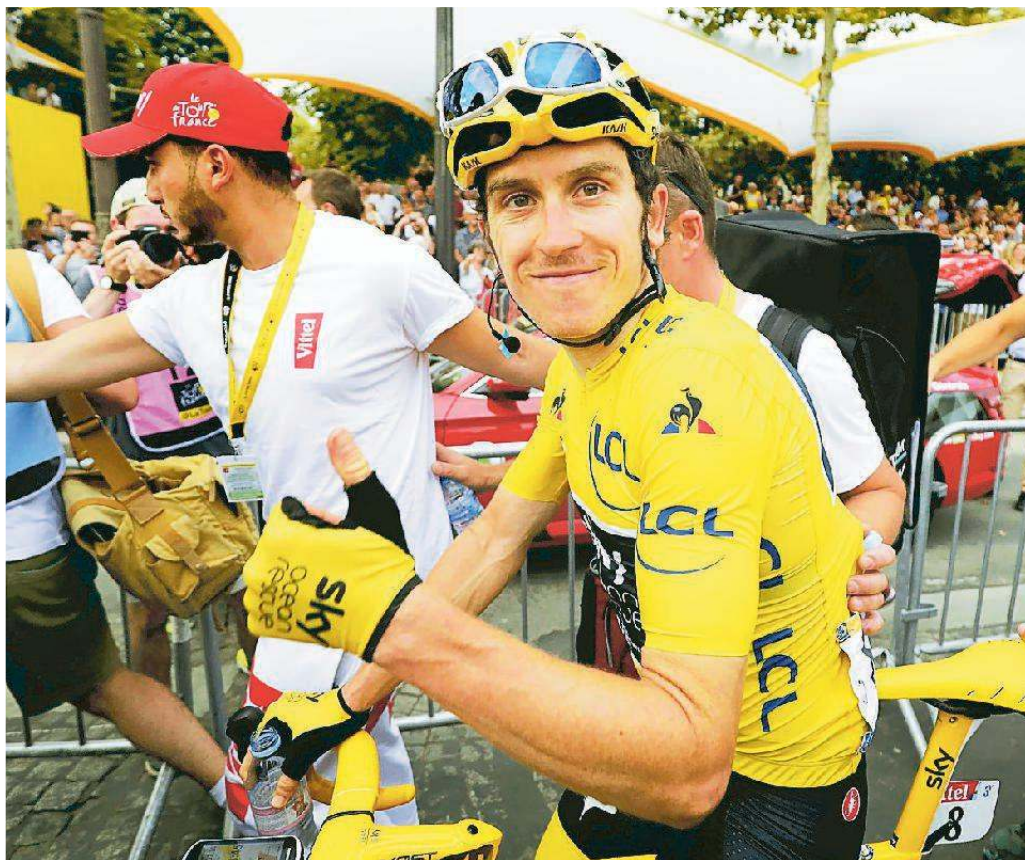
titi i piazzamenti rispetto all'ultimo Giro d'Italia, vinto da Froome sull'olandese. Thomas, negli ultimi anni, ha lavorato per trasformarsi da pistard in specialista delle grandi corse a tappe: non a caso l'anno scorso il Team Sky lo schierò come uomo di punta della squadra, mettendogli al fianco uno scalatore del calibro dello spagnolo Mikel Landa, per tentare l'assalto alla corsa rosa. Il piano era perfetto e avrebbe prodotto gli effetti sperati se Thomas non fosse finito sull'asfalto con Landa ai piedi della tappa che portava sul Blockhaus, dopo un contatto con una moto della Polstrada. Quel giorno vinse Quintana in solitaria, che staccò tutti e mise le mani sul Giro che poi avrebbe vinto Dumoulin, davanti a lui e Nibali. Thomas si rialzò e dimostrò la propria forza, scalando il Blockhaus allo stesso ritmo di Quintana ma,

nei giorni successivi, si ritirò, vinto dalle ferite e dalla sofferenza.

In questo Tour, invece, al gallese è andato tutto bene: due tappe vinte, di cui una sulla mitica salita dell'Alpe d'Huez, nemmeno una foratura, nessuna caduta. Insomma, niente di negativo. Solo fughe per la vittoria, discese a tutta e risalite. La sua maglia gialla, anche per il lavoro della squadra, non è mai stata in dubbio. «Solo adesso mi rendo conto di quello che ho fatto – le parole del gallese – nei prossimi giorni realizzerò. Che dire? La mia felicità è inspiegabile».

La 21/a e ultima tappa è andata al norvegese Alexander Kristoff, che è sfrecciato a Parigi e ha dato un senso al proprio Tour. La Movistar davanti alla Bahrain-Merida dello sfortunatissimo Nibali ha vinto la classifica a squadra. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Geraint Thomas, vincitore del Tour de France con il Team Sky.

IL RITRATTO

L'inaspettata vittoria del “signor G” in sostituzione del capitano Froome

Da un britannico a un altro britannico, e sempre nel nome del team Sky: il Tour de France parla la lingua d'Albione anche quest'anno. È il gallese Geraint Thomas il vincitore della Grande Boucle 2018, l'edizione numero 105 della

spettacolare corsa a tappe transalpina. È la prima volta che un gallese vince il Tour. «Il signor G», chiamato così perché ha sempre fatto il gregario, prende il posto del suo capitano Chris Froome e corona il sogno di essere sul gradi-

no più alto del podio parigino sugli Champs-Élysées. Un gregario con i fiocchi, di quelli che non hanno mai mollato Froome. E quest'anno con le due tappe vinte sulle Alpi, con arrivo in salita, a La Rosière e l'indomani sull'Alpe d'Huez, Thomas ha messo al sicuro la leadership nella classifica generale, consolidandola con il terzo posto sul Col du Portet. E da quel momento è stato l'intero team Sky, Froome compreso, a farsi gregario di Geraint. —



TENNIS

Primo titolo per Berrettini

A 22 anni conquista il primo titolo in carriera. Matteo Berrettini scrive la sua favola a Gstaad, dove, batte in finale lo spagnolo Bautista Agut numero 17 del ranking mondiale. Una piccola grande impresa per il 22enne romano che adesso vola fino alla 54/a posizione. Ed è il più giovane italiano dai tempi di Fognini.

BICI A SCATTO FISSO

Tincani e Panzeri dominano l'Ursus Fxd Criterium corso sulle Rive di Trieste

Emanuele Deste / TRIESTE

Due assoluti dominatori. È questo il responso emesso dalla 4ª edizione dell'Ursus Fxd Criterium, competizione dedicata ai funamboli della bici a scatto fisso ed organizzata dall'Ursus Fxd Trieste, che ha visto trionfare Andrea Tincani (IRD CARRERA) e Paola Panzeri (System Cars-Comen-1887). Sul tracciato lungo poco meno di 1km, disegnato sulle Rive Trieste attorno al Mercato Ortofrutticolo e da ri-



L'arrivo sulle Rive. Foto Silvano

petere più volte a seconda della categoria, si sono dati battaglia oltre 70 atleti che ambivano a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, valida quest'anno come 4ª prova del circuito italiano “Project Fixed” e tappa del calendario internazionale “Fixed Nations Cup”. La competizione si è sviluppata su due manche, al cui termine sono stati sommati i punteggi. Nella categoria A (Specialisti) non c'è stata storia con Andrea Tincani che ha lasciato le briciole agli avversari, disputando due manche ai limite della perfezione.

In Gara 1 non ci sono stati seri tentativi di fuga ed all'ultimo giro il gruppo dei migliori si è presentato compatto con Tincani che ha preceduto, al termine della volata. Il compagno di squadra Alessandro Mariani. Nella seconda pro-

va, gli avversari hanno provato a scombinate i piani di Tincani, il quale però non si è lasciato sorprendere dai tentativi di allungo e negli ultimi 200m ha nuovamente fatto assaggiare la polvere ai contendenti per il successo. Al femminile (Categoria A, Amazzoni), Paola Panzeri ha corso semplicemente da padrona della situazione. In Gara 2, al penultimo giro la Panzeri si è ritrovata al vento, in testa al plotone, ma non si è per nulla scomposta, lanciando lei stessa la volata e tagliando ancora una volta il traguardo a braccia alzate. Infine, nelle Categorie B, rispettivamente Cadetti per gli uomini e Alfonsine per le donne, hanno prevalso il beniamino della società di casa Alessandro Faccio e Angela Perin (Mem Racing Team). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASEBALL

Il Ronchi dei Legionari vince facile Sfortunati i Rangers di Redipuglia

I New Black Panthers fanno il bis col Verona allo stadio Gaspardis A Castenaso invece si è disputata una sola partita causa maltempo e gli insontini sono stati sconfitti

Luca Perrino / RONCHI

Due vittorie facili per Ronchi dei Legionari, tanta sfortuna per Redipuglia che perde gara 1 e deve poi rinunciare alla seconda a causa della piog-

gia. Ecco come sono andate le cose nella settimana ed ottava giornata del girone di ritorno del campionato di serie A2 di baseball. Allo stadio Enrico Gaspardis i New Black Panthers hanno concesso il bis contro la Cenerentola Verona, battuta in entrambe gli appuntamenti con i finali di 14 a 1, alla settima ripresa per manifesta inferiorità e di 14 a 6. Nella prima partita le 15 valide, tra le quali le tre di

Fallacara, hanno avuto un peso rilevante ai fini del successo. Gli scaligeri hanno risposto con 6 valide, mentre in difesa vanno segnalati i 3 errori dei padroni di casa ed uno solo per gli ospiti. Sul monte di lancio il manager Furlani ha schierato prima Bertoldi, che ha chiuso con 5 eliminazioni al piatto, quindi il giovane Marco Pizzolini con una. Ancora tante valide, ben 11, tra le quali 3 di Matteo Pizzo-

lini e 2 di Furlan, nel secondo appuntamento. E lo scorer rileva 7 valide per Verona, 5 errori per la difesa ronchese e 6 per quella veneta. Sul monte inizia Zotti, che chiude con 6 strike-out, rilevato poi da Soranzio e Nardi, entrambe con 1 eliminazione al piatto.

Una sola partita si è disputata in quel di Castenaso. I Rangers, dinnanzi alla squadra che guida la classifica, hanno tentato il tutto per tutto. Sono arrivati a ristabilire le sorti, all'ottava ripresa, grazie ad un fuoricampo di Monello, portandosi sul 5 a 5, poi hanno perso per 9 a 5. Sono state 9 le valide messe a segno dal nove di Pantoja, 3 delle quali di Monello e 2 di Collado, mentre gli emiliani hanno risposto con 13. Sono sta-

ti 5 gli errori commessi dalla difesa redipugliese, mentre Castenaso ha chiuso senza sbavature. Sul monte di lancio inizia Polo, con 2 eliminazioni al piatto, rilevato poi da Ermacora e Bazzarini. Un forte temporale e l'impraticabilità del campo hanno costretto

Questo fine settimana si conclude la stagione del campionato di A2 Sfida finale con Bolzano

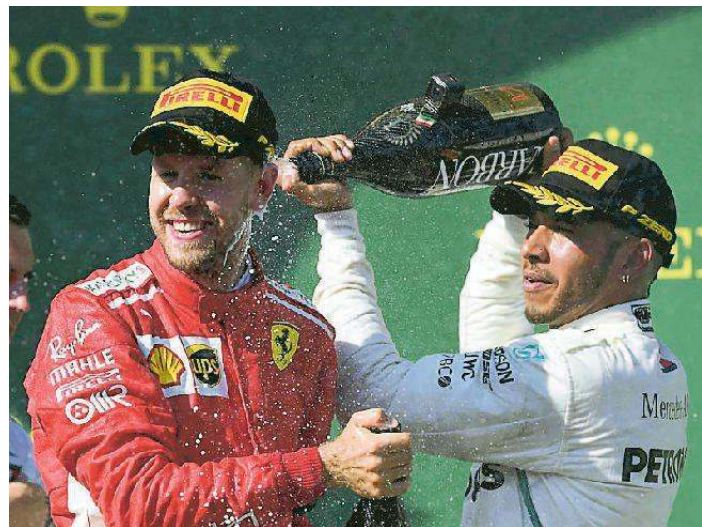
successivamente a rinviare il secondo appuntamento. In classifica ancora al comando Castenaso, a quota 828, con 24 vittorie e 5 sconfitte, segue Ronchi dei Legionari a

767 (23-7), quindi Redipuglia a 621 (18-11). Il prossimo fine settimana si conclude la regular season del campionato di A2.

Redipuglia ospiterà sabato, alle 15 e domenica, alle 10, la formazione del Bolzano, mentre domenica Ronchi dei Legionari sarà impegnata a Bologna. Entrambe le formazioni, ricordiamolo, sono ormai matematicamente promosse ai play-off che scatteranno a settembre, contro avversari che sono ancora da definire. Un successo che è frutto del grande lavoro di preparazione che è stato svolto nei mesi passati e che ha ancora una volta messo in luce le potenzialità di queste due squadre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORMULA UNO



La Mercedes di Lewis Hamilton in testa davanti al collega di scuderia Valtteri Bottas che a cinque giri dalla fine del Gp di Ungheria sarà sorpassato dalle due Ferrari e dalla Renault di Daniel Ricciardo. In alto a destra, la soddisfazione del pilota britannico Hamilton dopo aver tagliato il traguardo. Sotto, il britannico Hamilton soddisfatto sul podio inaffia il tedesco Vettel.

Gp Ungheria, trionfa Hamilton davanti a Vettel e Raikkonen

La Ferrari fallisce la rimonta alla Mercedes a causa dei pit stop troppo lenti
Il pilota tedesco della rossa limita i danni superando Bottas nel finale di gara

ROMA

Primo con la pioggia, primo sotto il sole, Lewis Hamilton in Ungheria ha completato un weekend perfetto, dal suo punto di vista, conquistando una nuova vittoria - la 67/a in carriera, sesta a Budapest, quinta in stagione e seconda consecutiva - che gli permette di allungare a +24 sul rivale per il titolo, Sebastian Vettel. Il ferrarista ha agguantato nel finale il secondo posto, trascinandolo con sé il compagno di squadra Kimi Raikkonen. Un doppio podio importante, «il massimo che siamo

riusciti ad ottenere», hanno sottolineato i due piloti. Le aspettative erano però diverse, dato l'ottimo stato di forma delle Rosse. La drammatica scomparsa del presidente della Ferrari, Sergio Marchionne, ricordato con l'1 di silenzio sul circuito prima della gara, fa passare in secondo piano le ricriminazioni per i risultati in pista, ma certo i piloti e il team sarebbero stati felici di dedicare al manager una vittoria tra la Germania e Budapest. La gara, su un circuito lento e poco adatto ai sorpassi, è stata inaspettatamente combattuta. Eccettuati Hamil-

ton, che si è involato in partenza rendendosi poi inavvicinabile grazie ad ritmo sempre elevato e ad una strategia indovinata, e Max Verstappen, tradito al 6/o giro dal motore, gli altri piloti dei team di punta hanno fatto gli straordinari. Vettel, unico tra i big a partire con le soft, ha passato subito Raikkonen, reggendo la posizione fino al pit, al 40/o giro. Capito di non poter più prendere Hamilton, il tedesco si è dedicato ad un costante avvicinamento a Bottas, che guardava le spalle al compagno di squadra. Una tattica, quella del team tedesco, che

ha funzionato finché al tenace finlandese hanno retto le gomme, ma quando al 65/o giro Vettel tallonato da Raikkonen ha provato l'affondo, non ne aveva più. Nel tentativo di difendersi, Bottas ha anche toccato il tedesco, per fortuna senza causargli danni gravi e riuscendo a continuare la corsa. «Ho aspettato il momento giusto per attaccarlo, e ho avuto ragione», ha dichiarato Vettel. Poco dopo alle spalle di Bottas è arrivato anche Daniel Ricciardo, autore di una gran rimonta dalla 12/a posizione. Nuove scintille e contatti ma senza conse-

guenze serie per le monoposto, e alla fine l'australiano è riuscito a conquistare il quarto posto, togliendo alcuni punti alle Mercedes. Nella classifica costruttori, la Ferrari ha ora 335 punti, contro i 345 delle tedesche. «Il massimo che puoi ottenere è quando vinci ma, considerando che su questa pista non è mai facile, la squadra e i ragazzi hanno lavorato con determinazione. Va bene così - ha commentato il team principal, Maurizio Arrivabene - e l'affidabilità è importante. Ora due giorni di test e poi ci rivediamo in Belgio». Il 26 agosto, la sfida ripartirà dal velocissimo circuito di Spa, molto amato da Hamilton. «È davvero un bonus per noi aver portato a casa questi punti, essendo arrivati qui sapendo che le Ferrari sarebbero state davvero veloci. Sono contento di come siamo andati nelle ultime gare» ha commentato il britannico, che non intende riposarsi nella sosta prevista. «Non mi piace stare fermo, preferisco allenarmi, in modo da essere pronto per la ripresa». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CLASSIFICHE

Nel mondiale piloti Lewis allunga di 25 punti su Seb

Ordine di arrivo: 1. Lewis Hamilton (GBR/Mercedes) 306,630 km in 1 h 37:16.427 (media 189,134 km/h). 2. Sebastian Vettel (GER/Ferrari) a 17.123, 3. Kimi Raikkonen (FIN/Ferrari) a 20.101, 4. Daniel Ricciardo (AUS/Red Bull-Renault) a 46.419, 5. Valtteri Bottas (FIN/Mercedes) a 50.000, 6. Pierre Gasly (FRA/Toro Rosso-Honda).

Classifica piloti. 1. Lewis Hamilton (GBR) 213 punti, 2. Sebastian Vettel (GER) 189, 3. Kimi Raikkonen (FIN) 146, 4. Valtteri Bottas (FIN) 132, 5. Daniel Ricciardo (AUS) 118, 6. Max Verstappen (OLA) 105, 7. Nico Hulkenberg (GER) 52, 8. Kevin Magnussen (DAN) 45.

Classifica costruttori: 1. Mercedes 345 punti, 2. Ferrari 335, 3. Red Bull 223, 4. Renault 82, 5. Haas 66, 6. Force India 59, 7. McLaren-Renault 52, 8. Toro Rosso-Honda 28, 9. Sauber 18, 10. Williams 4.

REAZIONI DI MARANELLO

Sebastian: «Il secondo posto di oggi è stato il massimo, anche se puntavo ad altro»

ROMA

«Il secondo posto non era quello che volevamo per questo fine settimana, ma è stato il massimo che abbiamo potuto raggiungere». Così Sebastian Vettel, dopo il Gp d'Ungheria, vinto da Lewis Hamilton, che si allontana un po' in classifica generale. Il pilota della Ferrari è riuscito a superare Valtteri Bottas negli ulti-



Vettel con il lutto al braccio

mi giri, insieme con Kimi Raikkonen, conquistando la seconda piazza. A Sky ha detto: «Abbiamo avuto un piccolo problema al pit-stop, poi ho dato tutto per prendere Bottas. Sapevo che le sue gomme si sarebbero degradate sempre di più e ho aspettato fino alla fine per attaccarlo, la scelta giusta». Interrogato sul contatto col finlandese della Mercedes dopo il sorpasso, il tedesco ha ammesso: «Io ormai ero davanti, ho sentito un colpo da dietro e ho visto che c'erano Valtteri e Kimi». La Ferrari è uscita indenne dall'urto, mentre Bottas ha avuto dei danni all'ala anteriore.

In casa Ferrari non c'è aria di rassegnazione. «Considerando come eravamo messi, che su questa pista non è faci-

le, i ragazzi e tutta la squadra hanno lavorato con determinazione, i piloti hanno fatto il loro lavoro. La settimana prossima non saremo ancora in vacanza ma l'importante è lavorare con serenità e determinazione». Così Maurizio Arrivabene, team principal della Ferrari, ha commentato il secondo e il terzo posto rispettivamente ottenuti da Vettel e Raikkonen nel podio del Gran Premio di Ungheria vinto da Hamilton. «Il campionato è ancora lungo» ha avvertito ai microfoni di Sky Sport. «L'affidabilità è importante, oggi abbiamo guadagnato dei punti nei costruttori. Dobbiamo essere sereni e determinati. Ci vediamo in Belgio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL RICORDO

In silenzio per Marchionne

La Formula 1 si è fermata poco prima del Gp d'Ungheria per commemorare il presidente della Ferrari, scomparso mercoledì scorso. Piloti, addetti ai box e tecnici, in pista e tutto il pubblico in piedi sulle tribune si sono uniti in ricordo del manager italo-canadese che aveva guidato la Ferrari dal 2014.

AUTO & MOTORI



L'exploit della Ford Fiesta

Raddoppia le vendite la nuova Ford Fiesta e sale al quinto posto della classifica dei primi sei mesi delle auto a benzina scalando così la Citroën C3 e la Peugeot 208. Ancora meglio a giugno dove la Fiesta è salita al terzo posto.

TOP TEN

BENZINA (GENNAIO-GIUGNO 18)

MODELLO	VENDITE
1 FIAT PANDA	46.873
2 FIAT 500	20.301
3 LANCIA YPSILON	19.383
4 VOLKSWAGEN POLO	14.204
5 FORD FIESTA	11.236
6 CITROËN C3	10.380
7 PEUGEOT 208	8.972
8 SMART FORTWO	8.635
9 RENAULT CLIO	8.397
10 TOYOTA AYGO	7.746



PEUGEOT 208

Anche se di appena 200 unità la Peugeot 208 migliora il risultato delle vendite nel primo semestre dell'anno. Del resto, tanto le basta per scavalcare nella classifica delle auto a benzina più vendute nel nostro Paese la Smart Fortwo e la Renault Clio che perdono circa duemila pezzi rispetto al 2017.

FIAT PANDA

Mantiene sempre saldamente la prima posizione la Fiat Panda tra i modelli a benzina più venduti nel primo semestre ma lascia sul campo oltre 15 mila pezzi. In perdita anche gli altri due modelli del gruppo Fca, Fiat 500 e Lancia Ypsilon, rispettivamente al secondo e terzo posto della classifica.

LA NOVITÀ

Honda inizia l'addio al diesel Soltanto benzina per il CR-V

Le modifiche a uno dei modelli più fortunati della Casa: ora anche a sette posti



La nuova Honda CR-V avrà versioni con motori alimentati solamente a benzina

Paolo Odinzov

Erede di un modello che ha venduto 9,7 milioni di unità dal 1995, a ottobre arriverà nelle concessionarie la nuova edizione dell'Honda CR-V. Il Suv è stato riprogettato da cima a fondo e rompe ancora una volta gli schemi nella categoria mantenendo le caratteristiche vincenti delle precedenti edizioni. Rimangono inalterate le

dimensioni, con una lunghezza di 4,60 metri. Mentre il passo, aumentato di alcuni centimetri, permette al modello di guadagnare preziosi centimetri nell'abitacolo: proposto in configurazione a 5 o 7 posti e fornito di un bagagliaio della capacità espandibile fino a 1.756 litri. Cambia anche la linea della carrozzeria, ispirata all'ultimo *family feeling* di marca e più filante grazie al

LA SCHEDA

Honda CR-V

LUNGHEZZA	4,60 metri
POSTI	5-7
BAGAGLIAIO	fino a 1.756 litri
MOTORE	turbo benzina 1.5
POTENZE	173 e 193 Cv
LISTINO	da 29 mila euro

cofano allungato e alle minigonne rastremate.

«Il nuovo CR-V può soddisfare ogni esigenza di carico ma anche nella guida», ha detto **Hiromichi Tsushima** che ne ha diretto lo sviluppo. Per migliorare sotto al vestito la vettura sono state curate le componenti meccaniche più importanti. Fino alla gamma di motori che segna un punto di svolta. Ripercorrendo una strada simile a quella di Toyota, alla Honda hanno deciso di eliminare pian piano il diesel. Il CR-V seguirà per primo il nuovo corso e potrà contare al debutto su un unico propulsore a benzina Vtec turbo di 1.5 litri, nelle varianti da 173 cavalli (con cambio manuale) e da 193 cavalli (con un automatico Cvt), seguito da una unità ibrida benzina/elettrica che associa un 2.0 benzina i-Vteca due motori elettrici per una potenza totale di 215 cavalli.

Il tutto potrebbe bastare per fare ancora del CR-V un punto di riferimento, pronto a lanciare l'ennesima sfida alle rivali di sempre: prima fra queste la Toyota Rav4. Completano però la nuova edizione, in vendita con un listino a partire da circa 29.000 euro, dotazioni di bordo ereditate da modelli di segmento superiore. Come il pacchetto sicurezza Honda Sensing, di serie, comprensivo di sistemi di guida semiautonomia: come la frenata automatica d'emergenza e il mantenimento di corsia con correzione automatica. Cui si aggiunge una plancia di guida digitale con head-up display. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

VALERIO BERRUTI

Il made in Italy vincente l'auto solare degli studenti

Travolta dal cambio al vertice di Fca e dall'improvviso male irreversibile di **Sergio Marchionne** è passata in seconda o forse terza linea un piccolo grande trionfo portato a casa proprio dalla tecnologia italiana. Fatto che come è facile constatare non si ripete certo con frequenza. Il risultato arriva dal team di *Onda Solare 4*, trionfatore dell'*American Solar Challenge*, la competizione tra auto alimentate a energia solare che ha percorso i deserti e le foreste degli Stati Uniti, dal Nebraska all'Oregon. Senza ricaricare mai la batteria, *Onda Solare 4* è arrivata prima al traguardo dopo 2.735 chilometri in poco più di 58 ore, quasi 50 chilometri orari di media, solo grazie al sole.

La squadra tricolore aveva passato le qualificazioni ed era in finale contro le vetture delle migliori università Usa, il MIT in testa. La squadra – legata alla scuola Ferrari di Maranello – ha vinto nella categoria con più persone a bordo, per i materiali, per l'efficienza energetica e per il design. Un trionfo. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA CURIOSITÀ

No al mal d'auto: occhiali Seetron della Citroën

Addio mal d'auto. È quanto promette la Citroën con il lancio dei *Seetron*, i primi occhiali che eliminano i problemi di chinetosi, o mal da trasporto. Questi occhiali funzionano secondo un principio semplice, ricreando la linea dell'orizzonte con un liquido colorato, per risolvere il problema sensoriale.

Gli occhiali *Seetron* utilizzano la tecnologia sviluppata dalla start-up francese *BoardingRingT*. Questo dispositivo paramedico, brevettato e testato, offre una percentuale di efficacia del 95%.

Grazie al liquido in movimento negli anelli situati intorno alla zona degli occhi, gli occhiali ricreano la linea dell'orizzonte, per risolvere il problema sensoriale all'origine del malessere. Il funzionamento è semplice: alla comparsa dei primi sintomi indossare gli occhiali. Dopo



Occhiali contro la chinetosi

10, 12 minuti il dispositivo sincronizza la mente con il movimento percepito dall'orecchio interno, mentre gli occhi restano fissi su un oggetto immobile come uno smartphone o un libro. Gli occhiali non hanno le lenti, possono essere condivisi tra tutti i membri della famiglia, compagni di viaggio, e essere posizionati sopra un altro paio di occhiali. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**Il Vecchio e il Tour****RAI 2**, ORE 24.00

14 luglio 1948. **Gino Bartali** sta correndo il Tour de France e ha 21 minuti di ritardo. Dopo aver promesso a De Gasperi di vincere la gara, il giorno dopo il ciclista recupera 20 minuti. Il documento ripercorre l'incredibile vicenda.

**Tutto può succedere 3****RAI 1**, ORE 21.25

Sara (**Maya Sansa**) si sente il terzo incomodo tra Francesco e la sua famiglia e non sa cosa fare. Intanto, Cristina si mette in viaggio con Simone senza spiegazioni.

**Parlo da sola-Speciale Anna Marchesini****RAI 3**, ORE 21.15

A due anni dalla scomparsa di Anna Marchesini, viene riproposto, in una sola puntata, lo speciale di **Pino Strabioli**, che ripercorre la carriera dell'attrice.

**Spy Game****RETE 4**, ORE 21.30

L'agente della Cia Muir deve salvare il suo ex protetto Tom Bishop (**Brad Pitt**), arrestato in Cina con l'accusa di spionaggio. Nella mente di Muir, così, riaffiorano i ricordi.

**Undercover Angel Un angelo dal cielo****CANALE 5**, ORE 16.30

Robin (**Katharine Isabelle**), una madre divorziata, acquista una casa fatiscente in una nuova cittadina. Ora, però, bisogna ristrutturare l'immobile.

Mirtilli porcini e galletti
a partire da € 10,00 al kg
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Sono arrivati i tartufi bianchi e neri

ORARIO 9.30 - 13.30 17.00 - 19.00

SHOP Trieste FUNGHI
FUNGHI E PRODOTTI DEL BOSCO
Via XXX Ottobre, 13 - Cell. 333 3101129

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.55 Parlamento Telegiornale	
7.00 Tg1	
7.10 Unomattina Estate	
Attualità	
10.00 Tg1	
10.05 Quelle brave ragazze...	
Real Tv	
11.20 Tg1	
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv	
13.00 Telegiornale	
14.30 Che Dio ci aiuti Serie Tv	
16.15 Tg1 / Tg1 Economia	
16.35 La vita in diretta Estate	
Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTcheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Tutto può succedere 3	
Serie Tv	
23.25 Tg1 - 60 Secondi	
23.30 Overland 19 - Un'altra via per le Indie Reportage	
0.25 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione	
Tg1 - Notte	
1.00 Sottovoce Attualità	
1.35 Italiani con Paolo Mieli	
2.05	

20	20	20
8.30 Covert Affairs Serie Tv		
10.20 Royal Pains Serie Tv		
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv		
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
15.55 Royal Pains Serie Tv		
17.35 Covert Affairs Serie Tv		
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.00 La notte del giudizio Film thriller ('13)		
23.00 Proof Serie Tv		
23.55 The Last Kingdom Serie Tv		
1.30 Hannibal Serie Tv		

TV2000 28	TV2000
-----------	--------

15.20 Siamo Noi Attualità	
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Ritratti di Coraggio	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.30 Tg 2000	
20.45 Soul Talk Show	
21.15 Ignazio di Loyola Film biografico ('16)	
23.25 La nostra chiesa Doc.	
0.15 Rosario da Pompei	

RAI 2	Rai 2
7.40 Sorgente di vita Rubrica	
8.10 Il nostro amico Kalle	
8.55 Summer Voyager Rubrica	
9.45 Tg2 Lavori in corso estate	
10.35 Un ciclone in convento	
11.25 Quando chiama il cuore	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Estate con Costume	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Squadra omicidi Istanbul	
Morte di un broker	
15.40 Gli omicidi del lago	
Fantasma del passato (1ª Tv) Film Tv crime ('17)	
17.15 Gli specialisti Serie Tv	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Papà a tempo pieno	
Sitcom	
21.25 Squadra speciale Cobra 11	
Serie Tv	
24.00 Il Vecchio e il Tour Rubrica	
1.10 Protestantissimo Rubrica	
1.40 Bates Motel Serie Tv	
3.20 Rebelde Way Serie Tv	
5.15 Videocomic	

RAI 4	21 Rai 4
10.00 Desperate Housewives Serie Tv	
11.30 Scandal Serie Tv	
13.00 Criminal Minds Serie Tv	
14.30 Falling Skies Serie Tv	
16.00 Marvel's Agent Carter Serie Tv	
17.30 C'era una volta Serie Tv	
19.00 Devious Maids Serie Tv	
20.30 Cold Case Serie Tv	
21.15 The Signal	
Film thriller ('14)	
22.55 Teen Wolf Serie Tv	
1.10 Criminal Minds Serie Tv	

LA7 D	29 7d
-------	-------

6.00 Tg La7	
6.10 The Dr. Oz Show	
9.00 I menù di Benedetta	
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.25 Cuochi e fiamme	
19.25 I menù di Benedetta	
Cooking Show	
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv	
1.15 La Mala EducaXXion	
Talk Show	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
8.00 Agorà estate Attualità	
10.15 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica	
11.15 Non ho l'età Attualità	
12.00 Tg3	
12.15 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Piazza Affari	
14.55 Tg3 LIS	
15.00 La signora del West	
Serie Tv	
15.45 Come fai sbagli Serie Tv	
17.25 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3	
19.30 Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.15 Parlo da sola-Speciale Anna Marchesini Doc.	
23.20 Tg Regione	
23.25 Tg3 Linea notte estate	
Attualità	
24.00 Report Cult Reportage	
0.50 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
1.00 RaiNews24	

IRIS	22 IRIS
10.25 La lunga ombra del lupo	
Film guerra ('71)	
12.30 L'innocente	
Film drammatico ('76)	
15.05 Mak pigreco 100	
Film commedia ('87)	
17.20 Ridendo e scherzando	
Film comico ('78)	
19.15 Supercar Serie Tv	
20.05 A-Team Serie Tv	
21.00 Fratello, dove sei?	
Film commedia ('00)	
23.20 Un poliziotto da Happy	
Hour Film commedia ('11)	

LA 5	30 LA 5
------	---------

12.25 Il segreto Telenovela	
13.35 Super Music Store	
13.50 The Vampire Diaries	
Serie Tv	
15.45 Una mamma per amica	
Serie Tv	
17.35 Girlfriends' Guide to	
Divorce Serie Tv	
19.25 Super Music Store	
19.35 Uomini e donne P. Show	
21.10 Amore senza pietà	
Film Tv thriller ('08)	
23.15 Rapimento alla Casa	
Bianca Film Tv thr. ('99)	

RETE 4	4
7.30 In Plain Sight Serie Tv	
9.40 Carabinieri 2 Miniserie	
10.40 Ricette all'italiana Rubrica	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 Parola di Pollice verde	
13.00 The Mysteries of Laura	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Flikken - Coppia in giallo	
Serie Tv	
16.55 Perry Mason	
Morte a tempo di rock	
Film Tv giallo ('89)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 I viaggi di Donnavventura	
Rubrica	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.30 Spy Game	
Film spionaggio ('01)	
0.05 Cielo di piombo,	
ispettore Callaghan	
Film poliziesco ('76)	
2.05 Tg4 Night News	
2.45 Tutti in palestra Miniserie	
4.20 Caramelle da uno	
sconosciuto Film thr. ('87)	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Human Planet Rubrica	
14.50 Lo strabiliante mondo delle	
piante Doc.	
15.40 Un romanzo, tante storie	
Rubrica di cultura	
16.10 Art Investigation Doc.	
17.10 Art of... Australia Doc.	
18.10 Rai News - Giorno	
18.15 The story of Film Doc.	
20.20 Italian Beauty Teatro	
21.15 America tra le righe Doc.	
22.15 Amabili testi Rubrica	
23.05 Foo Fighters - Sonic	
Highways Doc.	

REAL TIME 31	Real Time
--------------	-----------

10.50 Malati di pulito DocuReality	
12.45 Cake Star - Pasticcerie in	
sfilata Cooking Show	
15.25 Abito da sposa cercasi	
Real Tv	
17.20 Il mio grosso grasso	
matrimonio gipsy USA	
DocuReality	
19.10 Take Me Out Dating Show	
21.10 Vite al limite: e poi	
DocuReality	
23.05 Skin Tight: la mia nuova	
pelle DocuReality	
0.05 Malattie imbarazzanti	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Wild Planet:	
North America Doc.	
9.50 Victor Ros	
Il furto dell'oro spagnolo	
Serie Tv	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum estate Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.40 Una vita Telenovela	
15.35 L'isola di Pietro Miniserie	
16.30 Undercover Angel	
Un angelo dal cielo (1ª Tv)	
Film Tv commedia ('17)	
18.45 Il segreto Telenovela	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Estate	
Show	
21.25 Temptation Island Real Tv	
0.25 Tg5 Notte	
1.00 Paperissima Sprint Estate	
Show	
1.25 Il bello delle donne 3	
Serie Tv	
5.15 Tg5	

RAI MOVIE	24 Rai
10.45 Fico d'India Film ('80)	
12.30 Vivo per la tua morte	
Film western ('68)	
14.05 Bar Sport Film comm. ('11)	
15.45 Un anno da leoni	
Film commedia ('11)	
17.25 Squadra antifurto	
Film commedia ('76)	
19.20 La grande vallata Serie Tv	
21.10 Bandolero!	
Film western ('68)	
23.05 El Condor Film west. ('70)	
0.50 Lacrime delle Dolomiti di	
Sesto Film dramm. ('14)	

GIALLO	38 Giallo
--------	-----------

6.00 Sulle orme dell'assassino	
Real Crime	
7.55 The Guardian Serie Tv	
10.45 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
12.35 Law & Order Serie Tv	
16.25 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
18.20 Law & Order Serie Tv	
21.10 Mary Higgins Clark:	
Collection Serie Tv	
23.00 Law & Order Serie Tv	
0.55 Sulle orme dell'assassino	
Real Crime	

ITALIA 1	
7.45 Speedy Gonzales e Daffy	
Duck Cartoni	
8.00 Che campioni Holly e	
Benji!!! Cartoni	
8.55 Dragon Ball Super Cartoni	
9.25 Supergirl Serie Tv	
10.25 Arrow Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni	
15.25 2 Broke Girls Sitcom	
16.00 Anger Management	
Sitcom	
16.30 L'uomo di casa Sitcom	
17.25 Friends Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.25 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
21.15 R.I.P.D.	
Poliziotti dall'aldilà	
Film fantastico ('13)	
23.10 The Boy (1ª Tv) Film ('16)	
1.10 Dexter Serie Tv	
2.10 Studio Aperto-La giornata	
2.25 Sport Mediaset Rubrica	
3.05 I segreti dell'isola	
misteriosa Cartoni	

RAI PREMIUM 25	Rai
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv	
9.40 Il commissario Rex Serie Tv	
11.30 Tutto può succedere	
Serie Tv	
13.30 La squadra Serie Tv	
15.15 È arrivata la felicità	
Serie Tv	
17.10 Il paradiso delle signore	
Serie Tv	
19.10 Il restauratore Serie Tv	
21.20 Katie Fforde - Verità dal	
passato Film Tv ('16)	
22.45 Last Cop - L'ultimo sbirro	
Serie Tv	

TOP CRIME 39	TOP CRIME
--------------	-----------

8.05 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
9.45 Bones Serie Tv	
11.40 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
13.35 Close to Home Serie Tv	
15.25 Bones Serie Tv	
17.15 Longmire Serie Tv	
19.15 Close to Home Serie Tv	
21.10 The Closer Serie Tv	
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv	
0.40 Law & Order: Criminal	
Intent Serie Tv	
2.15 Golden Boy Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira estate	
Attualità	
13.30 Tg La7	
14.00 Made In Italy	
Film commedia ('65)	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Nomad	
Film storico ('05)	
23.00 Mongol	
Film biografico ('07)	
1.30 In Onda Attualità	
2.10 L'aria che tira estate	
Attualità	
4.30 Omnibus dibattito	
Attualità	

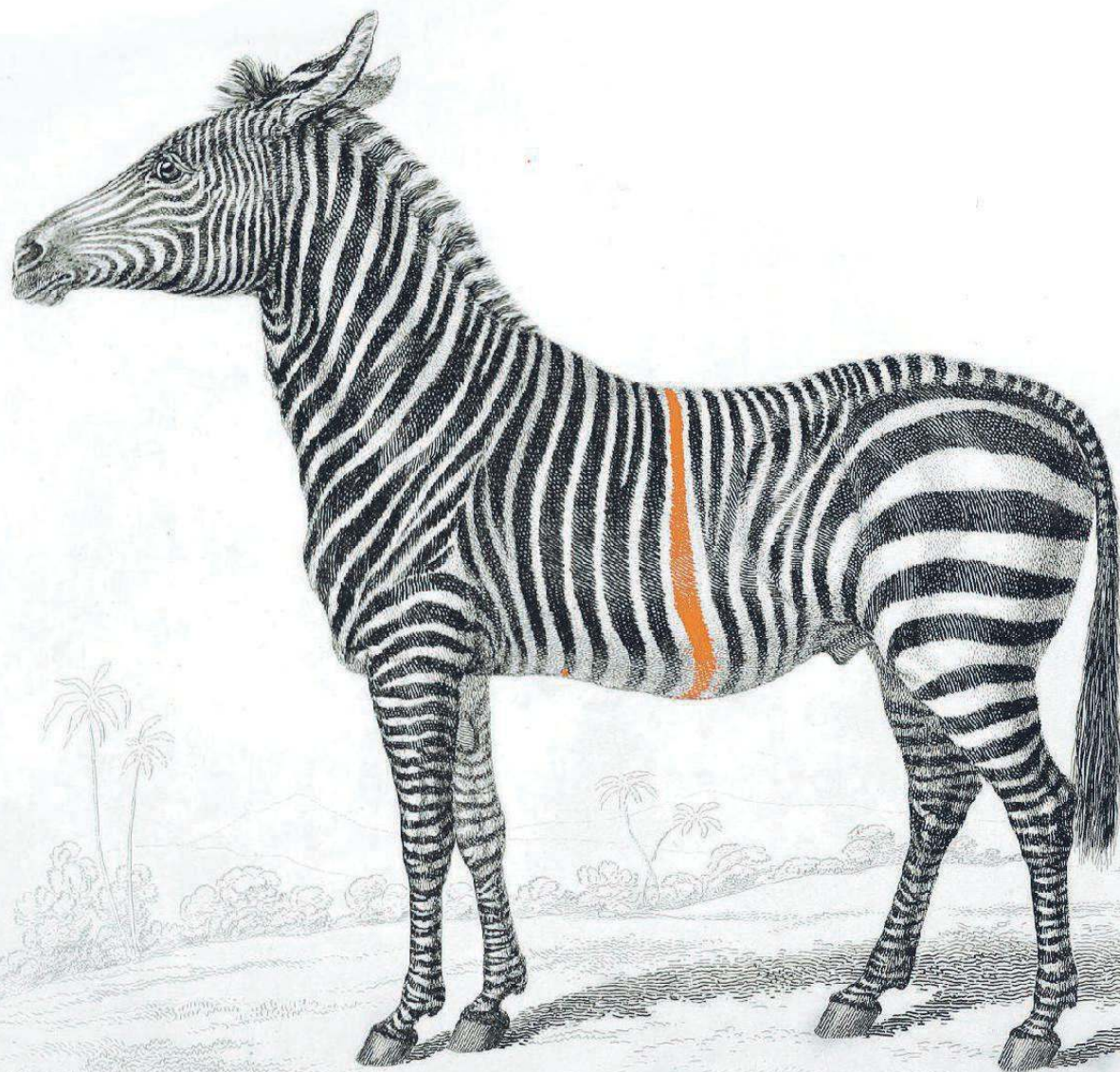
CIELO	26 cielo
12.45 Junior MasterChef USA	
Talent Show	
13.45 MasterChef Italia 6	
16.15 Brother vs. Brother	
17.15 Tiny House DocuReality	
18.15 Marito e moglie in affari	
DocuReality	
19.15 Affari al buio - Texas Doc.	
20.15 Affari di famiglia Doc.	
21.15 The Matador Film thr. ('05)	
23.15 Porno Valley DocuReality	
0.15 X Rated - I più grandi film	
per adulti di tutti i tempi	
Film Tv documentario ('15)	

DMAX	52 DMAX
------	---------

7.20 Te l'avevo detto Real Tv	
9.10 Sei spacciati! Real Tv	
12.45 Banco dei pugni	
DocuReality	
14.10 Affari in valigia Doc.	
15.05 Meteo Disastri Real Tv	
16.55 Mostri dagli abissi	
DocuReality	
18.45 Oro degli abissi Doc.	
20.30 Nudi e crudi Real Tv	
21.25 Che disastro! Doc.	
22.20 La vita dopo Chernobyl	
23.15 Clima pazzo, pazzo clima	
DocuReality	

TV8	8
14.15 Fuga da casa	
Film Tv thriller ('13)	
16.00 William e Kate - Una favola	
moderna Film ('11)	
17.45 Vite da copertina Doc.	</

Sono i particolari che fanno la differenza



Abbiamo ottenuto la certificazione

BS OHSAS 18001:2007

in materia di sicurezza del lavoro conforme alla norma D.Lgs. 8 1/08.

Garantire la Vostra sicurezza e quella del nostro personale
è per noi essenziale.



RIMACO

ASCENSORI

www.rimaco.it

ascensori dal 1979